



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Oggetto: CUP 8815 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la *“Realizzazione e gestione impianto fotovoltaico potenza nominale 78 Mw e potenza in AC alla consegna da 60 Mw con opere di connessione alla RTN in Loc. Montespoglianomaco di Altavilla Silentina - Proponente SPV Apulia 2002 S.r.l.”* – **Esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 11320 del 29/12/2023. Riconvocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990. Rapporto Finale del 12/09/2025**

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Altavilla Silentina e relativo cavidotto nei comuni di Altavilla Silentina, Albanella e Capaccio. L'area dell'impianto, come chiarito nel corso del procedimento e come attestato nella RELAZIONE PEDOLOGICA Revisione giugno 2024 E.R_R.P. del progetto a firma del dott. agr. Pierpaolo Moretti, *“non è coltivata, in passato, a detta dei proprietari, si alternavano pascoli e seminativi non irrigui per la produzione di foraggi per bovini.”*. Nel corso del procedimento l'impianto è stato ridimensionato e aggiornato più volte dalla società proponente. Di seguito si riporta la rappresentazione sintetica dell'ultima versione progettuale.

A seguito di quanto emerso nel corso della seduta del 15/10/2024 della Conferenza dei Servizi la Società Proponente SPV Apulia 2002 S.r.l. ha ritenuto effettuare una nuova rimodulazione del progetto finalizzata essenzialmente ad un migliore inserimento delle opere nell'area interessata dal punto di vista ambientale. Questo nuovo aggiornamento ha comportato il coinvolgimento di una superficie notevolmente ridotta rispetto a quella originaria nonché una sostanziale riduzione della potenza del generatore, infatti la potenza installata sarà di 57,202 MW con una superficie irradiata di Ha 24.68.00 pari al 34,4% di copertura del parco fotovoltaico che ha una superficie complessiva di Ha 71.67.11.

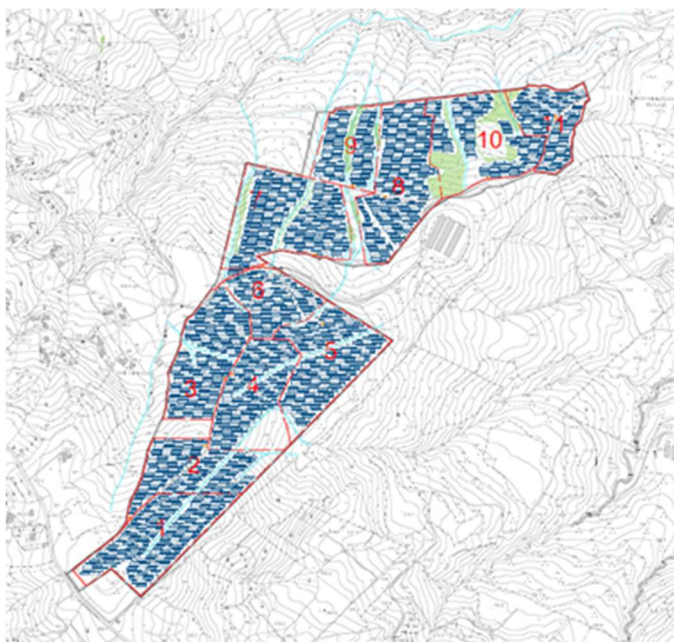
Sono stati presi in considerazione gli elementi evidenziati dai Soggetti Pubblici partecipanti alla Conferenze dei Servizi e sono state coinvolte ulteriori figure professionali per gli approfondimenti progettuali ritenuti necessari.

La rimodulazione ha naturalmente comportato un restringimento dei sottocampi di cui l'impianto è composto, lasciando inalterata l'area ove sono presenti arbusti a macchie nonché le aree vincolate da leggi e norme di carattere nazionale e regionale.

A tal fine l'intero perimetro del sito, verrà delimitato da una barriera alberata e da vegetazione autoctona in modo da occupare una fascia appositamente creata per non disporre le stringhe a ridosso del perimetro dello stesso; questa fascia di larghezza 5 m sarà oggetto una costante manutenzione, con attività di erpicatura che permetta il mantenimento di uno stato di pulizia tale da salvaguardare l'area e gli stessi impianti dall'invasione di elementi arborei ed arbustivi parassiti.

Sarà salvaguardata la presenza di macchie arbustive, applicando una fascia perimetrale di 5 m di larghezza, che resterà libera da qualsiasi intervento e sarà oggetto di particolare attenzione per permetterne il regolare sviluppo.

Si riporta di seguito il nuovo layout.



Per la connessione alla rete elettrica nazionale è prevista la realizzazione di un cavidotto per il trasporto dell'energia prodotta, in MT, avente lunghezza di 15 km sino alla sottostazione di consegna CP Capaccio di Enel Energia spa. Tale cavidotto è posato lungo la viabilità già esistente, mentre l'attraversamento del Vallone Malnome avverrà in sub alveo come da ultima modifica operata dalla società proponente a seguito della Conferenza del 23/06/2025. E' prevista, inoltre, la costruzione di una sottostazione AT/ MT da ubicare in adiacenza alla cabina Enel CP Capaccio da realizzarsi su terreni individuati in catasto ai mappali 853 – 854 del foglio 13 del Comune di Capaccio (Sa), comprese le opere di connessione in AT (150 kV).

2. ITER PROCEDURALE

- Con istanza acquisita al prot. reg. n. 467172 del 07/10/2020 la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha avanzato istanza di valutazione di impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 relativamente al progetto *“Realizzazione e gestione impianto fotovoltaico potenza nominale 78 Mw e potenza in AC alla consegna da 60 Mw con opere di connessione alla RTN in Loc. Montespogliamonaco di Altavilla Silentina”*, con opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Albanella e Capaccio, richiedendo contestualmente l'acquisizione delle autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc. ritenuti necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera;
- con nota prot. reg. n. 484130/15.10.2020, trasmessa a mezzo pec in data 16/10/2020 a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- entro il termine indicato sono pervenute le richieste di perfezionamento di seguito riportate:
 1. nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino prot. n. 19034 del 21.10.2020 acquisita in pari data a mezzo pec;
 2. nota della UOD 500203 prot. 517767 del 03.11.2020;
 3. nota di TERNA S.p.A. prot. n. 70377 del 03.11.2020 acquisita in pari data a mezzo pec;
 4. nota della Comunità Montana Calore Salernitano prot. n. 8168 del 05.11.2020 acquisita in pari data a mezzo pec.
 - il proponente SPV Apulia 2002 S.r.l. ha riscontrato le suddette richieste con nota acquisita al prot. reg. n. 586492 del 09.12.2020;
 - con successiva nota prot. reg. n. 594105 del 14.12.2020, lo Staff Valutazioni Ambientali ha chiesto di verificare la completezza della documentazione trasmessa dal proponente ai fini della procedibilità amministrativa dell'istanza, chiedendo altresì agli Uffici coinvolti di fornire riscontro in merito all'esito di tale verifica entro 20 giorni;
 - entro il suddetto termine alcuna comunicazione è pervenuta in riscontro alla richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 594105 del 14.12.2020;
 - nel frattempo, sono stati trasmessi i seguenti pareri:
 - ✓ parere favorevole prot. 10848 del 29/10/2020 dell'Area Tecnica del Comune di Albanella;
 - ✓ prot. 17225 del 29/10/2020 del Consorzio Paestum di conferma dell'autorizzazione Deliberazione n. 40/2017 all'attraversamento del Canale Principale di Irrigazione in loc. Sciliati;
 - ✓ prot. 41823 del 13/11/2020 parere favorevole con prescrizioni e condizioni Area V Comune di Capaccio;
 - ✓ prot. M_D MARSUD0036033 del 17/12/2020 della MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO con cui si comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto;
 - con nota prot. 37367 del 25/01/2021 è stato trasmesso l'avvio del procedimento comunicando contestualmente la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) in data 22/01/2021 e chiedendo ai comuni territorialmente interessati di darne comunicazione sul proprio Albo pretorio; nella stessa nota sono anche stati indicati i termini per la consultazione e i termini per la trasmissione delle richieste di integrazioni e chiarimenti;
 - con nota prot. 41838 del 26/01/2021 la UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo ha richiesto delle integrazioni;
 - con nota prot. 165701 del 26/03/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha ricordato i termini per la formulazione delle richieste di integrazioni e chiarimenti;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 10899 del 01/02/2021 l'ENAC ha comunicato gli adempimenti necessari per il rilascio del parere di propria competenza;
- la società SPV Apulia 2002 S.r.l. con pec del 09/02/2021 ha trasmesso con riferimento alla nota dell'ENAC una relazione per la Verifica preliminare, relazione, poi trasmessa con pec del 23/03/2021 anche all'ENAC;
- nel periodo di consultazione di cui all'avviso del 22/01/2021 non sono pervenute osservazioni;
- con pec del 01/04/2021 la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha trasmesso un link da cui scaricare una relazione agronomica e pedologica;
- con nota 183362 del 06/04/2021 la UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo ha richiesto delle integrazioni;
- nel frattempo, sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri:
 - ✓ prot. 485 del 21/01/2021 della Comunità Montana Calore Salernitano, Autorizzazione con prescrizioni;
 - ✓ prot. 907 del 02/02/2021 della Comunità Montana Calore Salernitano, rettifica Autorizzazione prot. 485/2021;
 - ✓ prot. 20487 del 01/04/2021 dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, parere favorevole di compatibilità acustica e magnetica, con prescrizioni;
 - ✓ prot. 3265 del 09/04/2021 del Settore 2 Servizi al Territorio del Comune di Altavilla Silentina, parere favorevole;
- con nota prot 215768 del 21/04/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha formulato una richiesta di chiarimenti e integrazioni al proponente e ad altri soggetti, con allegate le richieste pervenute, assegnando trenta giorni per il riscontro;
- con nota 24791/2021 trasmessa con pec in data 22/04/2021 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha fatto pervenire una richiesta di integrazioni in merito al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo;
- con nota prot. 221408 del 26/04/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha notiziato il proponente e gli altri soggetti della pubblicazione della nota 24791/2021 dell'ARPAC;
- con nota prot. 4556 del 18/05/2021 il Responsabile del Settore 2, in riscontro a quanto richiesto nella nota prot. 215768 del 21/04/2021 dello Staff Valutazioni Ambientali, ha rappresentato, con riferimento alle particelle interessate dal progetto e incluse nell'elenco delle aree percorse dal fuoco, le motivazioni per le quali ha ritenuto di esprimere parere favorevole, evidenziando tra l'altro che l'area è classificata "Cespuglieti ed arbusteti" secondo la zonizzazione del preliminare di PUC, e quindi non classificabile né come pascolo né come bosco;
- con nota trasmessa con pec del 19/05/2021 la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha richiesto una sospensione di 180 giorni della tempistica per il riscontro alla richiesta prot. 215768 del 21/04/2021;
- con nota prot. 277769 del 24/05/2021 è stata accordata la richiesta sospensione;



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

- con nota prot. 280365 del 25/05/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto, per le motivazioni ivi rappresentate, alla UOD 50 07 14 Servizio territoriale provinciale Salerno “*di effettuare l'accertamento della destinazione colturale, attraverso il portale SIAN AGEA, delle aree in cui è prevista la localizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, ovvero dei terreni di cui al foglio 38 del Comune di Altavilla Silentina, pp 22, 24, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 14, 8, 150, 151, 152, e di trasmetterne gli esiti allo scrivente Staff e a tutti i soggetti in indirizzo. Inoltre, si chiede in ogni caso a codesta UOD di effettuare gli accertamenti necessari a verificare la sussistenza in natura del pascolo e/o del bosco nelle suddette aree attraverso apposito sopralluogo nell'area di intervento presso le località Montesogliamonaco e San Leonardo del Comune di Altavilla Silentina. Si chiede altresì di comunicare a questo Staff e a tutti i soggetti in indirizzo, la data e l'ora del sopralluogo, con indicazione del luogo di partenza e i riferimenti del funzionario incaricato (senza indicazione di numeri di cellulare, per via della pubblicazione), al fine di consentire la partecipazione di quanti in indirizzo vogliano parteciparvi, compreso lo scrivente Staff.*”;
- con nota prot. 287046 del 27/05/2021 la UOD 50 07 14 Servizio territoriale provinciale Salerno ha comunicato data e modalità di incontro del sopralluogo richiesto, previsto per il 10/06/2021;
- con nota prot. 4472 del 01/06/2021 la Comunità Montana Calore Salernitano ha fornito alcune precisazioni in riscontro alla richiesta prot 215768 del 21/04/2021;
- a seguito delle modifiche apportate dal DL n. 77 del 31/05/2012 alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 lo Staff Valutazioni Ambientali con prot. 302178 del 07/06/2021 ha formulato un preavviso di archiviazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 della procedura in oggetto in quanto l'impianto, di potenza complessiva superiore a 10 MW, rientrava per la vigenza del citato DL nella competenza dello Stato in materia di VIA; contestualmente lo Staff ha sospeso gli accertamenti richiesti alla UOD 50 07 14;
- con pec del 17/06/2021 la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha trasmesso una Memoria ex art. 10bis della L. 241/1990;
- considerata la pubblicazione nella GU n. 148 del 23-06-2021 del D.L. 92/2021, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato con nota prot. 346390 del 30/06/2021 che “*Le nuove disposizioni normative, entrate in vigore a decorrere dal 24/06/2021, superano di fatto le motivazioni di cui al preavviso di rigetto prot. 302178 del 07/06/2021, formulato a seguito del trasferimento alla competenza statale degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW operante dalla vigenza del DL 77/2021, e quindi si comunica che lo scrivente Staff 50 17 92, a seguito della vigenza del DL 92/2021, provvederà al prosieguo dell'iter del procedimento in oggetto.* “ ed ha contestualmente confermata la necessità degli accertamenti richiesti alla UOD 50 07 14;
- con prot. 366307 del 12/07/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto al Comando Regione Carabinieri Forestale “*Considerato che le particelle 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150 e 152, come risulta dalle visure catastali del 16/02/2021 (Allegato 2) presentate in allegato alla Relazione agronomica pedologica del 01/04/2021, sono il frutto di frazionamenti*



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

operati a partire dal dicembre 2017 e che le particelle 142, 143, 144 sono riportate nelle citate visure come di qualità SEMINATIVO, si chiede a codesto Comando Regione Carabinieri Forestale Campania di trasmettere allo scrivente Staff e contestualmente a tutti i soggetti in indirizzo copia delle schede del fascicolo territoriale relative all'incendio del 17/07/2017, con il dettaglio dei fogli e delle particelle, nonché lo shapefile delle aree percorse dal fuoco dettagliate in boscate e non boscate.”;

- con nota prot. 373855 del 15/07/2021 la UOD 50 07 14 ha comunicato la data e le modalità del sopralluogo richiesto, previsto per il 20/07/2021;
- con pec del 20/07/2021 la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha trasmesso alcuni documenti e relazioni al Comando Regione Carabinieri Forestali;
- con nota prot. 320 del 29/07/2021 il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania ha trasmesso copia del fascicolo evento incendi boschivi relativo all'incendio del 17/07/2017, che ha interessato anche parte delle particelle su cui è localizzato l'impianto proposto, e lo shape file delle aree percorse dall'incendio del 17/07/2017 distinte in aree boscate e aree non boscate;
- con nota prot. 401403 del 02/08/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato la nota prot. 320 del 29/07/2021 ai partecipanti al procedimento e la sua pubblicazione;
- con nota prot. 476142 del 28/09/2021 la UOD 50 07 14 ha trasmesso gli esiti del sopralluogo in campo del 20/07/2021 per l'accertamento dell'attuale destinazione culturale dei suoli;
- con nota prot. 496466 del 07/10/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione della nota prot. 476142 del 28/09/2021;
- con nota prot. 510535 del 15/10/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha ricordato i termini temporali per il riscontro alla richiesta di integrazione prot 215768 del 21/04/2021, che, tenendo conto della intervenuta sospensione di tutti i termini a seguito del preavviso di archiviazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, sarebbero scaduti il 07/12/2021;
- in data 03/12/2021 è pervenuta la documentazione della società SPV Apulia 2002 S.r.l. a riscontro della nota prot. 215768 del 21/04/2021;
- con nota prot. 11293 del 06/12/2021 l'UTC del Comune di Albanella ha comunicato l'imminente esame da parte della Commissione Locale per il Paesaggio del progetto CUP 8815;
- con nota prot. 50613 del 06/12/2021 il Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche del Comune di Capaccio ha comunicato che le opere ricadenti nel territorio di sua competenza non ricadono in aree sottoposte a vincoli ex artt. 136 e 142 del D.lgs. 42/2004;
- con pec del 07/12/2021 la società SPV Apulia 2002 S.r.l., ad integrazione della documentazione pervenuta in data 03/12/2021, ha trasmesso l'istanza di valutazione di incidenza, la richiesta di “sentito” al Parco Nazionale del Cilento, una attestazione in merito all'assenza di opere che rientrano nelle categorie di cui al DPR 151/2011 e della documentazione afferente al chiarimento di cui al prot 215768 del 21/04/2021 richiesto in merito alla documentazione intestata alla società San Marco;



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

- con nota prot. 617068 del 10/12/2021 è stata comunicata la pubblicazione della documentazione della società SPV Apulia 2002 S.r.l. pervenuta il 03/12/2021 in riscontro alle richieste di integrazione prot 215768 del 21/04/2021 e successivamente integrata con pec del 07/12/2021 ed inoltre la **pubblicazione in data 10 dicembre 2021 dell'avviso** con il quale si è avviata una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, chiedendo contestualmente ai comuni di Altavilla Silentina, Albanella e Capaccio di dare informazione della pubblicazione del predetto avviso sul proprio albo pretorio;
- inoltre nella stessa nota prot. 617068 del 10/12/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 prevedendo la prima riunione per il giorno 7 febbraio 2022; è stato inoltre richiesto:
 - *al **Prefetto di Salerno** si chiede di nominare il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e di trasmettere l'atto di nomina ai fini della Conferenza di Servizi de qua;*
 - ***alla SPV Apulia 2002 S.r.l.** si chiede di effettuare in sede di prima seduta della Conferenza una presentazione del progetto proposto e delle integrazioni presentate (della **durata massima di 30 minuti**) supportata da una proiezione di slides in Powerpoint. **Si chiede inoltre** a codesta società di verificare che la documentazione pubblicata corrisponda a quella trasmessa su CD in allegato alla nota pervenuta in data 03/12/2021 e di comunicare al più presto allo scrivente Staff e a tutti i soggetti in indirizzo gli esiti di tale verifica **e contestualmente di trasmettere il file "Chiarimento sui titoli della proponente" suddiviso in singoli file, uno per ognuno dei documenti che lo compongono**, in quanto all'attualità alcuni contenuti ne impediscono la pubblicazione per i dati sensibili che contengono;*
 - ***al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno** si evidenzia che il proponente ha attestato che non vi sono opere rientranti nel DPR 151/2001; pertanto, salvo diverso avviso di codesti VV.FF., non risulta necessario il parere preventivo in materia di prevenzione incendi;*
 - ***al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** si chiede, con riferimento alla valutazione di incidenza, di esprimere il sentito di cui all'art. 5 del DPR 357/1997; l'apposito elaborato prodotto dal proponente è riportato nella cartella "Integrazioni VIA" nelle integrazioni trasmesse in data 03/12/2021;*
 - ***al Genio Civile di Salerno, ai Comuni di Altavilla Silentina, Albanella e Capaccio**, in considerazione della recente introduzione del comma 7-bis dell'art. 27-bis della L. 241/1990, si evidenzia la necessità di indicare in conferenza, ognuno per quanto di propria competenza, anche le condizioni da verificare, sul progetto esecutivo, in materia di Autorizzazione Sismica;*
 - ***a tutti i soggetti in indirizzo si evidenziano le disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis della L. 241/1990. Si ribadisce inoltre** l'importanza della partecipazione in persona ai lavori della Conferenza.*



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

All'Ente Riserva Foce Sele Tanagro si chiede di fornire il proprio contributo in merito a quanto rappresentato dalla società proponente nelle "integrazione VIA" con riferimento alla perimetrazione della Riserva.

Ai Carabinieri Forestale in indirizzo, con riferimento al verbale di accertamento dell'incendio del 17/07/2021 ad Altavilla Silentina, trasmesso allo scrivente Staff con nota prot. 320 del 29/07/2021, si chiede di fornire il proprio contributo in merito alla Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Altavilla Silentina n. 115 del 25/11/2021 "Aggiornamento del "Catasto incendi delle aree percorse dal fuoco" ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L. 353/2000" con la quale la Giunta Comunale propone "2. di procedere all'aggiornamento del catasto incendi ai sensi e per gli effetti della legge 353/2000, della normativa regionale vigente, e conseguenti adempimenti amministrativi, utilizzando i dati relativi al censimento dei soprassuoli già percorsi dal fuoco secondo quanto recepito con deliberazione di Giunta Municipale n. 113 del 25.11.2021 di cui ai pareri per presupposti di controdeduzioni al Piano allegata individuata quale osservazione n. 14 Prot. 8241 del 23.08.2021 e richiesta della proprietaria assunta al Prot. n. 11948 del 25.11.2021;

3. di individuare, conseguentemente, negli elaborati cartografici allegati alle osservazioni proposte e alla delibera di Giunta Municipale n. 113 del 25.11.2021 e nella relazione dell'UTC Prot. 11949 del 25.11.2021, l'elenco dei terreni da escludere dalla procedura di pubblicazione con le modalità previste dall'art. 10, comma 2, della legge 21/11/2000, n. 353 e successive modifiche ed integrazioni, per la loro esclusione definitiva dal predetto catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco richiamati in delibera di Giunta n. 117 del 12.10.2018 per le motivazioni di cui alle controdeduzioni alle predette motivazioni alle osservazioni n. 14 Prot. 8241, e richiesta della proprietaria assunta al Prot. n. 11948 del 25.11.2021, per diversa destinazione culturale da area boscata e/o a pascolo al momento dell'incendio del 2017;"

Entrambe le Delibere di Giunta Comunale nn. 113 del 25/11/2021 e 115 del 25/11/2021 sono pubblicate nelle integrazioni del 03/12/2021 nella cartella "integrazione VIA".;

- nel periodo di consultazione di cui all'avviso del 10/12/2021 non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. 623782 del 14/12/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha rettificato un errore materiale nei riferimenti del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006;
- con nota prot. 13357 del 25/01/2022 il Prefetto di Salerno ha designato la SABAP SA e AV come rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
- con nota del 26/01/2022 la Società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha richiesto la trasmissione, a mezzo pec, degli shape file allegati alla nota prot. 399051 del 29/07/2021 dei Carabinieri Forestali;
- i citati shape file sono stati trasmessi alla società con pec del 28/01/2022 a seguito di autorizzazione dei Carabinieri Forestali prot. 200/1-8-2022 del 28/01/2022;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 200/1-8-2022 del 28/01/2022 il Comando Regione Carabinieri Forestale “Campania”, con riferimento alla richiesta di cui alla nota prot. 617068 del 10/12/2021, ha trasmesso il proprio contributo in merito alla Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Altavilla Silentina n. 115 del 25/11/2021;
- con nota prot. 58240 del 02/02/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato *“che la prima riunione della Conferenza di Servizi, prevista il 07/02/2022 alle ore 10.00, è spostata al 11/03/2022 ore 10.30 a causa dell’impossibilità a partecipare della dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali per motivi di salute.”*;
- con nota prot. 5143 del 04/02/2022 il Comune di Capaccio – Area PO urbanistica Edilizia Privata ha espresso parere favorevole sulle opere del progetto ricadenti nel proprio territorio;
- con nota prot. 73445 del 10/02/2022 la UOD 50 07 26 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione delle Aree Pianeggianti (ex UOD Servizi Territoriali Salerno), ha rappresentato di non essere titolato a partecipare a procedimento in virtù della circostanza che la CM Calore Salernitano gestisce in proprio la deroga al vincolo idrogeologico non avvalendosi del supporto della citata UOD e che pertanto non avrebbe partecipato alla Conferenza; inoltre ha confermato che il territorio del Comune di Altavilla Silentina non ricade in areali di produzioni viti viticole DOC e/o DOCG;
- con nota prot. 101772 del 23/02/2022 il Genio Civile di Salerno ha rappresentato che potrà emettere provvedimenti in materia sismica, che non siano di competenza dei comuni delegati in materia (Albanella e Capaccio) solo a seguito di presentazione di istanze di denuncia lavori ai sensi della LR n. 9/1983 e con le modalità previste dal vigente RR n. 34/2010 come modificato dal RR n. 9/2020;
- con nota prot. 2469 del 04/03/2022 il Responsabile del Settore 2 del Comune di Altavilla Silentina ha trasmesso le proprie osservazioni alla nota prot. 200/1-8-2022 del 28/01/2022 del Comando Regione Carabinieri Forestale “Campania” ;
- con nota prot. 212/2022 del 05/03/2022 l’Ente Riserve Foce Sele – Tanagro – Monti Eremita – Marzano ha comunicato che *“la Commissione consultiva di questo Ente, nella seduta del 16/2/2022, ha espresso il seguente parere: “La commissione viene chiamata in causa dalla Regione, con la nota prot. 1586 del 10 dicembre 2021, con la quale si chiede all’ente “di fornire il proprio contributo in merito a quanto rappresentato dalla società proponente nelle integrazioni via con riferimento alla perimetrazione della riserva”. L’intervento è ubicato fuori dal perimetro dell’ente che tuttavia, in sede di sentito relativo al Piano Energetico Ambientale regionale, aveva espresso la raccomandazione circa l’inserimento di una “fascia tampone” di 300 m dal confine della riserva entro cui precludere la realizzazione “di impianti eolici ovvero di impianti fotovoltaici a terra”. Tale raccomandazione è divenuta prescrittiva in sede di rilascio del parere motivato sul piano, con il decreto dirigenziale numero 129 del 15 luglio 2020. L’ente, pertanto, ribadisce e conferma quanto già espresso con riferimento alle nuove realizzazioni di impianti del tipo di quello proposto.”*;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 5215 del 09/03/2022 della SABAP di Salerno e Avellino l'arch. Eleonora Scirè è stata individuata quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali nel presente procedimento;
- in data 11/03/2022 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- con nota prot. 14516 del 11/03/2022 il dipartimento ARPAC di Salerno ha trasmesso il parere favorevole sul PUT delle terre e rocce da scavo;
- con nota prot. 134665 del 11/03/2022 la UOD 50 02 03 Energia ha formalizzato quanto rappresentato nella seduta della Conferenza in stessa data;
- con nota prot. 5416 del 11/03/2022 la SABAP di SA e AV ha rappresentato quanto già richiamato nella seduta della Conferenza in stessa data;
- con nota prot. 137429 del 14/03/2022 è stato trasmesso il Resoconto della seduta del 11/03/2022 della Conferenza di Servizi in oggetto, informando al contempo della pubblicazione degli allegati elencati nel Resoconto, per questioni connesse alla pec regionale in relazione alla dimensione dei file, e programmando contestualmente la data della seconda seduta della Conferenza per il 06/04/2022;
- con pec del 24/03/2022 la SPV Apulia 2002 srl ha trasmesso della documentazione integrativa (files richiesti dallo Staff nella nota prot. 617068 del 10/12/2021 e integrazioni per la Soprintendenza) poi sostituita dalla documentazione trasmessa successivamente con pec in data 25/03/2022;
- sempre in data 25/03/2022 la SPV Apulia 2002 srl ha trasmesso una memoria legale dell'avv. Marcello Fortunato (con allegati);
- con nota prot. 166357 del 28/03/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha spostato per esigenze organizzative la data della seconda Conferenza di Servizi programmata per il 06/04/2022 al 11/04/2022;
- con pec del 06/04/2022 la UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo ha trasmesso la nota prot. 409295 del 05/08/2021 (con allegati);
- con pec del 07/04/2022 il Comando Regionale Carabinieri Forestale della Campania ha trasmesso la nota prot. 200/1-55-2022 del 07/04/2022;
- con nota prot. 193489 del 11/04/2022 la UOD Energia ha trasmesso le sue considerazioni ai fini della Conferenza di Servizi, già pubblicata all'ora di inizio della seduta del 11/04/2022;
- in data 11/04/2022 si è tenuta la seconda e ultima seduta della Conferenza di Servizi, la quale, considerato che l'area interessata dal proposto impianto fotovoltaico comprendeva soprassuoli percorsi da incendi boschivi sui quali si è ritenuto vigessero i vincoli e i divieti di cui all'art. 10, co. 1 della L. 353/2000 e considerate altresì le posizioni espresse dai servizi in Conferenza, preso atto dell'impossibilità di autorizzare la realizzazione e l'esercizio dell'intervento, si è chiusa con esito sfavorevole;
- il Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 è stato trasmesso in data 12/04/2022, privo di allegati, tramite l'applicazione Adobe Acrobat Sign ai soggetti partecipanti in



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

- presenza alla seduta del 11/04/2022 ai fini della firma dello stesso, indicando il 20/04/2022 la data entro la quale provvedere ciascuno all'apposizione della propria firma;
- gli Allegati al Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 sono stati trasmessi tramite mail in data 12/04/2022 dalla Responsabile del Procedimento ai partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 in considerazione del limite tecnologico relativo alla dimensione dei files (10 Mb) dell'applicazione Adobe Acrobat Sign;
 - tramite la pec expandcert@pec.it in data 21/04/2022 l'ing. Teodoro Bottiglieri ha trasmesso al solo Staff Valutazioni Ambientali una nota del 21/04/2022 su propria carta intestata riferita alla procedura in epigrafe e riportante in oggetto *“Osservazioni su richiesta firma del documento conclusivo della Conferenza dei Servizi”*;
 - alla data del 27/04/2022 il Verbale della Conferenza risultava firmato dai soggetti indicati nel report poi allegato alla nota prot. 224682 del 28/04/2022;
 - con nota prot. 224682 del 28/04/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato le motivazioni per le quali ha ritenuto che *“quanto richiamato dall'ing. Bottiglieri con la nota del 21/04/2022 trovi già riscontro nel Verbale unitario della Conferenza del 11/04/2022 trasmesso per la firma con l'applicazione Adobe Acrobat Sign in data 12/04/2022 e nei suoi allegati trasmessi tramite mail in data 12/04/2022 dalla Responsabile del Procedimento ai partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 11/04/2022 in considerazione del limite tecnologico relativo alla dimensione dei files (10 Mb) dell'applicazione Adobe Acrobat Sign.”* e contestualmente ha comunicato la pubblicazione al link del CUP 8815 del Verbale della Conferenza di Servizi del 11/04/2022, come firmato alla data del report del 27/04/2022, e dei relativi allegati;
 - con decreto dirigenziale n. 98 del 23/05/2022 è stato emanato il diniego al PAUR a seguito della chiusura con esito sfavorevole della Conferenza di Servizi;
 - la società SPV Apulia 2002 S.r.l. ha proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale avverso al DD n. 98 del 23/05/2022;
 - il TAR Campania sez. Salerno ha accolto il ricorso con sentenza n. 642 del 20/03/2023 per le motivazioni ivi riportate ed ha annullato il DD n. 98 del 23/05/2022;
 - la Regione Campania ha proposto appello al Consiglio di Stato con richiesta di sospensione cautelare avverso la sentenza del TAR Campania sez. Salerno n. 642 del 20/03/2023;
 - il Consiglio di Stato con Ordinanza n. 2610 del 26/06/2023 ha sospeso l'esecutività della sentenza n. 642 del 20/03/2023;
 - il Consiglio di Stato con sentenza n. 11320 del 29/12/2023, per le motivazioni ivi contenute, ha respinto l'appello della Regione Campania;
 - in particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che *“Ai fini del presente giudizio rileva in particolare il d. lgs. n. 199/21 (e segnatamente l'art. 20, comma 8 lett. c-quater, del d. lgs. n. 199/21, introdotto dal d.l. 17 maggio 2022 n. 50) attuativo della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che, all'art. 3, rubricato “Obiettivo vincolante complessivo dell'Unione per il 2030”, impone uno specifico obbligo di risultato in capo agli Stati membri,*



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

prescrivendo, al comma 1, che “Gli Stati membri provvedono collettivamente a far sì che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 sia almeno pari al 32 %.....” e precisando, al comma 4, che “A decorrere dal 1° gennaio 2021, la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia di ciascuno Stato membro non è inferiore alla quota base di riferimento indicata nella terza colonna della tabella riportata nell'allegato I, parte A, della presente direttiva. Gli Stati membri adottano le misure necessarie a garantire il rispetto di tale quota base di riferimento. Se uno Stato membro non mantiene la sua quota base di riferimento misurata su un periodo di un anno, si applica l'articolo 32, paragrafo 4, primo e secondo comma, del regolamento 2018/1999.”. Il riferimento all'obbligo per gli Stati membri di adottare le misure necessarie al rispetto del predetto obiettivo, rafforza l'obbligo di interpretazione conforme e, nella specie, conferma la bontà dell'opzione di estendere l'applicazione della deroga anche ai casi di astratta compatibilità ex lege dell'intervento con le previsioni di P.R.G. prima dell'incendio, tenuto conto che tale interpretazione non si pone in contrasto con la ratio del divieto e con la finalità di tutela ambientale alla stessa sottesa (cfr. in tema, tra le tante, Cons. Stato, sez. IV, 11 settembre 2023, n. 8261). Del resto neanche la giurisprudenza penale richiamata dalla appellante chiarisce quale sarebbe, in caso di incendio, il bene giuridico tutelato dal divieto di realizzare un impianto già ammissibile prima dell'incendio. Ne discende che il motivo deve essere respinto.”

- in definitiva il Consiglio di Stato, nel respingere il primo motivo di appello e nel ritenere assorbiti o improcedibili o infondati tutti gli altri motivi proposti da entrambe le parti in causa, ha ritenuto che:
 - *“la conferma della interpretazione accolta dal T.a.r. sulla astratta compatibilità dell'intervento con la previsione derogatoria del divieto prevista dall'art. 10 della legge n. 353 del 2000, in uno con le precisazioni di cui alla presente motivazione, determina la necessità della integrale rinnovazione dell'attività istruttoria, alla luce del suddetto parametro normativo, interpretato nel rispetto dei criteri esegetici forniti con la presente pronuncia. In quella sede potranno essere condotti tutti i necessari approfondimenti per ricomporre le risultanze istruttorie anche in ordine all'estensione dell'incendio del 2017 su cui il T.a.r. non ha preso posizione.”;*
 - *“tutte le ulteriori indicazioni (NdR. Nella sentenza del TAR Campania sez. Salerno n. 642 del 20/03/2023) fornite ai fini del riesercizio del potere, lungi dal rappresentare prescrizioni di carattere conformativo derivanti dall'accoglimento di motivi di ricorso, vanno interpretate come regole di azione suggerite al fine di prevenire possibili incompletezze od incongruenze istruttorie in ordine alla natura boscata o alla destinazione a pascolo dei luoghi, fermo restando – in relazione alla incongruenza segnalata dal T.a.r. - che la natura dei luoghi ben può condurre la Soprintendenza, ai fini della tutela paesaggistica, ad escludere l'esistenza di un'area boscata che invece può ritenersi sussistente ai fini della applicabilità del vincolo ai sensi dell'art. 10 della legge n. 353 del 2000.”;*



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- *“la riconvocazione di una nuova conferenza di servizi determinerà il superamento dei vizi dedotti in relazione alla precedente fase istruttoria e decisoria.”.*
- con nota prot. 35986 del 22/01/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, in ottemperanza alla citata sentenza del Consiglio di Stato n. 11320 del 29/12/2023, ha riconvocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 prevedendo la prima seduta per il giorno 04/03/2024;
- contestualmente, con la stessa nota prot. 35986 del 22/01/2024, è stata richiesta tra l'altro la sostituzione del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato (RUAS) per la quiescenza della funzionaria precedentemente designata;
- con nota prot. 2243 del 24/01/2024 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno ha richiesto l'invio della documentazione tecnica riferita alla normativa antincendio entro i termini dei lavori della Conferenza;
- con nota prot. 67387 del 07/02/2024 il Genio Civile di Salerno ha rappresentato le condizioni e la tempistica per l'ottenimento dell'Autorizzazione sismica per le opere strutturali di competenza del predetto Ufficio;
- con nota prot. 69607 la UOD Ambiente, Foreste e Clima ha comunicato che dalla disamina dei fogli ivi indicati dei comuni di Altavilla Silentina, Albanella e Capaccio non risultano particelle gravate dagli Usi Civici;
- con nota prot. 3363 del 09/02/2024 la SABAP di Salerno e Avellino ha individuato come RUAS il geom. Stefano Lamberti;
- con nota prot. 78840 del 14/02/2024 la UOD 50 07 20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo ha richiesto l'integrazione della relazione pedologica e degli allegati tecnici secondo le intervenute modifiche tecniche alle “Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica - edizione 2023” (DRD n. 251 del 14.12.2023, pubblicate sul BURC n. 90 del 27.12.2023);
- con provvedimento prot. 25019 del 16/02/2024 la Prefettura di Salerno ha nominato il geom. Stefano Lamberti quale RUAS per il procedimento de quo;
- con nota prot. 4683 del 26/02/2024 il RUAS ha richiesto alle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento di far pervenire le proprie eventuali richieste di integrazione e/o parere ai fini della propria espressione;
- dall'indirizzo expandcert@legalmail.it con pec del 27/02/2024, trasmessa p.c. alla pec della società proponente, sono pervenuti gli shape file del progetto a seguito di un incontro informale tra l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e la società proponente su richiesta di quest'ultima;
- **in data 04/03/2024 si è tenuta la prima seduta della riconvocata Conferenza di Servizi;**
- con pec dall'indirizzo expandcert@legalmail.it del 04/03/2024 (con allegati) l'ing. Bottiglieri, tecnico della società proponente, ha trasmesso della documentazione di riscontro alla nota prot. 78840 del 14/02/2024 della UOD 50 07 20;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- con mail del 04/03/2024 (con allegati) della dott.ssa Garofalo del MIMIT DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI DIVISIONE XI-CASA DEL MADE IN ITALY DELLA CAMPANIA UO III-Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico è stato richiesto di far pervenire la documentazione allegata debitamente compilata e sottoscritta;
- con nota prot. 6875/2024 del 04/03/2024 l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formalmente comunicato quanto già rappresentato in sede di Conferenza;
- con nota prot. 1/03/2024-0029891-P (trasmessa con mail dal geom. Lamberti alla Responsabile del Procedimento il 06/03/2024) l'ENAC ha segnalato alcune circostanze;
- con nota prot. 33343 del 08/03/2024 l'ENAC ha comunicato di aver acquisito al prot. ENAC PROT 24/03/2021 0032990-A l'atto di asseverazione di esclusione dall'iter valutativo reso da parte del Tecnico Abilitato incaricato dalla Società Proponente SPV Apulia 2002 Srl e pertanto ha ritenuto completati gli adempimenti verso l'ENAC;
- con nota prot. 126701 del 11/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del Resoconto della Conferenza del 04/03/2024, ha fissato la data della successiva seduta della Conferenza ed ha tra l'altro richiesto la Comunità Montana Calore Salernitano di trasmettere i documenti esaminati ai fini del verbale n. 8/2021 prot. 700 del 28/01/2021 sulla scorta del quale è stata rettificata l'autorizzazione n. 485/2021 rilasciata sulla Relazione sullo svincolo idrogeologico del luglio 2020, a firma del dott. Senese e presentata nella cartella per lo Svincolo idrogeologico agli atti del procedimento, considerato che nella predetta Relazione l'area di intervento è significativamente inferiore a quella del layout progettuale, come risultante anche dagli ultimi shape file trasmessi dalla società proponente, e, come riferito nella predetta autorizzazione n. 485/2021, non comprende la fascia fluviale che invece risulta compresa nel layout;
- con nota prot. 26414-11.03.2024 la società TERNA ha comunicato che il Gestore di riferimento per l'iniziativa di produzione in oggetto è la Società e-distribuzione S.p.A.;
- con pec del 23/05/2024 la società proponente ha richiesto di posticipare al 30/06/2024 la consegna della documentazione che si era impegnata a depositare entro il 30/05/2024;
- con nota prot. 261971 del 27/05/2024 l'Ufficio Speciale ha accordato la richiesta proroga ed ha contestualmente spostato la data della seconda seduta della Conferenza di Servizi al 24 settembre 2024;
- in data 28/06/2024 la società proponente ha depositato la documentazione integrativa, comunicando, con pec del 30/06/2024, ***“che in relazione al caricamento documentale ultimato in data odierna, con specifico riferimento alle cinque ricevute di protocollo allegate, segnala che, a causa di un mero errore formale, alcune relazioni e documenti nei file zip riportano un codice CUP errato, ovvero CUP 8845 invece di CUP 8815. Nonostante tale errore formale, confermiamo i contenuti delle relazioni sopra citate.”***;
- con nota prot. 331611 del 04/07/2024 l'Ufficio Speciale ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa e i contenuti della pec del 30/06/2024 della società proponente, e



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- contestualmente, ha evidenziato le carenze rilevate a seguito di una disamina meramente formale della documentazione presentata, chiedendo alla società proponente di colmare le carenze rilevate entro 10 giorni dal ricevimento della nota;
- con pec del 14/07/2024 la società proponente ha richiesto di colmare le carenze rilevate entro il maggior termine del 19 luglio 2024;
 - con nota prot. 351338 del 16/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha preso atto di quanto richiesto dalla società proponente ed ha riprogrammato la seconda seduta della Conferenza per il 18/10/2024;
 - con nota prot. 20946 del 17/07/2024 i Vigili del Fuoco Dipartimento di Salerno hanno comunicato che la documentazione tecnica non conteneva riferimenti alla normativa in materia di antincendio;
 - con nota prot. 4797 del 17/07/2024 la Comunità Montana Calore Salernitano ha trasmesso i documenti esaminati ai fini del verbale n. 8/2021 prot. 700 del 28/01/2021;
 - in data 19/07/2024 la società proponente ha depositato la documentazione integrativa formalmente corretta secondo le indicazioni dell'Ufficio Speciale;
 - con nota prot. 83078 del 25/07/2024 la Provincia di Salerno ha ribadito i contenuti della nota prot. 27493 del 12/04/2021 e ha evidenziato la notevole criticità ambientale della localizzazione in un'area classificata "area a potenziale ed elevata biodiversità";
 - con nota prot. 78736 del 23/09/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI DIVISIONE XI – ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico ha rilasciato per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii con prescrizioni e condizioni;
 - con pec del 10/10/2024 la UOD 50 07 20 ha comunicato, con riferimento alla conferenza di servizi indetta con nota n. 351338 del 16.07.2024 relativa al CUP 8815, l'impossibilità a partecipare da parte del funzionario delegato dr. D'Antonio, e che durante la conferenza andranno richieste al proponente le schede di rilevamento dei suoli in campo, ciò a completezza documentale della relazione che risulta conforme alle Linee guida pedologiche regionali in materia di capacità d'uso dei suoli;
 - con nota prot. 62761 del 10/10/2024 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto in relazione alla compatibilità magnetica e acustica;
 - con nota prot. 0064088/2024 del 16/10/2024 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha trasmesso il parere favorevole sul Piano preliminare di Gestione delle terre e rocce da scavo e ha ritrasmesso il parere favorevole con prescrizioni prot. 0062761/2024 del 10/10/2024 in relazione alla compatibilità magnetica e acustica;
 - con nota prot. 0064088/2024 del 16/10/2024 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha trasmesso il parere favorevole sul Piano preliminare di Gestione delle terre e rocce da scavo e ha



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- ritrasmesso il parere favorevole con prescrizioni prot. 0062761/2024 del 10/10/2024 in relazione alla compatibilità magnetica e acustica;
- **in data 18/10/2024 si è tenuta la seconda seduta della riconvocata Conferenza di Servizi;**
 - con nota prot. 499640 del 23/10/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della Conferenza del 18/10/2024 ed inoltre ha formulato diverse richieste ai soggetti partecipanti alla Conferenza. Ha altresì programmato la successiva seduta della Conferenza per l'11 febbraio 2025;
 - con nota prot. 33542 del 29/10/2024 l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha, per tutto quanto rappresentato nella suddetta nota e qualora l'impianto fotovoltaico di cui trattasi sia motivatamente ascrivibile a quelli consentiti ai sensi dell'art.49, comma 5 delle N.A. del PsAI, parere favorevole con la prescrizione di delocalizzare dei pannelli ricadenti nelle aree di rispetto dei colatoi naturali e che la progettazione (anche nelle successive fasi) sia integrata e verificata con gli approfondimenti e le analisi di cui alle sopra indicate lettere a), b) e c);
 - con nota prot. 14408 del 09/12/2024 il Responsabile del Settore 2 Servizi al territorio del Comune di Altavilla Silentina ha dichiarato che *“nelle condizioni attuali, l'opera non è altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico, nel territorio comunale di Altavilla Silentina, in quanto non è di facile reperibilità un sito con analoghe e similari caratteristiche di cui alle predette considerazioni. Tale dichiarazione viene resa ai soli fini dell'attuazione dell'art. 49 comma 5 delle NTA del PsAI.”*;
 - con pec dell'11/12/2024 la società proponente ha richiesto una proroga dei termini per la trasmissione della documentazione al 15/01/2025;
 - con nota prot. 594788 del 12/12/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale ha accordato la proroga richiesta e ha spostato la data della successiva Conferenza al 12/03/2025;
 - con nota del 15/01/2025 la società proponente ha richiesto una nuova proroga per la trasmissione dei documenti relativi alla disponibilità dell'area di impianto al 21 febbraio 2025 ed ha in stessa data depositato della documentazione tramite piattaforma digitale acquisita al prot. 20712 del 15/01/2025;
 - con pec del 16/01/2025 la società proponente a seguito di una verifica effettuata sui file trasmessi in data 15/01/2025, avendo riscontrato che il file con identificatore “El. Rel.Am_02” ovvero Piano di Monitoraggio Ambientale, per mero errore materiale, era costituito dalla corretta testata ma il contenuto era relativo allo Studio di Impatto Ambientale e pertanto, con la presente, ha trasmesso dei documenti sostitutivi;
 - con pec del 20/02/2025 la società proponente ha trasmesso degli shape file del progetto;
 - con pec del 21/02/2025 la società proponente ha trasmesso ulteriore documentazione afferente alla disponibilità delle aree;
 - con nota prot. 2559 del 25/02/2025 il responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Albanella ha asseverato che nulla è mutato, rispetto al parere assunto di cui al Prot. N. 1362 del 01 febbraio 2022, relativamente all'Attraversamento con cavidotto elettrico del Vallone Malnome e del Vallone la Cosa, ricadente nel comune di Albanella (SA);



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

- con nota prot. 107556 del 03/03/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, considerate le numerose integrazioni trasmesse dalla società proponente e considerato che dalle stesse è emerso che il progetto è stato ulteriormente modificato ha richiesto alla società SPV Apulia 2002 S.r.l. di trasmettere entro 10 giorni dalla presente richiesta:
 - ✓ *allo scrivente Ufficio l'elenco dei documenti (in formato .xls e in formato .pdf debitamente firmato e datato) che, alla luce delle numerose integrazioni trasmesse da codesta società, costituiscono il progetto nella sua versione attuale e la documentazione sulla quale dovranno esprimersi i soggetti in indirizzi ognuno per quanto di propria competenza; tale elenco dovrà essere redatto in conformità alle SPECIFICHE TECNICHE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE (§4.1) approvate con D.D. n. 2 del 10/01/2022, specificando in quale pacchetto di integrazioni è stato trasmesso ed è reperibile il singolo documento. Nell'elenco dovrà essere specificato se il singolo documento è un NUOVO documento, oppure una REVISIONE di un documento già prodotto in precedenza. L'elenco dovrà riportare anche gli elaborati SUPERATI, indicandoli come tali, che quindi non devono essere oggetto di istruttoria. L'elenco dovrà essere organizzato in modo tale che ciascun Ente possa agevolmente individuare i documenti di propria competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione, parere, nulla osta etc.;*
 - ✓ *allo scrivente Ufficio e alla SABAP di Salerno e Avellino, e p.c. ai Vigili del Fuoco di Salerno, il parere dei Vigili del Fuoco prot. 20040 del 09/07/2024; l'elaborato VVF_01 già trasmesso è privo di protocollo;*
 - ✓ *allo scrivente Ufficio la documentazione trasmessa al Consorzio di Bonifica Paestum (nota acquisita al protocollo consortile in data 04/10/2023 al n. 12077 a firma del Sig. Pessolano Filos Lucio con la quale chiede il rilascio dell'autorizzazione all'immissione delle acque di dilavazione di un'area di circa 700 mq nel canale "Rio la Lignara e Ortonero") oggetto poi della DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 694/2024 del 14/11/2024; si ricorda ancora una volta che tutta la corrispondenza con i diversi soggetti che devono rilasciare un "titolo" deve avvenire nell'ambito del PAUR e non al di fuori di esso.*

Inoltre ha richiesto:

- ✓ *alle Amministrazioni Statali in indirizzo che ancora non hanno trasmesso le proprie determinazioni di trasmetterle al RUAS geom. Stefano Lamberti (pec sabap-sa@pec.cultura.gov.it) e allo scrivente Ufficio Speciale, al fine di consentire al suddetto RUAS la definizione del "parere unico" previsto dalla legge;*
- ✓ *al Settore Servizi al Territorio del Comune di Altavilla Silentina la trasmissione con pec della Tavola del PUC condivisa nella Conferenza del 18/10/2024 ed allegata al relativo resoconto; la nota prot. 1094 del 27/01/2025 rimandava ad un link WeTransfer che, come comunicato con pec del 28/01/2025 dello scrivente Ufficio Speciale al predetto Comune, non è accessibile tramite i servizi informatici della Regione Campania;*



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- ✓ *alla Riserva Foce Sele Tanagro di fornire i riferimenti dell'atto con il quale è stata individuata e perimetrata la riserva;*
- ✓ *a tutti i soggetti in indirizzo di verificare le integrazioni e le modifiche progettuali apportate dalla società proponente, anche alla luce dell'elenco degli elaborati del progetto all'attualità che verrà trasmesso dalla società proponente e successivamente pubblicato, e di valutare la necessità di aggiornare il parere già espresso.*

Ha inoltre comunicato lo spostamento della terza Conferenza di Servizi al 14/04/2025;

- con nota prot. 2403 del 21/02/2025 trasmessa con pec del 11/03/2025 il Responsabile del Settore 2 Servizi al territorio del Comune di Altavilla Silentina, con riferimento a quanto rappresentato dal RUAS nella CdS del 18/10/2024 ha comunicato che *“dalla visione degli elaborati grafici integrativi della proponente del 16 gennaio 2025, tavola SPG_06, si evince che l'impianto è esterno alla fascia di rispetto dei 150,00 mt del Torrente Cerrato, pertanto nessun ulteriore parere ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.Lgs 42/2004 e smi, deve essere reso dalla commissione locale del paesaggio.”*;
- con la stessa pec del 11/03/2025 il Responsabile del Settore 2 Servizi al territorio del Comune di Altavilla Silentina ha trasmesso la richiesta Tavola 3.2 del redigendo PUC;
- con nota prot. 16415 del 12/03/2025 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha confermato il parere favorevole con prescrizioni in materia di Componente Acustica e CEM già espresso con nota prot. 64088 del 16/10/2024;
- con prot. 130793 del 14/03/2025 è stata acquisita la documentazione trasmessa dalla società proponente su piattaforma digitale comprendente l'Autorizzazione allo scarico delle acque pluviali del Consorzio di Bonifica di Paestum DPA 694 del 18/11/2024 e il parere favorevole con prescrizioni dei Vigili del Fuoco prot. 20040 del 09/07/2024;
- con prot. 175776 del 14/04/2025 è stata acquisita la documentazione trasmessa dalla società proponente su piattaforma digitale comprendente atti inerenti la disponibilità dell'area;
- **il 14/04/2025 si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 220021 del 05/05/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seduta della Conferenza del 14/04/2025 e contestualmente ha programmato la successiva seduta per il 23/06/2025;
- con la stessa nota prot. 220021 del 05/05/2025, sulla scorta della Conferenza del 14/04/2025, è stato richiesto:
 - ✓ **alle Amministrazioni Statali** che ancora non avevano trasmesso le proprie determinazioni di trasmetterle al RUAS geom. Stefano Lamberti (pec sabap-sa@pec.cultura.gov.it) e all'Ufficio Speciale, al fine di consentire al suddetto RUAS la definizione del “parere unico” previsto dalla legge; in particolare non risultavano trasmesse le determinazioni dell'ENAV;
 - ✓ **al Comune di Albanella** di trasmettere la nota n. 1362 del 01 febbraio 2022 che non risultava acquisita agli atti;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- ✓ **alla Comunità Montana Calore Salernitano** di verificare il progetto dell'impianto presentato dalla società proponente nelle integrazioni del gennaio 2025, in quanto dallo stesso risultano opere di consolidamento sostanzialmente diverse da quelle sulle quali si è espressa nel 2021, e di aggiornare il parere già espresso a quanto previsto all'attualità dal progetto, anche in considerazione della diversa configurazione dell'impianto e della presenza nell'area di impianto di numerose aree perimetrate PF2 e PF2a della NA del PSAI (vedasi Allegato 1 al Resoconto della Conferenza del 14/04/2025);
 - ✓ **all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** di aggiornare il proprio parere a quanto previsto all'attualità dal progetto in termini di opere di consolidamento e anche in considerazione della diversa configurazione dell'impianto;
 - ✓ **al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni** di trasmettere il "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997;
 - ✓ **al Comune di Altavilla Silentina** di trasmettere alla Provincia di Salerno, Settore Urbanistica (non al Settore Ambiente), e allo scrivente Ufficio, i chiarimenti richiesti dalla stessa in sede di Conferenza del 14/04/2025;
 - ✓ **al Consorzio di Bonifica Paestum – Sinistra Sele** di esprimere le proprie determinazioni in merito agli attraversamenti dei corpi idrici Malnome e La Cosa, considerato quanto rappresentato in merito dal Genio Civile di Salerno;
- con nota prot. 60195 del 19/05/2025 TERNA, con riferimento al tracciato del cavidotto di connessione alla CP Capaccio, ha invitato *"a tenere in dovuto conto la presenza delle infrastrutture elettriche, di evitare qualsiasi interferenza senza nostra preventiva autorizzazione e di prevedere adeguate azioni di tutela delle medesime."*;
 - in data 29/05/2025 la società proponente ha trasmesso della documentazione riferita a quanto emerso nella Conferenza del 14/04/2025; la documentazione è stata acquisita al prot. 271078 del 30/05/2025;
 - in data 30/05/2025 la società proponente ha trasmesso della ulteriore documentazione riferita a quanto emerso nella Conferenza del 14/04/2025; la documentazione è stata acquisita al prot. 273057 del 03/06/2025;
 - in data 04/06/2025 la società proponente, su richiesta dell'Ufficio Speciale, ha ritrasmesso un documento debitamente firmato in sostituzione del precedente non firmato; il documento è stato acquisito al prot. 276634 del 04/06/2025;
 - in data 05/06/2025 la società proponente ha trasmesso della ulteriore documentazione riferita alla disponibilità del sito di intervento, acquisita al prot. reg. n. 281898 del 06/06/2025, non pubblicata in quanto contenente dati sensibili ma trasmessa alla UOD 50 02 03;
 - con nota prot. 298726 del 16/06/2025 l'Ufficio Speciale ha ricordato a tutti i partecipanti la Conferenza del 23/06/2025 e il deposito della documentazione da parte del proponente, nonché di riscontrare quanto richiesto nella nota prot. 220021 del 05/05/2025;
 - con pec del 20/06/2025 il Comune di Albanella ha trasmesso la nota prot. 1362 del 01/02/2022;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 6318 del 20/06/2025 il Consorzio Bonifica di Paestun ha trasmesso la DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 357/2025 del 19/06/2025 con la quale autorizza l'attraversamento del Torrente "La Cosa", con condizioni, e dichiara che il ponte sul "Vallone Malnome" su cui avverrà l'attraversamento non rientra nel tratto di competenza Consortile;
- con pec del 20/06/2025 il Comune di Altavilla Silentina ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale n.82 del 17/06/2025 e relativi allegati *-Dichiarazione di impianto non altrimenti localizzabile*;
- con pec del 20/06/2025 il Comune di Altavilla Silentina ha trasmesso alla Provincia di Salerno Settore Pianificazione Strategica ed Urbanistica e p.c. all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la nota prot. 7507 del 20/06/2025;
- con nota prot. 14081 del 23/06/2025 la SABAP di Salerno e Avellino ha espresso parere favorevole con prescrizioni in materia di paesaggio e archeologia e contrario in qualità di soggetto competente nell'ambito della VIA – VincA;
- con nota prot. 7571 del 23/06/2025 il Settore 2 del Comune di Altavilla Silentina ha trasmesso una Relazione esplicativa strumento urbanistico CdS – SPV Apulia;
- con pec del 23/06/2025 è stato trasmesso il provvedimento autorizzativo n. 3840 del 23/06/2025 della Comunità Montana Alto Calore;
- **in data 23/06/2025 si è svolta la quarta seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 14577 del 27/06/2025 e poi con nota prot. 14804 del 01/07/2025 il RUAS ha sollecitato la trasmissione dei pareri di alcune Amministrazioni dello Stato;
- con nota prot. 329247 del 02/07/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del Resoconto della seduta del 23/06/2025, ha programmato la successiva seduta per il 29/07/2025 ed inoltre ha richiamato la necessità di effettuare adempimenti e correzioni a vari soggetti sulla scorta di quanto emerso nella citata seduta della Conferenza;
- con nota prot. 26730 del 02/07/2025 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse;
- in data 06/07/2025 la società proponente ha trasmesso un Riscontro alle Osservazioni proposte in fase di Conferenza dei Servizi nella seduta del 23/06/2025;
- con nota prot. 75405 del 07/07/2025 il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD AREA TERRITORIALE ha inviato copia della lettera prot. 115483 del 31/08/2022 con la quale il Comando ha espresso il parere per la realizzazione dell'opera in oggetto, per conto della Forza Armata (Esercito);
- con nota prot. 10804 del 14/07/2025 il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Albanella ha precisato che l'intervento oggetto della relazione tecnica istruttoria ai sensi



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. assunta al Prot. N. 1362 del 01 febbraio 2022 riguarda la Realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Altavilla Silentina con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale (RTN) loc. Spogliamonaco – Elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto alla stazione elettrica MT/AT di Capaccio Paestum alla località Scigliati;

- con nota prot. 7543 del 15/07/2025 il Consorzio di Bonifica di Paestum ha trasmesso la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 392 del 10/07/2025 che corregge e sostituisce la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 357 del 19/06/2025;
- la Comunità Montana Alto Calore ha trasmesso il provvedimento autorizzativo prot. 4577 del 22/07/2025 che, tra l'altro, revoca il precedente provvedimento prot. 3840 del 23/06/2025;
- con nota prot. 367169 del 23/07/2025 la UOD 50 07 20 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 28496 del 29/07/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale ha ribadito il proprio parere di cui alla nota prot. 33542 del 29/10/2024 ed ha comunicato che non compete alla suddetta AdB stabilire l'Ente titolato a determinare se l'impianto fotovoltaico sia motivatamente ascrivibile a quelli consentiti ai sensi dell'art. 49, comma 5 delle N.A. del PsAI;
- con nota prot. 88507 del 29/07/2025 la Provincia di Salerno Settore Viabilità ha espresso parere favorevole di massima alla posa del cavidotto sulle strade provinciali interessate ed ha evidenziato la necessità di acquisire la Concessione ai sensi dell'art. 25 del Codice della Strada;
- **in data 29/07/2025 si è svolta la quinta seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 391501/2025 del 06/08/2025:
 - ✓ è stata comunicata la pubblicazione della bozza di Rapporto finale del 29/07/2025
 - ✓ è stato richiesto di far pervenire allo scrivente Ufficio ogni eventuale osservazione in merito alla citata Bozza entro 10 giorni dal ricevimento della nota;
 - ✓ è stata programmata l'ultima seduta della Conferenza per il giorno 12/09/2025;
- con DD n.191 del 04/09/2025 è stato rilasciato il provvedimento di VIA – VincA;
- **in data 12/09/2025 si è svolta la sesta seduta della Conferenza di Servizi.**

3. CONFERENZA DEL 04/03/2024

Tutto ciò premesso, il giorno 04/03/2024 dalle ore 10.40 si svolge la prima seduta della riconvocata Conferenza di Servizi.

Alla seduta sono presenti:



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA- VIncA	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Antonio Ronconi (istruttore VIA – VI) coadiuvato da ing. Daniela Cipro e ing. Giandonato D’Andrea. Dott.ssa Antonella Di Vincenzo a supporto.	
Regione Campania UOD 50 07 26 (ex 50 07 14) Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione delle Aree Pianeggianti	ASSENTE	
UOD 50 07 20 (ex 50 07 06) Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	Dott. Amedeo D’Antonio	Nota prot. 134070 del 11/03/2022
UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima	ASSENTE	
Regione Campania Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio	ASSENTE	
UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica –	ASSENTE	



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo		
Regione Campania UOD 50 18 07 Genio Civile di Salerno	ASSENTE	
UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	Arch. Francesca De Falco, Autorità competente AU 387/2003 Ing. Lorenzo Gentile, a supporto	
Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico- operativo	ASSENTE	
ARPAC Direzione generale	ASSENTE	
ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno	ASSENTE	
AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Arch. Giancarla Manganiello	Nota prot. 6881 del 10/03/2022
Comunità Montana Calore Salernitano	ASSENTE	
Comune di Altavilla Silentina	Ing. Carlo Di Lucia	
Comune di Albanella	Ing. Carlo Di Lucia	
Comune di Capaccio	ASSENTE	
Consorzio di Bonifica Paestum – Sinistra Sele	ASSENTE	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino	Geom. Stefano Lamberti, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali	Nota prot. prot. 3363 del 09/02/2024 e provvedimento prot. 25019 del 16/02/2024
Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Segretariato Regionale per la Campania	ASSENTE	
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Salerno	ASSENTE	
Aeronautica Militare AOO Comando Forze Operative Sud	ASSENTE	



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Marina Sud Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto	ASSENTE	
Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche	ASSENTE	
ENAC	ASSENTE	
ENAV	ASSENTE	
Provincia di Salerno	ASSENTE	
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	ASSENTE	
Riserva Foce Sele Tanagro	Dott. Ilario Massarelli e ing. Lucia Rossi a supporto	
Terna S.p.A.	ASSENTE	
ENEL Distribuzione S.p.A.	ASSENTE	
Comando Regione Carabinieri Forestale Campania	ASSENTE	
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE – SALERNO	ASSENTE	
STAZIONE CC FORESTALE – SICIGNANO DEGLI ALBURNI	ASSENTE	

Per la società SPV Apulia 2002 S.r.l. sono presenti il dott. Lucio Pessolano Filos (Amministratore delegato) e i seguenti soggetti a supporto dello stesso (giusta delega del 01/03/2024): dott. Fabio Tagliatella Scafati, arch. Sandro Salerno, ing. Teodoro Bottiglieri, avv. Marcello Fortunato, avv. Luciano Imparato, dott. Piergiorgio Balicco, dott. Luca Balicco, ing. Pippo Carpinteri, dott. Andrea Piazzalunga, dott. Antonio Senese, dott. Raffaele Palmieri.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto intervenuto a valle della riconvocazione della Conferenza di Servizi:

- con nota prot. 2243 del 24/01/2024 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno ha richiesto l'invio della documentazione tecnica riferita alla normativa antincendio entro i termini dei lavori della Conferenza;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 67387 del 07/02/2024 il Genio Civile di Salerno ha rappresentato le condizioni e la tempistica per l'ottenimento dell'Autorizzazione sismica per le opere strutturali di competenza del predetto Ufficio;
- con nota prot. 69607 la UOD Ambiente, Foreste e Clima ha comunicato che dalla disamina dei fogli ivi indicati dei comuni di Altavilla Silentina, Albanella e Capaccio non risultano particelle gravate dagli Usi Civici;
- con nota prot. 3363 del 09/02/2024 la SABAP di Salerno e Avellino ha individuato come RUAS il geom. Stefano Lamberti;
- con nota prot. 78840 del 14/02/2024 la UOD 50 07 20 Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo ha richiesto l'integrazione della relazione pedologica e degli allegati tecnici secondo le intervenute modifiche tecniche alle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica - edizione 2023" (DRD n. 251 del 14.12.2023, pubblicate sul BURC n. 90 del 27.12.2023);
- con provvedimento prot. 25019 del 16/02/2024 la Prefettura di Salerno ha nominato il geom. Stefano Lamberti quale RUAS per il procedimento de quo;
- con nota prot. 4683 del 26/02/2024 il RUAS ha richiesto alle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento di far pervenire le proprie eventuali richieste di integrazione e/o parere ai fini della propria espressione;
- dall'indirizzo expandcert@legalmail.it con pec del 27/02/2024, trasmessa p.c. alla pec della società proponente, sono pervenuti gli shape file del progetto a seguito di un incontro informale tra l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e la società proponente su richiesta di quest'ultima.

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
3. illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
4. esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi;
5. varie ed eventuali.

PUNTO 1 definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;

La dott.ssa Carotenuto richiama i termini della Conferenza di Servizi, che tenendo conto delle modifiche intervenute alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 successivamente alla presentazione dell'istanza della società proponente, ha una durata massima di 90 giorni decorrenti dalla data della prima seduta della presente riconvocata Conferenza di Servizi. La dott.ssa Carotenuto ricorda a tal



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

proposito le modifiche apportate alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 dal DL 77/2021 convertito in L. 108/2021 e ricorda le disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006.

Inoltre, ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:

3. *Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*

4. *Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. **Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*

5. *Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.***

Pertanto, fermo restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.

La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza.

L'arch. Salerno chiede chiarimenti sulla durata della Conferenza.

La dott.ssa Carotenuto fornisce i chiarimenti richiesti ribadendo che la durata della Conferenza, per le intervenute modifiche normative, ha una durata massima di 90 giorni decorrenti dalla data della prima seduta della presente riconvocata Conferenza di Servizi .

La dott.ssa Carotenuto comunica di ritenere utile trattare prima il punto 3 e poi il punto 2 dell'ordine del giorno. Chiede quindi alla società di procedere con l'illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente

PUNTO 3 illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente.

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai rappresentanti della società per la presentazione supportata da slides in power point, slides già trasmesse via mail dal proponente in formato .pdf.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

La presentazione viene effettuata dall'arch. Salerno.

PUNTO 2 verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto

La dott.ssa Carotenuto in collaborazione con i presenti procede alla ricognizione dei “titoli” richiesti dalla società proponente e dei “titoli” di competenza degli altri soggetti invitati a partecipare al procedimento.

SOGGETTO	“TITOLO”	STATO
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	VIA integrata con la VInCA	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (art. 24) del DPR 120/2017	Parere favorevole ARPAC con prescrizioni prot. 0014516/2022 del 11/03/2022
Regione Campania UOD 50 07 26 (ex 50 07 14) Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione delle Aree Pianeggianti	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616 (vincolo idrogeologico) Verifica assenza di colture DOC - DOCG	Nota prot. 73445 del 10/02/2022 con la quale comunicano assenza di competenze in materia di svincolo idrogeologico ed assenza di areali DOC - DOCG
UOD 50 07 20 (ex 50 07 06) Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	Valutazione capacità d'uso dei suoli	
UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima	Verifica Usi Civici	Nota prot. 69607 del 08/02/2024 Assenza di Usi Civici
Regione Campania Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio	-	



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	“TITOLO”	STATO
UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo	Autorizzazione Paesaggistica (in caso di incompetenza dei comuni interessati)	
Regione Campania UOD 50 18 07 Genio Civile di Salerno	RD 25/07/1904 n. 523 – rd 11/12/1933 n. 1775 – RD 1285/1920 – DLgs 96/1999- RD 11/12/1933 e s. m. e i. ove previsto (Nulla osta per l’attraversamento del demanio idrico) Art. 111 del RD 11/12/1933 n. 1775 e s. m. e i., degli artt. 87, 88 e 106 del DPR 24/7/1977 n. 616, dell’art. 14 comma 4bis della legge 8/8/1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 25/7/2002 (Nulla osta per l’autorizzazione all’attraversamento di linee elettriche) LR 54/85 e PRAE (Nulla Osta)	Attraversamenti dei torrenti Malnome (Albanella) e Lacosa (Albanella) La società non ricorda le motivazioni per le quali è stata richiesto un titolo relativo alle attività estrattive LR 54/85 e PRAE. Ritiene che non sia necessario.
UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003	
Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico- operativo	-	
ARPAC	-	



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	“TITOLO”	STATO
Direzione generale		
ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno	Parere sul Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo Compatibilità magnetica e acustica	Parere favorevole con prescrizioni sul PUT prot. 14516/2022 del 11/03/2022 Parere favorevole con prescrizioni in materia di compatibilità magnetica e acustica prot. 20487 del 01/04/2021
AdB Distrettuale dell’Appennino Meridionale	Parere Conformità ai Piani di Bacino	
Comunità Montana Calore Salernitano	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616 (vincolo idrogeologico)	Autorizzazione n. 485 del 21/01/2021 e successiva rettifica n. 907 del 02/02/2021
Comune di Altavilla Silentina	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi Autorizzazione Paesaggistica	Prot. 3265 del 09/04/2021 del Settore 2 Servizi al Territorio, parere favorevole comprendente l’Autorizzazione paesaggistica e il parere per i lavori stradali



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	“TITOLO”	STATO
Comune di Albanella	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi Autorizzazione Paesaggistica	Prot. 10848 del 29/10/2020 dell’UTC – Parere Favorevole con per i lavori stradali Nota prot. 11293 del 06/12/2021 del Settore Urbanistica con la quale si comunica che la pratica è all’esame della Commissione per il paesaggio convocata per il 10/12/2021
Comune di Capaccio	Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi Autorizzazione sismica (opere di altezza inferiore a 10,5 m)	Nota prot. 41823 del 13/11/2020, parere favorevole con prescrizioni per i lavori stradali Nota prot. 5143 del 04/02/2022 dell’Area Edilizia Privata, parere favorevole sulle opere da realizzarsi nel Comune di Capaccio come da elaborati grafici allegati all’istanza
Consorzio di Bonifica Paestum – Sinistra Sele	Nulla osta per l’attraversamento di canale irriguo	Nota prot. 17225 del 29/10/2020 di conferma dell’Autorizzazione Delibera 40/2017



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	“TITOLO”	STATO
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino	Autorizzazione Paesaggistica Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4	Si deve esprimere anche in materia di Archeologia sulla scorta della documentazione trasmessa dalla società a seguito delle richieste formulate dalla SABAP. In ogni caso nell’area di intervento non c’è vincolo archeologico
Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Segretariato Regionale per la Campania	-	
Aeronautica Militare AOO Comando Forze Operative Sud	Nulla Osta	
Marina Sud Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d’Otranto	Nulla Osta	prot. M_D MARSUD0036033 del 17/12/2020 della MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO con cui si comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione del progetto
MIMIT DIVISIONE XI-CASA DEL MADE IN ITALY DELLA CAMPANIA UO III-Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico	Nulla Osta Art. 95 del D.Lgs 259/2003 e TU 1775/33	Dovrà essere acquisito ai fini dell’espressione del Genio Civile e del RUAS
ENAC	Verifica interferenze con la navigazione aerea	Il 09/02/2021 la società proponente ha comunicato di aver effettuato sul portale informatico



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	“TITOLO”	STATO
		ENAC, la VERIFICA PRELIMINARE dei POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA dalla quale è emerso che non sussistono interferenze ne in fase di realizzazione che in fase di esercizio ed ha asseverato l'esclusione dall'iter valutativo
ENAV	Verifica interferenze con la navigazione aerea	Il 09/02/2021 la società proponente ha comunicato di aver effettuato sul portale informatico ENAC, la VERIFICA PRELIMINARE dei POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA dalla quale è emerso che non sussistono interferenze ne in fase di realizzazione che in fase di esercizio ed ha asseverato l'esclusione dall'iter valutativo



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	“TITOLO”	STATO
Provincia di Salerno	Nulla osta per occupazione aree pubbliche (solo per cavidotto)	
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	“Sentito” ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997	
Riserva Foce Sele Tanagro	Valutazione della fascia di 300 m dal perimetro della Riserva entro la quale sono vietati i fotovoltaici a terra (Decreto dirigenziale numero 129 del 15 luglio 2020 prescrizione per il PEAR della Regione Campania)	Prot. 212/2022 del 05/03/2022
Terna S.p.A.	-	
ENEL Distribuzione S.p.A.	STMG e benessere finale per la connessione alla rete elettrica/voltura	La società dichiara di aver acquisito la STMD e che la stessa sarà trasmessa all’Ufficio Speciale per la pubblicazione dopo la presente Conferenza
Comando Regione Carabinieri Forestale Campania	-	
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE – SALERNO	-	
STAZIONE CC FORESTALE – SICIGNANO DEGLI ALBURNI	-	

I “titoli richiesti ai sensi dell’art. 27-bis co. 7-bis sono i seguenti:



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	“TITOLO” in art. 27-bis co. 7-bis del Dlgs 152/2006	STATO
Regione Campania UOD 50 18 07 Genio Civile di Salerno	Autorizzazione Sismica art. 94 del DPR 380/2001	Nota prot. 67387 del 07/02/2024. Indica le condizioni per l'ottenimento per le opere nei comuni non delegati (Altavilla Silentina e Albanella) e per le opere di altezza superiore a 10,5 m eventualmente ricadenti nel Comune di Capaccio che è delegato
Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Salerno	Art. 4 del DPR 151/2011	La società SVP Apulia 2002 s.r.l. ha asseverato l'assenza di fattispecie per le quali sono necessari i pareri/autorizzazioni dei VV. FF ai sensi del DPR 151/2011. In Conferenza dichiara che trasmetterà gli elaborati progettuali sostitutivi di quelli agli atti che riportano invece tale fattispecie. Ritiene pertanto che non sia necessario, all'attualità, il CPI richiesto a suo tempo con l'istanza.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

La dott.ssa Carotenuto chiede a tutti i presenti di indicare altri eventuali “titoli” non richiamati nella ricognizione e ritenuti necessari ai fini della realizzazione e dell’esercizio del progetto de quo. Nessuno dei presenti interviene.

PUNTO 4. esiti delle istruttorie condotte sulla documentazione integrativa da parte dei Servizi;

La dott.ssa Carotenuto da la parola ai rappresentanti dei servizi per rappresentare gli esiti delle istruttorie condotte.

L’arch. De Falco, prima di dare la parola all’ing. Gentile per l’illustrazione delle specifiche istruttorie, evidenzia alcuni aspetti/criticità relativi al progetto presentato:

- l’impianto nascendo in un tempo abbastanza lontano non è adeguato alle nuove evoluzioni tecniche e tecnologiche presenti, ad oggi, sul mercato. La tecnologia che si intende utilizzare, relativamente ai pannelli ed ai sostegni (di tipo fisso), non è quindi innovativa. Si fa presente che esistono pannelli che permetterebbero di raggiungere la medesima potenza con occupazione di superficie inferiore a quella che oggi viene occupata dal progetto. Inoltre, avere degli impianti fissi non aiuta nella comparazione degli interessi presenti sul territorio perché c’è necessità di produrre energia da fonte rinnovabile ma questa necessità deve essere commisurata ad altre necessità presenti sul territorio;
- con riferimento alla presentazione effettuata dall’arch. Salerno si rileva che alcune previsioni progettuali illustrate non sembrano rispondere alla documentazione progettuale presentata. Ad esempio la sistemazione di aree degradate e la presenza o meno di cantieri fissi e mobili non sembrano essere presenti;
- aver semplicemente indicato delle canaline al piede dei pannelli per la raccolta delle acque che scivolano sui pannelli non è forse l’elemento unico che va individuato considerato che l’area risulta fortemente sensibile sotto l’aspetto della sicurezza per quanto riguarda il rischio idrogeologico;
- considerato che l’Autorizzazione Unica viene rilasciata su di un progetto di livello definitivo, si fa presente che il progetto presentato risulta carente su molti aspetti che devono essere maggiormente dettagliati, specificati ed approfonditi dando maggiore attenzione al deflusso delle acque su queste aree che già presentano delle peculiarità idrogeologiche;
- si evidenzia che gli oneri per l’Autorizzazione Unica non sono stati pagati.

Il dott. Piergiorgio Balicco precisa che i pannelli fotovoltaici previsti hanno caratteristiche tecniche superate e che la società proponente sta considerando l’opportunità di adeguarli. Riguardo le strutture di sostegno utilizzate, precisa che all’attualità si stanno utilizzando inseguitori monoassiali ma che l’orografia del territorio sul quale verrà ubicato l’impianto non consente che strutture fisse.

L’arch. De Falco evidenzia che la scelta della localizzazione appare problematica, una diversa localizzazione, ovvero un sito con caratteristiche diverse, avrebbe potuto consentire l’utilizzo dei sistemi a inseguimento di più nuova concezione. La localizzazione scelta presenta una notevole complessità rispetto alla realizzazione di un impianto fotovoltaico. Si ribadisce che una



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

documentazione progettuale maggiormente di dettaglio rispetto alle difficoltà del suolo è necessaria per valutare al meglio se anche il peso dei pannelli non incrementi il rischio su questi luoghi e per essere sicuri che ciò che si vuole realizzare produca un beneficio e non un danno.

Il dott. Piergiorgio Balicco non condivide la suddivisione in tecnologie di vecchia o di nuova concezione. Nel mondo attualmente vengono ancora utilizzate le strutture fisse. La scelta tecnica dipende dalle caratteristiche del sito.

La dott.ssa Carotenuto chiede alla società di indicare la documentazione progettuale agli atti del procedimento nella quale è descritta e rappresentata la sistemazione di aree degradate riportata tra i “ristori ambientali” nella presentazione del progetto effettuata dall’arch. Salerno.

L’arch. Salerno riferisce che trattasi degli elaborati da 9.1 a 9.4.

La dott.ssa Carotenuto, nel mentre si reperiscono gli elaborati da 9.1 a 9.4, chiede all’arch. De Falco di completare il proprio intervento.

L’ing. Gentile è invitato dall’Arch. De Falco, a esporre le valutazioni nel merito richieste riguardo i seguenti punti:

1. la relazione idrologica e idraulica sullo smaltimento delle acque piovane interessanti le aree dell’impianto fotovoltaico e della cabina di utenza non riporta considerazioni in merito alla permeabilità dei terreni.
Dalle integrazioni inviate dalla Società Proponente risulta che: *“Gli studi geologici di progetto hanno evidenziato che l’area ha valori bassi di permeabilità, pertanto, l’assorbimento dell’acqua da parte del terreno è molto ridotta, creando, quindi, una maggiore condizione di erosione superficiale. L’inserimento del parco fotovoltaico comunque incide in maniera minima sull’assetto idrologico dell’area* sulla base di una serie di elementi che evidenziano come l’impianto non alteri l’assetto geotecnico del suolo e amplia la superficie di assorbimento
Di contro, non si rileva nulla, in termini di relazione di specie, in riferimento allo scarico nei suoli e alla relativa normativa di settore.
Pertanto, si chiede di chiarire tale aspetto con una relazione che espliciti le modalità di scarico delle acque nei suoli dei campi interessati al progetto in base alla normativa di settore vigente.
2. La documentazione presentata in merito alla disponibilità dell’area su cui realizzare l’impianto e le opere connesse non risulta corredata da titolo idoneo alla costruzione dell’impianto e delle opere connesse di cui all’art. 13.1 lett. c) delle linee guida del DM 10/09/2010.
Si prende atto della dichiarazione notarile, seppur agli atti non è stato presentato il richiamato preliminare per cui non si è a conoscenza delle condizioni in esso indicate, ma si precisa che prioritariamente al rilascio dell’Autorizzazione Unica da parte di questa UOD occorre che la SPV APULIA SRL presenti o il preliminare trascritto ai sensi dell’art. 2645-bis Codice civile o il contratto definitivo.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

La richiesta del contratto definitivo o di una tipologia di contratto che seppur preliminare e trascritto ai sensi dell'art. 2645 bis del Codice civile deve garantire l'immissione anticipata in possesso o di libero accesso dei terreni al promissario acquirente, ciò anche alla luce del recente parere dell'Avvocatura Regionale PP 76-50-17-2021.

Pertanto, si chiede alla Società Proponente di esibire quanto prima, ovvero durante le fasi del procedimento in essere, un contratto notarile firmato trascritto e registrato dalle parti di libero accesso o di diritto di superficie.

Inoltre, si chiede alla Società Proponente di fornire, prima del rilascio del Decreto di AU ex ex D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii art. 12, il contratto di proprietà o di immissione in possesso a titolo oneroso, firmato, trascritto e registrato dell'area interessata al progetto definitivo,

Nel caso in cui la Società Proponente non ottemperi a tale prescrizione, a valle degli esiti dei pareri espressi nell'ultima Conferenza di Servizi, la conclusione positiva dell'iter Autorizzativo non potrà essere perseguita.

3. Il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree interessate dagli interventi, di cui all'art. 13.1 lett. g) delle linee guida del DM 10/09/2010, è riferito ai soli terreni interessati dall'impianto fotovoltaico. Pertanto, occorre presentare analogo certificato per le opere di connessione, con particolare riferimento ai terreni interessati dalla cabina di utenza;

La Società Proponente ha presentato, precedentemente, un CDU (elaborato Da_1.1) relativo alle aree interessate dalla cabina di utenza e dall'ultimo tratto di collegamento alla stessa: Foglio 13 particelle 853 e 854 del Comune di Capaccio Paestum da cui risulta che le particelle ricadono in Zona Omogenea "E1 agricola di Pianura". I vincoli indicati dal CDU riguardano la zona sismica, le fasce di rispetto stradale e le fasce di rispetto degli elettrodotti, delle cabine e delle sottostazioni elettriche.

Si rileva però che in calce al CDU, risalente al 08/05/2020, è riportata la dicitura: "*Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori dei pubblici servizi (art. 15 legge 12 novembre 2011, n. 183)*". L'art. 15 legge 12 novembre 2011, n. 183 al punto 1) stabilisce che: "*Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: 'Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi'*".

Pertanto, si chiede alla Società Proponente di esibire un nuovo CDU in data recente che non riporti tale dicitura prevista dall'art. 15 legge 12 novembre 2011, n. 183 al punto 1)

L'ing Gentile, oltre alle precedenti richieste di chiarimenti, evidenzia che a norme di leggi vigenti il D.D. N. 569 del 28-12-2020, modificato dal DD. N. 25 del 29-01-2021, in vigore successivamente all'istanza di autorizzazione e alle richieste di integrazione documentale del progetto in esame, ha introdotto ulteriori elementi di dettaglio che richiedono la presentazione da parte della Società Proponente di una più ampia documentazione al progetto definitivo, che allo stato attuale ne risulta carente, in aggiunta a quella già presentata all'atto di presentazione dell'istanza e che riguarda:

- 1) Una cartografia con indicazione degli aeroporti, degli aeroporti minori e delle aviosuperfici più vicine e la relativa distanza dagli impianti di progetto;
- 2) Un rilievo topografico di dettaglio delle aree interessate dagli interventi con relativo piano quotato e sezioni di rilievo;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- 3) Una planimetria in scala non inferiore a 1:500 con indicazione strade e costruzioni confinanti. Per gli impianti estesi può essere presentata una planimetria di insieme a scala inferiore e le planimetrie stralcio in scala 1:500; A tal proposito si evidenzia che le planimetrie presentate sono in scala 1:5000;
- 4) Alla luce dell'estensione delle aree interessate dal progetto, manca, per ogni sottocampo, una planimetria con un numero adeguato (minimo due) sezioni trasversali e longitudinali in scala uguale o superiore a 1:200 per le altezze e 1:2.000 per le lunghezze indicanti i profili significativi dell'intervento in relazione al terreno, alle strade, agli edifici prima e dopo la realizzazione. In tali sezioni occorre indicare le quote altimetriche con riferimento al piano campagna originario e alla sistemazione dopo l'intervento contenenti, anche, gli sterri e i riporti per le aree di impianto e per le piste/strade di accesso agli impianti. A tal proposito si evidenzia che le sezioni presentate e contenute negli elaborati da EL.4.1a, EL.4.1b e EL.4.1c non contengono i dettagli richiamati;
- 5) Una relazione acustica sottoscritta da un tecnico abilitato contenente l'attestazione del rispetto dei limiti massimi di inquinamento acustico rispetto ai recettori sensibili presenti nell'area di impianto;
- 6) Una relazione elettromagnetica sottoscritta da un tecnico abilitato contenente l'attestazione del rispetto dei limiti massimi di inquinamento elettromagnetico rispetto ai recettori sensibili presenti nell'area dell'impianto e con relativa tavola grafica rappresentante le DPA;
- 7) Una relazione tecnico-impiantistica che tenga conto di tutti gli impianti previsti oltre al fotovoltaico, quali l'impianto di illuminazione e di sorveglianza con relativi schemi funzionali e dimensionamento di massima;
- 8) Un'adeguata planimetria catastale con l'individuazione chiara, anche attraverso cerchiatura, delle particelle interessate dal cavidotto e dalle opere connesse. Ciò al fine di individuare con esattezza le particelle oggetto di servitù di passaggio stipulate tra privati ed, eventualmente, quelle che potrebbero essere interessate da apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 9) Dal certificato di destinazione urbanistica e dalle tavole presentate risulta che alcune particelle interessate dal progetto ricadono in aree a rischio frana ed in aree a vincolo idrologico. Pertanto, occorre acquisire i pareri dei rispettivi Enti di competenza;
- 10) I contratti di disponibilità dei suoli devono essere di tipo definitivo ed acquisiti prioritariamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, così come devono essere acquisite le autorizzazioni degli Enti proprietari delle strade interessate dal cavidotto;
- 11) Non è stato effettuato il pagamento degli oneri previsti per gli impianti FER.

L'ing Gentile, infine, fa notare il disallineamento tra quanto esposto nella presentazione del progetto, effettuata dall'arch. Salerno, riguardo i "Ristori ambientali" e la documentazione presentata. Infatti, non si riscontrano pari documenti che spiegano come si intendono realizzare tali ristori.

Pertanto, chiede alla Società Proponente di allineare la documentazione con una adeguata relazione corredata da tavole grafiche in cui si spieghino e si evidenzino le aree in cui si intendono realizzare i ristori ambientali e le modalità e le opere da realizzare a tal fine.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

L'ing. Ronconi condivide a video i citati elaborati progettuali da 9.1 a 9.4, dalla cui visione si appura che trattasi di elaborati afferenti a degli interventi di stabilizzazione da realizzarsi all'interno del sito dell'impianto e non di sistemazioni di aree degradate qualificabili come "ristori ambientali".

La dott.ssa Carotenuto invita la società a produrre gli elaborati di progetto nei quali vengono descritti e graficizzati gli interventi relativi ai "ristori ambientali" riferiti nella presentazione dell'arch. Salerno.

L'ing. Bottiglieri evidenzia che alcuni documenti richiesti sono già presenti nella documentazione presentata.

L'arch. Manganiello rappresenta quanto di seguito riportato. Nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex *Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele* (UoM Sele), adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.20 del 18/09/2012 (GURI n 247 del 22.10.12), per le opere in progetto si registrano le seguenti interferenze con aree perimetrate:

- l'impianto da ubicarsi in località "Monte Spogliamonaco", costituito dai sotto-campi fotovoltaici, tracciato del cavidotto interrato di collegamento e cabine prefabbricate, interferisce con aree perimetrate a *Pericolosità reale da frana media Pf2, e Pf2a (per aree soggette a deformazioni lente e diffuse) a Pericolosità potenziale da frana elevata P_utr3, media P_utr2 e moderata P_utr1* nella carta della Pericolosità da frana, e con aree perimetrate a *Rischio reale da frana medio Rf2, a Rischio potenziale medio da frana R_utr2 e moderato R_utr1*, nella carta del Rischio da frana, mentre non interferisce con aree perimetrate a rischio/pericolosità idraulica (rif. Tavv. 48706 - 48709);
- il sito di ubicazione della cabina utente da realizzare in adiacenza alla cabina primaria CP Capaccio, nel territorio del Comune di Capaccio in località "Scigliati", ricade in area perimetrata a *Pericolosità potenziale da frana moderata P_utr1* (rif. Tav. 48709) nella carta della Pericolosità da frana;
- ✓ l'uso del suolo nelle suddette aree è disciplinato dalle norme del *Testo unico coordinato delle norme di attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele*, adottato in via definitiva con delibera del C.I. n. 22 del 02/08/2016 (G.U. n° 190 del 16/08/2016), le quali nelle disposizioni generali (v. art. 13, cc. 7 e 5) stabiliscono che "per la realizzazione di nuovi interventi valgono le carte della pericolosità da frana e le relative norme" e che "ai fini della compatibilità, per tutte le nuove attività ed opere, va preliminarmente valutato il livello di "Rischio" da esse generato, attraverso gli "Schemi per l'attribuzione dei livelli di rischio" di cui all'Allegato "B" alle presenti norme. Non sono consentite, in ogni caso, modifiche del territorio o trasformazioni dei manufatti esistenti che comportino un aumento del rischio generato oltre la soglia del "Rischio accettabile – R2" come definito all'art. 3. Gli esiti di dette valutazioni vanno riportate nello studio di compatibilità geologica di cui all'art. 51, laddove prescritti dalle presenti norme";
- ✓ inoltre, all'art. 49, c. 5 le stesse norme precisano che "nelle aree classificate a pericolosità e/o rischio idrogeologico, fermo restando quanto previsto dagli artt. 8, 13 e 27, è consentita la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione di infrastrutture non altrimenti localizzabili,



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

*purché siano soddisfatte le condizioni relative a ciascuna fattispecie di pericolosità/rischio idrogeologico” e, per quanto disposto dal c. 6 dello stesso articolo, i progetti devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica da redigersi con i contenuti di cui all’articolo 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all’allegato H; per quanto poi disposto dall’art. 36, nelle aree *P_{utrl}* è consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o da altra pianificazione sovraordinata;*

- ✓ infine, si evidenzia che gli interventi di sistemazione idraulica e di stabilizzazione dei versanti sono soggetti al rispetto dei *Criteri di massima per la progettazione e la realizzazione*, di cui agli Allegati C e D alle norme del PSAI (v. art. 13, cc. 11 e 12) e devono essere corredati da studi di compatibilità idraulica e/o geologica da redigersi, rispettivamente, con i contenuti di cui agli articoli 50 e 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui agli allegati G ed H (v. art. 27, c. 6);
- ✓ in relazione a quanto sopra, si rileva che nell’incartamento progettuale pervenuto è presente una *Relazione Geologica e di compatibilità geologica* (v. elab. 11) che include un capitolo sulla *Compatibilità Geologica* (pagg. 19 e 20) per nulla esaustivo di quanto richiesto dalle norme ed allegato tecnico del PSAI e comunque privo della prescritta valutazione del rischio generato di cui ai citati artt. 13 e 27 delle stesse norme; mentre, non è presente il progetto degli interventi previsti di sistemazione idraulica e di stabilizzazione dei versanti con opere di ingegneria naturalistica, nonché di consolidamento, dei quali risultano allegate solo le planimetria con l’individuazione delle aree d’intervento (elabb. 9.2 e 9.3) ed una tavola di tipologie di intervento (elab. 9.4).

Tanto osservato, per i soli aspetti di competenza si rappresenta che, nell’ambito dello studio geologico prodotto, occorre valutare la compatibilità delle opere in progetto, secondo i contenuti di cui all’art. 51 ed in conformità degli indirizzi e le indicazioni di cui all’allegato H, nonché il livello di rischio dalle stesse generato, verificando che non superi la soglia del “*Rischio accettabile-R2*” come definito all’art. 3, ovvero, nel caso di superamento di detta soglia, che le infrastrutture a farsi abbiano i requisiti di ammissibilità di cui al succitato art. 49, c.5 e quindi, oltre ad essere di interesse pubblico, siano anche non altrimenti localizzabili.

Inoltre, occorre produrre il progetto degli interventi previsti di sistemazione idraulica e di stabilizzazione dei versanti con opere di ingegneria naturalistica, nonché di consolidamento, i quali devono far riferimento, possibilmente, alle tipologie costruttive riportate negli allegati C e D e rispettarne i criteri di massima per la progettazione, ed essere corredati da studi di compatibilità idraulica e/o geologica da redigersi, rispettivamente, con i contenuti di cui agli articoli 50 e 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui agli allegati G ed H.

Il dott. D’Antonio rappresenta quanto di seguito riportato. La UOD 50 07 20, che esprime pareri sulla valutazione della capacità d’uso dei suoli, con proprie nota n. 183362 del 6 aprile 2021, modificata dalla nota n. 194971 del 12 aprile 2021, ha richiesto integrazioni trasmesse dal proponente e rese disponibili sul portale dell’US Valutazioni ambientali nella cartella “CUP 8815/2021_12_03_prot_606476_SPV *Apulia*_integrazioni/2021_12_03 PAUR_VIA_5/Integrazione SIRCA/”. Poiché con DRD n. 251 del 14.12.2023 (BURC n. 90 del 27.12.2023) sono intervenuti aggiornamenti tecnici alle “Linee guida per la valutazione della capacità d’uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica”, con successiva nota n 78840 del 14 febbraio 2024 la



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

UOD 50 07 20 ha chiesto al proponente di allineare la relazione pedologica alla disposizione su richiamata. Ciò premesso si rappresenta che, fermo restando la valutazione specifica, i punti di rilevamento dei profili eseguiti (file consegnati indicati con “COORDINATE IP OO1 spogliamonaco scavati.xls” e “COORDINATE IP OO2 SAN LEONARDO SCAVATI.xls”) quando riportati in apposita cartografia 1:10.000 (allegata come immagine) rendono evidente per l’area denominata San Leonardo una distribuzione di rilevamento non uniforme che lascia scoperta un’ampia porzione dell’area attualmente destinata all’impianto. Pertanto, la porzione di area che non dispone dei rilievi non potrà essere considerata nell’espressione del parere di competenza.

Il geom. Stefano Lamberti fa presente:

1. in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, giusto incarico prefettizio n. 25019 del 16.02.2024, di aver chiesto alle predette Amministrazioni i relativi pareri di competenza e di essere in attesa di riceverli al fine di esprimere, ai sensi della legge 241/1990, art. 14-ter, comma 4, il relativo parere “in modo univoco e vincolante”;
2. giusto quanto disposto dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 11320/2023 in ordine alla “necessità della integrale rinnovazione dell’attività istruttoria”, l’esigenza che i Comuni il cui territorio è interessato dagli impianti depositino agli atti della conferenza di servizi nuove relazione istruttorie, corredate da proposte di provvedimento (D.Lgs 42/2004, art. 146, comma 7) e dai pareri delle CLP, anche per tener conto dell’illustrazione del progetto da parte della Società proponente e dell’effettiva estensione dei vincoli paesaggistici, allo stato ancora oggetto di incertezze e conseguenti approfondimenti;
3. con riferimento a quanto rappresentato dall’arch. Salerno nel corso della conferenza dei servizi in ordine alla sussistenza del vincolo paesaggistico ex art. 142, lett. c), D.Lgs. 42/2004 a tutela dei torrenti che attraversano il territorio di Albanella, sembrerebbe che gli interventi ivi ricadenti non siano stati rappresentati come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005; Si ritiene pertanto necessario chiedere le opportune verifiche e eventuali integrazioni documentali;
4. ha richiamato l’attenzione dei partecipanti sulla grande estensione del progetto, suscettibile di alterare profondamente l’immagine dell’area caratterizzata da aspetti rurali e naturali, in cui sono presenti beni che, in quanto ritenuti dalla legge elementi identitari del paesaggio, sono sottoposti a tutela ai sensi dall’art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Tra questi, certamente le aree a macchia mediterranea nonché le incisioni, tra cui il torrente Cerrato, a sua volta lambito anch’esso da macchia mediterranea ed alberature autoctone e le aree comprese nei territori protetti (cfr. riserva Foce Sele –Tanagro); il particolare habitat richiede che venga attentamente vagliata la compatibilità paesaggistica dell’intervento proposto, anche sulla base dell’esatta individuazione delle aree sottoposte a tutela che, allo stato, presenta alcune incertezze;
5. per quanto concerne la tutela archeologica, ha rappresentato che il Documento di Verifica Preventiva dell’interesse Archeologico dovrà essere adeguato a quanto stabilito nel D.P.C.M.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

del 14 febbraio 2022, rubricato come Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati; ha fatto inoltre presente che le indagini archeologiche di superficie siano tali da interessare una "buffer area" di almeno 200 metri dai limiti dell'impianto e delle opere di connessione e che la lettura delle foto aeree, attualmente basata esclusivamente su orto-foto dello stato attuale dei luoghi ricavate da Google Earth, sia ampliata con l'analisi degli aerofotogrammi storici.

L'avv. Fortunato interviene ed evidenzia che il Comune di Altavilla Silentina ha già rilasciato il proprio parere e che la CPL di tale comune si è già espressa.

Alle ore 14.08 l'arch. Salerno riferisce di aver ricevuto un messaggio dall'ing. Di Lucia nel quale lo stesso comunica di aver lasciato la seduta.

Il dott. Massarelli conferma quanto già espresso dalla Riserva Foce Sele Tanagro con la nota prot. 212/2022 del 05/03/2022. Inoltre trasmette con mail una planimetria, condivisa a video, dalla quale si evince che parte dell'impianto è all'interno del buffer dei 300 m dal perimetro della Riserva. Preannuncia una nota con allegata la suddetta planimetria e con la conferma della perimetrazione della Riserva.

L'arch. De Falco chiarisce che il buffer dei 300 m dal perimetro della riserva è considerata area non idonea.

La seduta viene sospesa per una pausa alle ore 14. 48 e riprende alle ore 15.15.

Alla ripresa la dott.ssa Carotenuto comunica che il dott. D'Antonio ha lasciato la Conferenza per impegni personali.

Interviene **l'ing. Ronconi** in qualità di assegnatario dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata con la Valutazione di Incidenza (VINCA). Per gli aspetti inerenti Biodiversità e VINCA interviene la **dott.ssa Di Vincenzo**.

Gli esiti istruttori illustrati dai diversi uffici partecipanti alla odierna conferenza collimano esattamente con l'istruttoria di VIA finora compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. È noto che la Valutazione di Impatto Ambientale viene svolta sulla base dello Studio di Impatto Ambientale predisposto dal Proponente in relazione ai diversi fattori ambientali, così come definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 152/06 impatti ambientali, sui quali devono essere analizzati gli effetti significativi, diretti e indiretti connessi alla costruzione, esercizio e dismissione (*popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati*).

Il progetto (che occupa una superficie di circa 150 campi di calcio), così come proposto, presenta elevati impatti su diversi fattori ambientali e lo si può rilevare anche dalla lettura delle richieste di integrazioni in materia di VIA che si compone di 75 punti; pertanto, è auspicabile che il Proponente



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

individuare soluzioni tese alla ottimizzazione dell'intervento, anche attraverso una adeguata analisi delle alternative, in ottemperanza al comma 2 allegato VII alla parte seconda del Decreto n. 152/06 che disciplina i contenuti dello Studio di impatto ambientale.

Preliminarmente, con riguardo alla presentazione del progetto illustrata dal Proponente si osserva quanto segue:

- A. Il totem dedicato alla visualizzazione dei dati di produzione energia elettrica prodotta, rappresentato nella SLIDE n.1, sembrerebbe non previsto nello SIA;
- B. La Riqualificazione ambientale citata nella SLIDE n. 4 non risulterebbe agli atti dello SIA;
- C. La planimetria di SLIDE n. 6, che mostra gli arbusteti, non risulterebbe agli atti del procedimento e sembra non essere rispondente all'effettiva consistenza in sito degli arbusteti, come rilevabile dalle immagini Google Earth ottobre 2023; inoltre, l'area recintata del lotto sembrerebbe essere circa 104 ha come da shape file consegnato;
- D. Nella SLIDE n. 8 si legge che vi è assenza di *aree ad alta naturalità soggette a regime di protezione parchi e riserve*. Effettivamente, l'impianto non ricade all'interno di parco o riserve; tuttavia il territorio è confinante con aree sottoposte a tutela e presenta al suo interno porzioni di elevata valenza naturalistica, come peraltro indicato nello stesso Studio di Impatto Ambientale; in merito all'impollinazione delle api, non può non rilevarsi che l'obliterazione delle aree interessate da arbusteti oggi presenti in sito (aventi superficie totale di diversi ettari) viene "compensata" con strisce di impollinazione di 300 m; la SLIDE n. 8 non appare coerente con lo SIA nemmeno nella parte in cui viene rappresentata l'assenza di "*Fasce di connessione e corridoi ecologici per la mobilità delle specie*"; tra l'altro non risulta agli atti un monitoraggio ante-operam della fauna.
- E. Il layout di SLIDE n. 9 non appare coerente con il layout di progetto;
- F. Nella SLIDE n. 10 viene citato l' "*Uso di macchine leggere per trasporto, installazione e manutenzione*". In realtà lo SIA illustra macchine complesse e di grandi dimensioni per la pulizia dei pannelli, dotati di bracci e pezzi speciali di grande peso e ingombro; inoltre, sembra non rilevarsi nello SIA l'uso di "*Drone telemetrico dedicato*";
- G. Nella SLIDE n. 12 si riporta che le singole vele hanno lunghezza di circa 14 m; tale dato non trova riscontro nell'elaborato n. 4.6 dove la lunghezza risultante dal conteggio dei pannelli è pari a 52,80 m, in coerenza con le sezioni Est/Ovest (vedi elaborato 6.a).
- H. Non è prevista alcuna opera di mitigazione / inserimento ambientale della sottostazione di utenza illustrata nella SLIDE n. 19.
- I. Non risulterebbe nello SIA l'esatta ubicazione sul territorio del cantiere fisso presentato nella SLIDE n. 20;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

L'ing. Ronconi chiede di poter proiettare alcune SLIDES rappresentative del progetto, su cui sono indicate alcune criticità emerse in fase istruttoria ed altre emerse dall'analisi del progetto fornito in formato vettoriale in data 27/02 u.s.

I partecipanti approvano la richiesta e l'istruttore procede all'illustrazione degli esiti dell'istruttoria supportata dalla presentazione delle immagini.

Con riguardo alle integrazioni/chiarimenti acquisite al prot. n. 606476 del 03/12/2021 si rappresenta quanto segue.

Controdeduzioni Punto 2

Il proponente sostiene che l'area oggetto di intervento nel luglio 2017 è stata percorsa dal fuoco e che l'evento è stato caratterizzato da due elementi importanti per la valutazione degli effetti sul suolo:

- a. Tempi molto contenuti, vista l'ampiezza dell'area (come si evince dai verbali degli Enti intervenuti)
- b. Intensità limitata, in funzione della tipologia e del limitato addensamento delle essenze vegetali coinvolte. (Trattasi di suoli prevalentemente seminativi)

Inoltre, sostiene che a distanza di circa 4 anni dall'evento tali effetti, comunque di bassa intensità, sono stati completamente assorbiti dal suolo che è ritornato pienamente nella situazione geochimica ante incendio.

Si premette che l'incendio del 2017 sviluppatosi in località "i Tenimenti", come risulta dalle Ortofoto AGEA giugno 2017, interessò una porzione del territorio comunale molto ampia con presenza di aree boscate. La durata dell'evento non appare irrisoria, in quanto dal fascicolo dell'evento fornito dal Comando Carabinieri Forestali nel corso del procedimento risulta che l'evento sia durato diverse ore.

Invece, a pag. 8 della Relazione int. 2 a firma dei progettisti (§ 2 rubricato "Effetti sull'area in esame") si legge che:

"Parte dei terreni ove è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della soc. Apulia 2002 srl, in data 17/7/2017, sono stati percorsi dal fuoco a seguito dell'incendio naturale dei erbe e cespugli presenti che si trovavano in particolari condizioni ambientali dovute essenzialmente alla notevole assenza di precipitazioni, come mostra il seguente grafico relativo all'andamento dei mesi di luglio nell'arco di 30 anni"

Si chiede che gli effetti dell'incendio sul suolo e sottosuolo, nonché la compatibilità dell'impianto proposto con il sito oggetto di incendio sia analizzata e dimostrata da professionisti abilitati in materia.

Controdeduzioni punto 4 e osservazioni alla Valutazione di Incidenza

Le osservazioni addotte al punto 4 sono in contraddizione con alcune delle affermazioni riportate nella Relazione di valutazione di incidenza (elaborato via_int.4).



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

In particolare, nelle osservazioni viene indicato -per la totalità delle componenti analizzate- che non c'è alcuna connessione tra l'area di impianto e i siti della Rete Natura 2000 prossimi, adducendo motivazioni che riguardano, essenzialmente, le differenze tra gli aspetti morfologici, idrografici e naturalistici dei due ambiti (area di impianto – siti della Rete Natura 2000). Inoltre, si afferma che sulla scorta di verifiche che sarebbero state eseguite da Enti ed Associazioni competenti (non specificati nel documento), non sarebbero presenti, lungo l'intera valle, rotte di migrazione di volatili e, quindi, l'impianto non può essere considerato elemento interferente. Tali affermazioni non sono suffragate da dati oggettivi.

È necessario produrre documentazione tecnico-scientifica, con relativa bibliografia, che specifichi se l'area vasta interessata dal progetto sia interessata da rotte migratorie, soprattutto in relazione al fatto che l'area di impianto è prossima ad un corridoio ecologico di grande importanza strategica definito come corridoio tirrenico costiero ed individuato dal PTR nella rete ecologica regionale; tale corridoio è frequentato (risalito) dall'avifauna migratoria proprio perché è ubicato lungo l'asta fluviale. La presenza del predetto corridoio non è stata evidenziata dal Proponente in nessuno degli elaborati prodotti (istanza e atti integrativi). Tale corridoio lambisce l'area di impianto dato che lo stesso riguarda, in particolare, l'avifauna migratoria che si muove su ampie fasce, anche superiori ai 500 m. Si ritiene pertanto necessario dimostrare come la realizzazione dell'impianto non vada ad interferire con il suddetto corridoio ecologico, dimostrando con studi specifici e dati oggettivi che la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico non incida negativamente sull'avifauna migratoria, prioritariamente per le specie avifaunistiche della ZPS Alburni, che è stata istituita a tutela delle specie individuate dalla direttiva comunitaria Uccelli.

A margine, si ricorda, che, con Decreti del MITE del 2019, sono state designate le zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357, tra cui i siti di interesse; pertanto, bisogna riferirsi alla ZSC IT 8050033 - Monti Alburni, in quanto la denominazione SIC è decaduta.

Nelle osservazioni viene indicato che l'illuminazione notturna prevista sull'impianto non produce alcun effetto negativo sulle specie di interesse conservazionistico, ma tale affermazione non viene motivata con dati e informazioni adeguati nella relazione di incidenza (*tipologia di lampade, direzione del fascio luminoso, distanza dai siti, esistenza di separatori naturali, etc...*).

Per quanto attiene allo studio di incidenza proposto, si evidenzia che lo stesso manca di elaborati cartografici a supporto delle valutazioni effettuate, come ad esempio una carta degli habitat o dell'uso del suolo e la Carta della Natura.

Lo studio di incidenza prodotto individua diversi habitat presenti nell'area prossima all'intervento e per gli stessi effettua una valutazione degli impatti in conseguenza della realizzazione dell'impianto. Tale aspetto è in contrasto con quanto affermato nelle osservazioni al punto 4 che, diversamente, sostengono che non c'è alcun tipo di connessione (né morfologica, né naturalistica) tra i due differenti siti. Tale connessione, come anche indicato nella relazione di incidenza, esiste ed è dimostrata dalla presenza di habitat di cui ai formulari standard dei due siti Natura 2000 e di habitat idonei ad alcune specie per la cui protezione sono stati designati (insieme ai citati habitat) i siti Natura 2000.

Nello specifico, la relazione di incidenza indica che:



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- *l'habitat 3250 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum è presente nell'area di influenza (area fiume Calore a confine col Comune di Controne), ma le aree interessate potenzialmente dal rumore durante i lavori che riguardano solo una parte dell'impianto, sono limitate nel tempo e nello spazio, quindi l'impatto (incidenza) è stato valutato nullo (nessuna sottrazione di superficie, nessuna perturbazione, nessuna frammentazione se non bassa in relazione alla posa in opera di apparecchiature).*
- *l'habitat 6220: Percorsi di graminacee è presente nell'area di influenza (area che costeggia il torrente Carrozza ed alcuni impluvi di questo habitat), ma le aree interessate potenzialmente dal rumore e dalle polveri durante i lavori che riguardano solo una superficie insignificante dell'habitat e solo per la durata del cantiere, quindi l'impatto (incidenza) è stato valutato basso (nessuna sottrazione di superficie, bassa perturbazione, nessuna frammentazione se non bassa in relazione alla posa in opera di apparecchiature).*
- *l'habitat 9340: Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia è presente nell'area di influenza (presente in un'area limitrofa al lotto), e l'impatto darebbe legato al rumore e alla presenza di persone, ma le superfici di habitat interessate sono di circa 1,5 ha e il disturbo è limitato alla durata del cantiere (30 gg in quel tratto), quindi l'impatto (incidenza) è stato valutato nullo (nessuna sottrazione di superficie, bassa perturbazione, nessuna frammentazione se non bassa in relazione alla posa in opera di apparecchiature).*

Rispetto alle specie che potrebbero essere presenti, è stato valutato quanto di seguito riportato:

- *Chiroteri: il bosco ubicato a valle dell'area di impianto può essere area di presenza per i chiroteri, ma la superficie interessata è limitata, così come la durata dei lavori (90 gg in quel tratto), quindi l'impatto è nullo (nessuna sottrazione di superficie, nessuna perturbazione, nessuna frammentazione).*
- *Salamandrina terdigitata - Salamandrina dagli occhiali: nessun intervento previsto, interferirà direttamente con gli habitat di questa specie, quindi l'impatto è nullo (nessuna sottrazione di superficie, nessuna perturbazione, nessuna frammentazione).*
- *Triturus carnifex - Tritone crestatto italiano: Nell'area di influenza lungo il tracciato sono presenti alcuni impluvi cui il tritone potrebbe riprodursi, anche se dati recenti non ne riportano la presenza, in ogni caso gli impluvi saranno interessati in modo molto limitato dall'intervento, quindi l'impatto è nullo (nessuna sottrazione di superficie, nessuna perturbazione se non bassa in relazione alla posa in opera di apparecchiature, nessuna frammentazione).*
- *Anthus campestris - Calandro Caprimulgus europaeus- Succiacapre Lanius collurio - Averla piccola Lullula arborea – Tottavilla: sono tutte specie di uccelli che si riproducono in aree a vegetazione aperta e cespugliosa; ambiti ad alta idoneità ambientale è segnalata nell'area di influenza . La superficie di habitat idoneo sottratta dallo scavo nel tratto privo di strada non è tale da segnalare una perdita significativa di habitat, anche in considerazione della temporaneità e reversibilità dell'impatto. Viceversa, il disturbo causato dai rumori e dalla presenza di persone risulterà significativo; in base al carattere temporaneo e reversibile, l'impatto viene classificato come Basso (nessuna sottrazione di superficie, bassa perturbazione, nessuna frammentazione).*



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

- *Aquila chrysaetos - Aquila reale Circaetus gallicus - Biancone Milvus migrans - Nibbio bruno Milvus milvus - Nome italiano: Nibbio reale Pernis apivorus - Nome italiano: Falco pecchiaiolo: Sono tutte specie che non nidificano nell'area di influenza del progetto, ma che possono comprendere alcune di esse nei territori alimentari. Il piano di gestione del sito indica un'alta idoneità ambientale. Le attività di disturbo dei rumori di cantiere interferiscono sulle loro popolazioni perché, facendoli allontanare, riducono le superfici alimentari nel periodo riproduttivo; per quanto tali superfici siano poco significative in termini percentuali rispetto alla disponibilità nel sito (in particolare per specie come l'Aquila reale e il Biancone), seguendo il principio di precauzionalità si preferisce classificare l'impatto dell'intervento come Basso, piuttosto che Nullo (nessuna sottrazione di superficie, bassa perturbazione, nessuna frammentazione).*

Quindi, è inconfutabile che esistano degli habitat e specie riconducibili ai siti della Rete Natura 2000 nell'area di impianto o immediatamente prossima, come indicato nello studio di incidenza, anche se in contrasto con quanto asserito nelle osservazioni.

Inoltre, nella relazione di incidenza sono state previste delle misure di mitigazione a valle delle quali gli impatti indicati come bassi, diventano nulli, misure di mitigazione che riguardano essenzialmente la sospensione dei lavori nel periodo riproduttivo o di limitare i lavori in prossimità delle aree boscate. I periodi riproduttivi indicati sono molto ristretti (maggio-luglio) e non tengono adeguatamente conto delle fasi di accoppiamento (da marzo) e di nidificazione e successivo involo (che può arrivare fino a settembre).

Nelle conclusioni, si afferma che le opere in progetto non producono impatti significativi sui siti Natura 2000, né sulle altre aree a valenza naturalistica (senza indicare con precisione quali), sia perché l'area di influenza non comprende significative porzioni di habitat e territori di specie di importanza comunitaria, sia per una supposta breve durata dei tempi di intervento.

Si ritiene che la relazione di incidenza debba essere integrata con una cartografia che riporti l'individuazione delle aree di maggiore sensibilità e degli habitat individuati riconducibili agli habitat dei siti Natura 2000 o ad habitat di specie dei siti Natura 2000, in maniera da consentire una valutazione più accurata delle potenziali incidenze prodotte dalla realizzazione dell'impianto. E' necessario inoltre che vengano analizzate nello specifico le interferenze sulle specie della Rete Natura che possono subire incidenza diretta in conseguenza dell'alterazione degli habitat di specie presenti presso l'area di impianto, secondo le Linee Guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza.

Controdeduzioni Punto 6

Si ritiene che la progettazione dell'impianto fotovoltaico in argomento non possa prescindere da un rilievo plano-altimetrico di dettaglio delle aree, in ragione della conformazione geomorfologica del sito, che presenta aree a pendenze elevate, fossi, canali, creste, impluvi che richiedono necessariamente una progettazione tridimensionale dell'opera, anche ai fini del corretto inserimento nell'ambiente circostante e nel paesaggio. Infatti, è da considerarsi del tutto teorico e non compatibile



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

con il caso reale lo schema riportato a pag. 22 e 23 dello Studio di Impatto Ambientale, intitolato *Tipologia montaggio strutture*, che presuppone un territorio pianeggiante.

Come si evince dagli stralci che si riportano nelle slides, le sezioni trasversali prodotte (*rif. elaborato_Via_int6a*) contengono evidenti anomalie grafiche che confermano che il livello di progettazione finora conseguito non risulta adeguato alla tipologia dell'intervento proposto e alle caratteristiche del territorio in cui lo stesso si inserisce.

Il progetto è stato sviluppato sulla base cartografia CTR 1:5000 e non mediante rilievi specifici dell'area interessata. Tale approccio ha comportato che non sono state individuate ed analizzate le peculiarità dell'area oggetto di intervento, ove sono presenti ampie porzioni di aree boscate, aree caratterizzate da fenomeni di erosione, aree caratterizzate da frane, come agevolmente rilevabile dalle foto satellitari anche recenti (29/10/2023) come riportato nelle slides.

Inoltre, si chiede alla Società di dimostrare mediante calcoli di dettaglio che la superficie coperta dai pannelli sia quella indicata in progetto. Si ritiene opportuno precisare, che, contrariamente a quanto indicato dal Proponente, il fattore di copertura del 40% è praticamente coincidente agli standard tipici dei grandi impianti fotovoltaici, mentre il limite massimo indicato dal Proponente (75%) è senza dubbio sovrastimato.

Controdeduzioni Punto 7

Il progetto non appare coerente con la normativa vigente che disciplina le distanze dai corsi d'acqua delle nuove costruzioni, tra cui il R.D. 523/1904 e la Legge n. 14/1982. In particolare, si rappresenta che al punto 1.7 dell'allegato alla predetta Legge, rubricato "*Indirizzi e direttive per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica*" è prescritto che:

lungo le sponde dei fiumi, dei laghi, dei torrenti, nonché dei canali è vietata ogni nuova edificazione, oltre che le relative opere di urbanizzazione per una fascia di profondità del limite del demanio di:

- a) per i fiumi mt. 25 al di sopra la quota di 500 slm, mt. 50 al di sotto della detta quota;*
- b) lungo i torrenti a scarsa portata mt. 10;*

Nel caso di specie, i corsi d'acqua limitrofi al perimetro dell'impianto posti ad Ovest e a Nord (cosiddetto torrente Cerrato) non possono essere considerati torrenti a scarsa portata (ovvero caso b), avendo una portata considerevole. Infatti, la relazione idrologica ed idraulica prodotta dalla Società (elaborato int. 1.5) attesta che il valore di portata media (Q_{media}) che transita nel torrente Cerrato è pari a circa 8 mc/s. Tale valore di portata evidentemente deriva dall'ampia superficie del bacino idrografico sotteso al torrente. Pertanto, si desume che la distanza di rispetto da garantire non è 20 metri come previsto nel progetto proposto, bensì 50 metri, valida per i fiumi, laghi e torrenti al di sotto della quota di 500 metri.

In ogni caso si evidenzia che la distanza effettiva delle opere di progetto da tutti i corsi d'acqua interessati deve essere attestata mediante la produzione di elaborati grafici (*piane e sezioni*) ottenuti sulla base di un rilievo plano-altimetrico di dettaglio delle aree interessate che includa anche l'ampiezza dell'alveo e le relative sponde.

Controdeduzioni punti 9-10



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Gli atti di pianificazione sovraordinata, in particolare il PTCP, indicano le aree interessate dal progetto quali aree di particolare attenzione ecologica (vedi ad esempio elaborato di PTCP 2.2.1a).

Le integrazioni prodotte non hanno chiarito adeguatamente la compatibilità dell'impianto con le previsioni del PTCP, in particolare non ha chiarito come l'impianto non vada a interferire con un'area che è individuata tra gli elementi fondamentali per la continuità del sistema di ecosistemi e per la conservazione e valorizzazione della biodiversità presente e potenziale, né come la sottrazione di tali superfici, individuate quali insule, ovvero *frammenti di habitat ottimale, di superficie superiore ai 50 ha, con scarse influenze dell'ambiente antropizzato limitrofo, che fungono da sostegno strutturale e funzionale all'ossatura principale della rete ecologica* formata dalle limitrofe aree centrali - Core Areas – che rappresentano tra i più grandi serbatoi di biodiversità della Campania, ovvero il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, la Riserva Naturale Foce Sele Tanagro, la ZPS IT8050055 - Alburni e la ZSC IT 8050033 - Monti Alburni, non vada ad incidere con il mantenimento della biodiversità e delle connessioni funzionali nell'area di interesse.

Asserire che il territorio di interesse è oggetto di coltivazioni agrarie, come indicato dal proponente, è corretto, ma solo in riferimento ad una parte delle aree limitrofe all'area di progetto. Il sito di impianto non è coltivato, come chiaramente indicato nello SIA a pag. 134 ove si legge nel sottoparagrafo Vegetazione che *“...l'impianto non interferisce negativamente sullo stato della vegetazione esistente in quanto l'intera area, a memoria d'uomo non ha mai avuto una capacità di coltivazione proprio per la tipologia dei terreni...”*. Quindi, correttamente, è stata individuata dal PTCP come *“Aree ad elevata biodiversità”* e come *“Ambiti di media ed elevata biodiversità caratterizzanti insule e core areas della rete”*, con l'individuazione, al suo, interno una *insula*, ovvero un'area caratterizzata da habitat ottimale funzionale al mantenimento della rete ecologica, oltre che caratterizzata da corridoi ecologici costituiti che da formare e/o potenziare.

Tale definizione è legata alla condizione che in una porzione consistente del sito di impianto, non essendo oggetto di coltivazione da tempo, si è insediata una successione ecologica secondaria, ovvero si è insediata una comunità ecologica in evoluzione. Un esempio tipico di successione ecologica secondaria è proprio quello della ricolonizzazione di un campo abbandonato, come nel caso in esame, in cui siano rimasti semi e spore, di praterie arate o di foreste disboscate.

È evidente che da un contesto a bassa biodiversità (campo coltivato) l'ambiente si è evoluto verso stadi che man mano si arricchiscono di biodiversità (stato attuale dell'area), che è esattamente quanto accaduto nel sito di interesse che, anche per questo motivo, è stato perimetrato dal PTCP come *“Aree ad elevata biodiversità (reale o potenziale)”*.

A queste considerazioni si aggiunge anche che l'area in esame è perimetrata dalla Carta della Natura redatta da ISPRA e Regione Campania, per la maggioranza come *“Praterie subnitrofile”* codice 34.8 e in parte minore come *“Macchie mesomediterranee”* codice 32.3. Nella categoria di *“Praterie subnitrofile”* sono incluse le praterie postcolturali su suoli ricchi in sostanza organica diffusi nei piani collinare e pianiziale dell'Italia peninsulare. Si tratta di formazioni subantropiche a terofite mediterranee che formano stadi pionieri spesso molto estesi su suoli ricchi in nutrienti influenzati da passate pratiche colturali o pascolo intensivo, che è esattamente la condizione in cui risulta essere una porzione consistente dell'area di interesse (aree coltivate ormai abbandonate che hanno subito una



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

colonizzazione naturale). La categoria “*Macchie mesomediterranee*” che è marginale rispetto all’area di impianto e prevale nella porzione a nord, ricomprende formazioni arbustive mesomediterranee che si sviluppano su suoli silicicoli e sono, solitamente, stadi di degradazione o di ricostruzioni legati ai boschi del Quercion ilicis; in sintesi, questa categoria è ascrivibile ad una fase di evoluzione in bosco di una superficie o di degradazione di un bosco già esistente, condizioni entrambe coerenti con la presenza di habitat di querceti, come individuati dalla carta della natura, nelle aree prossime e limitrofe.

Si riporta nelle slides lo stralcio della Carta della Natura dalla quale si evince tale condizione.

Controdeduzioni punto 12

Lo studio floro-faunistico prodotto non ha indicato espressamente le specie vegetali diverse da quelle di cui agli allegati della direttiva n. 92/43/CEE per le quali è possibile l’espianto in fase di cantiere e il successivo reimpianto alla fine dello stesso. Inoltre, non è stata prodotta una specifica relazione avifaunistica, redatta da un naturalista esperto in zoologia e in ornitologia, come richiesto, né è stato espressamente individuato il giusto periodo per effettuare le operazioni di installazione dell’impianto, onde arrecare il minor disturbo possibile alla fauna. Dall’analisi faunistica riportata nello studio emerge, in ogni caso, che l’area è interessata dalla presenza di diverse specie di interesse ecologico, alcune delle quali individuate negli allegati della direttiva n. 92/43/CEE, come, ad esempio Allodola (*Alauda arvensis*), - Averla (*Lanius colluria*), Biancone (*Circaetus gallicus*), Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*), Ululone appenninico (*Bombina pachipus*), Ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), Miniottero (*Miniopterus schreibersii*). Tali specie, per le specifiche caratteristiche ecologiche, trovano interesse per gli habitat presenti nelle aree di progetto o immediatamente prossime e dimostrano, nonostante la sporadicità delle presenze, che l’isola individuata nel PTCP, svolge correttamente la sua funzione di habitat ottimale al mantenimento della rete ecologica con le Core Areas limitrofe.

È necessario un approfondimento di maggiore accuratezza, alla luce del fatto che l’area di impianto lambisce un corridoio ecologico di particolare importanza per l’avifauna migratoria, come indicato nel PTR. Non è sufficiente il riscontro a quanto richiesto al punto 12, che indica che non sono noti passaggi migratori importanti nell’area della Valle del Calore, visto che tali passaggi sono indicati nel PTR.

Nello studio floro-faunistico, inoltre, non è riscontrato con accuratezza la condizione che vede i moduli fotovoltaici quali ingannevole attrattiva per la fauna avicola acquatica migratoria, limitandosi a dire che sarebbe solo la Valle del Sele ad essere idonea per tali tipologie di migrazione. Nello studio si indica anche che l’asse delle rotte di migrazione per alcune specie (come la gru) è nord-sud e l’area interessata dal progetto ha diverso orientamento (est-ovest): si evidenzia che il corridoio ecologico tirrenico costiero ha proprio orientamento nord-sud, quindi coerente con le rotte migratorie indicate, ma il diverso orientamento non influenza il fatto che il corridoio passa in prossimità dell’area di impianto, sulla porzione a est, e che certamente l’impianto è chiaramente visibile dall’avifauna in migrazione lungo il corridoio ecologico essendo minima la distanza, quasi inconsistente, tra impianto e lo stesso corridoio ecologico come individuato dal PTR.

Si ribadisce, in tal senso, di produrre quanto già richiesto nelle controdeduzioni al punto 4.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Nell'elaborato int.12 Relazione flora faunistica - §12.1 Pericoli connessi alla realizzazione e gestione delle opere si legge: *“...Dall'analisi del progetto si evince che il parco fotovoltaico copre essenzialmente l'area coltivata a foraggiere lasciando esterne e inalterate le fasce limitrofe ai corsi d'acqua . Gli sporadici arbusteti presenti nell'ambito del parco fotovoltaico dovranno essere salvaguardati creando un perimetro di protezione in cui non saranno inseriti impianti di qualsiasi genere e sarà evitata attività sia in fase di realizzazione sia in fase di manutenzione e dismissione. Si evidenzia che sono presenti alcuni aspetti progettuali che possono favorire questa protezione , quali:*
- L'ampia area scoperta all'interno del parco (circa il 60%) - La presenza delle formazioni arbustive lungo i sentieri che rimarranno inalterati come da previsioni progettuali.

Le indicazioni espresse dal tecnico agronomo in merito all'interferenza con gli arbusteti non trovano corrispondenza con il progetto in quanto le stringhe sono posizionate anche in corrispondenza degli arbusteti determinando di fatto il loro abbattimento. Si chiede pertanto di quantificare gli arbusteti interferenti con il progetto, mediante la produzione di elaborati grafici e tabelle riportanti le aree oggetto di interferenze e il calcolo delle superfici interessate.

Controdeduzioni PUNTO 13

Le integrazioni prodotte in merito allo studio dell'inserimento del progetto nell'ambiente non appaiono sufficienti, in quanto le simulazioni fotografiche prodotte non sono state costruite mediante operazioni di rendering su DTM o rilievo plano-altimetrico, bensì sono state ottenute attraverso strumenti di grafica bidimensionale con sovrapposizione di immagini bidimensionali (piatte) delle diverse stringhe. Tale metodologia di approccio, infatti, non consente di ottenere una rappresentazione realistica dell'inserimento del progetto nel paesaggio e quindi la valutazione degli impatti. Si riportano di seguito alcuni stralci dell'elaborato int. 19 rubricato *“PLANIMETRIA, SEZIONI, VISTE DI PROGETTO DELL'IMPIANTO GENERALE”*

Tra l'altro la documentazione prodotta non risulta coerente con il layout di progetto e presenta anomalie di rappresentazione che non consentono di effettuare alcuna valutazione in merito all'impatto sul paesaggio (vedasi slides).

Pertanto, si ritiene necessario che l'inserimento dell'impianto nel paesaggio sia studiato ed analizzato da esperti paesaggisti, affinché si possa individuare la migliore soluzione che possa coniugare l'esigenza di produzione dell'energia elettrica con l'esigenza imperativa di tutela dell'ambiente e del paesaggio anche alla luce delle recenti modifiche operate all'art. 9 e 41 della Costituzione (vedi legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1).

Si rilevano incongruenze nell'elaborato 4.6 tra le diverse sezioni rappresentative le stringhe. Infatti, nella sezione viene mostrato che i pannelli sono montati in posizione verticale, occupando in tal modo una altezza di 4,40 m. Mentre nel prospetto i moduli sono posizionati in orizzontale, occupando così altezza pari 2,2.

Inoltre, la vela è composta da 24 moduli disposti in 2 file da 12. Una siffatta distribuzione occupa una lunghezza pari a 52,8 metri atteso che il modulo è lungo 2,2 m. Pertanto, la lunghezza indicata nella tavola 4.6 non è corretta (14,40 m) con la conseguenza che non risulta agevole l'inserimento del progetto come dichiarato dal proponente in riscontro al punto 19 della richiesta di integrazioni.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Le fotosimulazioni e le planimetrie di progetto non contemplano le soluzioni di mitigazione indicate nello SIA al §2.1.3 Condizioni generali di installazione, ove è indicato che “...*L'intero perimetro del sito, verrà totalmente delimitato da una barriera alberata e da vegetazione autoctona presente nel sito in modo da occupare una fascia appositamente creata per non disporre le stringhe a ridosso del perimetro dello stesso...*”.

Tale barriera è rappresentata genericamente nell'elaborato 4.6 TIPOLOGIA STRUTTURE DI SOSTEGNO MODULI ED INTERVENTI AMBIENTALI SU AREE LIMITROFE, ma non risulta nei layout di progetto, né nello SHAPE file presentato.

Controdeduzioni PUNTO 14

L'analisi delle alternative non è esaustiva in quanto deve essere svolta in relazione alle scelte localizzative dei singoli sottocampi e nell'ambito del singolo sottocampo, in relazione alle singole stringhe, tenendo conto delle caratteristiche dell'ambiente coinvolto.

Controdeduzioni PUNTO 15

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale presentato contiene refusi in quanto richiama altre tipologie di interventi (es metanodotto / linea AV/AC.). Pertanto, lo stesso deve essere adeguato e contestualizzato al progetto in esame.

Per quanto attiene alle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi è necessario che il PMA venga ulteriormente integrato con i seguenti aspetti:

Gli habitat che necessitano di monitoraggio sono sia quelli per i quali i siti Natura 2000 prossimi alle aree di impianto sono stati designati, ovvero almeno gli habitat dei siti ZPS IT8050055 - Alburni e la ZSC IT 8050033 - Monti Alburni, sia gli habitat di specie, ovvero gli habitat delle specie faunistiche individuate negli allegati della direttiva n. 92/43/CEE e riportate nei formulari standard di cui ai siti Natura 2000 indicati che, per le loro caratteristiche, sono idonei ad ospitare tali specie.

Si ritiene opportuno, per quanto attiene alla componente faunistica, che i taxa di maggiore rilevanza conservazionistica oggetto di monitoraggio, in tutti i casi, debbano essere sia quelli individuati nei formulari standard di cui ai siti Natura 2000 indicati che quelli individuati nelle Liste Rosse nazionali delle specie minacciate.

Per quanto riguarda il monitoraggio della vegetazione è indispensabile che i rilievi vengano effettuati sulla vegetazione presente nell'area di impianto, su tutta la superficie scoperta da pannelli all'interno del parco e lungo i sentieri interni, oltre che in un'area buffer di almeno 25 metri dal perimetro dell'impianto.

Si chiarisce che tali integrazioni devono essere fornite producendo sia una relazione vegetazionale sottoscritta da professionista specializzato in ecologia e da relazione faunistica sottoscritta da un naturalista esperto in zoologia e in ornitologia, come richiesto. Le relazioni devono riportare la bibliografia e gli studi consultati e devono essere elaborate in maniera funzionale alla valutazione specifica dei potenziali impatti generati dalle diverse lavorazioni generate dalla realizzazione dell'impianto, per ciascuna componente da considerata.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Controdeduzioni PUNTO 17

L'impatto sull'ambiente connesso alla fase di realizzazione non è valutabile, non sussistendo un progetto di cantierizzazione dell'opera, che illustri le modalità di costruzione e gestione delle aree di cantiere (fissi o mobili). A titolo esemplificativo, si segnala che il cantiere fisso verrebbe a trovarsi un'area in pendenza.

Controdeduzioni PUNTO 19

Il riscontro non è esaustivo. Vedi punto 13.

Controdeduzioni PUNTO 21

Il D.Lgs. n. 49/2014 come modificato con successivi decreti pone in capo al produttore degli AEE la responsabilità di organizzare e finanziare la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento ecologicamente compatibile del fine vita degli Aee.

In particolare, ai sensi dell'art. 24bis introdotto dal D.Lgs. 118/2020 con cui lo Stato italiano ha recepito la direttiva n. 849/2018, il finanziamento della gestione dei Raae derivanti da Aee di fotovoltaico è a carico dei produttori indipendentemente dalla data di immissione sul mercato di terra apparecchiature e dall'origine domestica o professionale. Il comma 2 del predetto art. 24 bis prevede che per i pannelli fotovoltaici immessi sul mercato successivamente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, i sistemi di gestione di cui agli art. 9 e 10, per ciascun nuovo modulo di Aee di fotovoltaico immesso sul mercato, determinano l'importo del contributo ambientale necessario a coprire tutti i costi per la corretta gestione e smaltimento, depositando il relativo importo nel proprio trust.

Pertanto, il proponente deve dimostrare che il produttore/distributore dei pannelli assolvano tutte le condizioni imposte dal D.Lgs. n. 49/2014.

Controdeduzioni PUNTO 23

Il progetto prevede la realizzazione di canali in pietrame lungo la linea di sgrondamento delle acque pluviali con funzione di antierosione e ampliamento della superficie di infiltrazione delle acque. Tali canali non sono contemplati negli elaborati grafici di progetto (layout) ed in particolare nelle fotosimulazioni presentate.

Inoltre, la manutenzione di tali canali prevede interventi di "pulizia". Si chiede di specificare le modalità di esecuzione di tale attività manutentiva. Inoltre, non risulta chiaro se sia prevista la rimozione di tali canali a fine vita dell'impianto.

Controdeduzioni PUNTO 24

Non risulta riscontrato il punto 24 nella parte in cui è stato chiesto di illustrare "*le relazioni sussistenti tra i diversi sottocampi di pannelli fotovoltaici (fondazione ed elevazione) e gli interventi di consolidamento ipotizzati*".

A pag. 29 della relazione geologica (sezione CONSIDERAZIONI IDROGEOLOGICHE) è indicato che la Falda idrica è assente e che i pannelli dovranno essere disposti in modo da evitare la concentrazione di scarichi idrici, che potrebbero generare erosione incanalata. Inoltre, è prescritto che le acque meteoriche dovranno essere incanalate e smaltite mediante idonei sistemi di abbattimento



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

delle portate (es. vasche di laminazione) allo scopo di evitare sovraccarichi idraulici nella rete drenate naturale.

Tuttavia, le vasche di laminazione consigliate dal geologo non sono state previste nel progetto. Non si rinvenivano elementi a supporto di tale scelta progettuale.

Per quanto riguarda l'efficacia degli interventi di stabilizzazione dei versanti a pericolosità da frana, si rimanda alle valutazioni di competenza degli uffici preposti. Si ritiene di dover segnalare che nello Studio di Impatto Ambientale non vi è evidenza che siano stati condotti in sito specifici studi finalizzati alla individuazione della profondità delle superfici di scorrimento delle aree interessate da movimenti gravitativi (*in stato quiescente o attivo*). Inoltre, nello SIA non risulta dimostrato che siano stati svolti i calcoli di stabilità dei pendii interessati dagli interventi di stabilizzazione e di sistemazione idraulica previsti in progetto.

Controdeduzioni PUNTO 28

Il tecnico competente in acustica nella relazione *elaborato 10 "valutazione di impatto acustico"* (datata novembre 2021) rappresenta non sono state eseguite misure fonometriche in sito in quanto le stesse sono obbligatorie solo nel caso di costruzione di opere di cui alla L. 447 /95 art. 8 comma 3 (asili ospedali eccetera). Viene, inoltre, precisato che *"...i risultati scaturiscono dalla simulazione effettuata mediante software."*

Si chiede pertanto di chiarire come il software utilizzato possa effettuare una simulazione dell'impatto in fase di costruzione e di esercizio dell'impianto in assenza di informazioni inerenti il clima acustico di base (rumore di fondo).

Controdeduzioni punto 31

Non si comprende come il mezzo meccanico (escavatore tipo komatsu) indicato a pag. 39, accessoriato con spazzola pulente, possa essere utilizzato per l'effettuazione delle operazioni di pulizia, considerando l'effettivo ingombro del macchinario e lo spazio intercorrente tra le stringhe (circa 3,70m). Inoltre, non sono previste piste per accedere ai sottocampi e piste per effettuare manovre.

Controdeduzioni punto 32

Non è chiaro in quali condizioni viene acceso l'impianto di illuminazione, ovvero se lo stesso sia sempre in funzione, oppure se si attivi solo in caso di effrazioni.

Controdeduzioni punto 35

In relazione agli impatti cumulativi si riportano di seguito le seguenti controdeduzioni.

paesaggio e patrimonio culturale ed identitario: l'analisi della componente paesaggio è stata effettuata valutando come basso l'impatto cumulativo sull'area potenziale di visibilità contemporanea impianti ed asserendo, inoltre, che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non genera un aggravamento consistente dell'occupazione visiva rispetto all'impianto eolico esistente e che la loro incidenza visiva non sia particolarmente rilevante. Tali considerazioni sono accompagnate solo da una cartografia con l'area di potenziale visibilità e non supportate anche da simulazione fotografica del potenziale impatto



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

cumulativo con inquadramenti da punti di vista adeguati e che consentano di verificare l'effettiva rilevanza dell'incidenza visiva. Del resto, nella documentazione integrativa prodotta a seguito delle richieste della Soprintendenza è stata prodotta una documentazione fotografica con simulazione che ha intercettato l'impianto eolico esistente una sola volta: sarebbe opportuno produrre altre simulazioni fotografiche dei due impianti da ulteriori punti di vista significativi.

E' necessario definire con chiarezza quali sono le caratteristiche del paesaggio rurale storico e le motivazioni per cui lo stesso sarebbe maggiormente presente nel fondo valle Sele e non nel fondo valle Calore salernitano, producendo elementi, anche cartografici, utili a tale individuazione in quanto, come indicato nelle osservazioni, tra gli obiettivi definiti dallo scenario strategico del PTR vi è proprio la riqualificazione dei paesaggi rurali storici, obiettivo che sarebbe palesemente in contrasto con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico se le aree di ubicazione dello stesso fossero qualificate come paesaggio rurale storico.

Nelle analisi prodotte, tra l'altro, viene asserito che la realizzazione dell'impianto costituisce senza dubbio un elemento di antropizzazione forte del paesaggio e che, in relazione in particolare al sistema strutturale "*Sistema agro-ambientale della Piana del Sele e Valle Calore, caratterizzato da impianti agricoli di notevole qualità*" l'impatto cumulativo è medio.

Analogamente, in relazione al sistema strutturale "*Il sistema idrografico è costituito dal fiume Calore e dall'affluente torrente Cerrato e da una rete di impluvi tributari*", viene indicato che l'impianto fotovoltaico interessa parzialmente la fascia di rispetto del torrente Cerrato mantenendosi a distanza di 20 mt dalla sponda e che in questo caso l'impatto cumulativo sarebbe medio-basso.

E' necessario, alla luce di tali considerazioni, motivare con elementi adeguati la successiva affermazione che sostiene che l'impatto cumulativo sarebbe complessivamente basso sul patrimonio culturale ed identitario.

In relazione all'impatto cumulativo con l'avifauna, sono da evidenziarsi alcune incongruenze. In primis non è chiaro il motivo per cui da una parte si evidenzia, in relazione agli impatti diretti da collisione, l'assenza di elementi arborei ed arbustivi come limitazione alla frequentazione di specie ornitiche e dall'altra si esalti il fatto che l'area del parco interessata dai pannelli sia solo il 40% dell'area totale occupata e che verranno installati diversi posatoi per uccelli. Infatti, se si ritiene necessario ridurre l'impatto da collisione, sarebbe opportuno evitare di attrarre l'avifauna presso l'impianto. Inoltre, non è chiaro come sia stata valutata "bassa" la possibilità di frequentazione dell'area per attività trofiche, nonostante l'importante presenza di specie nelle aree naturali protette prossime all'impianto, che normalmente utilizzano aree con le caratteristiche analoghe a quelle oggetto di intervento per l'alimentazione, informazione tra l'altro riportata anche nello studio faunistico-vegetazionale. Ad ogni modo, anche in questo caso non è chiaro come sia stato valutato che il progetto non potrà determinare un significativo incremento del rischio di collisione dell'avifauna. Per quanto attiene le rotte migratorie, tutte le valutazioni effettuate si basano su cartografie che non solo non hanno una scala adeguata, ma che neppure indicano l'area di intervento, quindi non è valutabile in alcun modo quanto asserito circa l'impatto cumulativo non significativo. Si ribadisce quanto richiesto alle controdeduzioni di cui al punto 4.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Il progetto prevede, oltre alla posa di stalli per l'avifauna, anche l'impianto di siepi di impollinazione, elementi funzionali ad attrarre, tra l'altro, l'avifauna: anche questo elemento è in contrasto con quanto affermato circa il rischio di collisione. Si chiede di chiarire tali incongruenze.

Per quanto attiene ai chiroteri, non è chiaro per quale motivo nello studio floro-faunistico vengono indicate alcune specie come presenti, anche se a volte sporadicamente, nelle aree di interesse, mentre nello studio sugli impatti cumulativi si indichi la presenza di altre specie di chiroteri come maggiormente presenti nell'area.

Alle ore 16.15 lascia la seduta l'ing. Gentile.

Controdeduzioni PUNTO 41

L'elaborato 4.3 RECINZIONI E INGRESSI mostra che le aperture per il passaggio degli animali di piccola taglia sono ubicate ogni 100 m. Lo SIA non dimostra che tali aperture siano sufficienti ed idonee per limitare l'impatto sulla fauna locale. Lo studio è da condursi da parte di esperti competenti in materia.

Inoltre, viene riferito che "...Come si evince dal SIA , saranno predisposti diversi accumuli di pietra quali dimora di rettili ed anche trespole e posatoi per i volatili ; saranno posizionate fasce di impollinazione per le api che contribuiranno a ravvivare la flora nell'area. Rilevante risulterà l'assenza delle attività agricole con i relativi mezzi di produzione, quindi l'area acquisirà miglioramenti per ciò che riguarda ogni componente ambientale prevista nello SIA. Si richiama , inoltre, la relazione floro-faunistica Elaborato via_int.12."

Lo SIA non riporta in maniera approfondita le caratteristiche di tali fasce di impollinazione, così come nei grafici (layout/fotosimulazioni) non sono rappresentate tali fasce.

E' presente una sezione tipo "elaborato 4.6" ove è indicata la presenza delle strisce di impollinazione, leguminose AUTOSEMINANTI (rectius AUTORISEMINANTI), presenti anche sotto le stringhe, nonché AGRICOLTURA SPERIMENTALE, non illustrata nello SIA.

Nell'elaborato int. 12 relazione floro-faunistica si legge che:

"...Grazie alle azioni di protezione ambientale intraprese da svariate nazioni, a partire dagli anni '70 (es.istituzione di Aree Protette, tutela degli habitat) si è registrato un progressivo incremento della popolazione, fino ad arrivare ad un eccellente risultato: oggi il numero di individui è 6 volte superiore a quello registrato intorno al 1960. La rotta balcanico-ungherese da cui provengono le gru che attraversano i nostri territori si spostano sulla direttrice nord-sud per raggiungere i paesi del nord Africa e l'asse della Valle del Sele e Nord Sud oltre offrire agli esemplari possibilità di acqua e cibo e la possibilità di riposo nelle aree pianeggianti del medio e basso Sele ove è presente l'Area naturale Foce Sele e quella di Pwrsano. L'area di cui al presente progetto è fuori da questa rotta proprio per il diverso orientamento del proprio asse (est – ovest) , quindi non è soggetta ad alcun transito di questi grandi volatili. Non sono noti passaggi migratori importanti nell'area della Valle del Calore.

Sull'impatto ornitofauna si rimanda alle controdeduzioni riportate al punto 12.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Di fatto non è presente una relazione agronomica che illustri il sistema di Mitigazione di tipo agricolo che si intende attuare (nello SIA indicate come compensazione) e ne dimostri la fattibilità in relazione alle caratteristiche dell'impianto energetico proposto e del sito in cui l'impianto stesso è inserito.

Controdeduzioni punto 46

Il riscontro non risulta esaustivo. La scelta progettuale che prevede l'installazione delle stringhe anche nelle aree vincolate e ricadenti nella fascia di 150 m dal torrente Cerato, comporta l'obliterazione del bosco ivi esistente (macchia mediterranea) per una superficie di non inferiore a 10 ha.

Controdeduzioni punto 54

Tra i criteri di mitigazione – interferenza visivo-paesaggistica viene riportata la presenza di una fascia di rispetto con ampie zone a verde e piantumazione lungo il perimetro. Tali opere di mitigazione non si rinvencono nei grafici di progetto, quali ad esempio planimetrie, sezioni, fotoinserimenti. Risulta, pertanto, non valutabile l'efficacia delle misure di mitigazione proposte.

Controdeduzioni punto 58

La Società fa riferimento ad un documento denominato *Piano di Vigilanza Ambientale*. Si chiede di conoscere il riferimento normativo inerente tale documento e i rapporti sussistenti con il Piano di Monitoraggio Ambientale.

Controdeduzioni punto 63

Le motivazioni addotte a chiarimento di quanto richiesto al punto 63 non sembrano basarsi su un criterio metodologico adeguato e su elementi oggettivi. Si ritiene necessario definire con chiarezza le potenziali interazioni negative (sottrazione di suolo, disturbo antropico, etc, nelle fasi di cantiere e di esercizio) e definire quali specie potrebbero trovare "rifugio" presso le aree fluviali confinanti con l'impianto e con quali tempi le stesse specie (tutte o in parte), eventualmente, avrebbero potuto far rientro nell'area di impianto adattandosi alle nuove condizioni, producendo un'analisi sulle abitudini di ciascuna delle specie che si ritiene possano essere presenti nell'area di impianto.

Controdeduzioni punto 68

Le motivazioni addotte a chiarimento di quanto richiesto al punto 68 necessitano, in ogni caso, di una relazione agronomica che dettagli l'attività di apicoltura che verrà sviluppata parallelamente all'esercizio dell'impianto data la presenza di arnie; per le stesse, è necessario fornire una quantificazione e definire l'esatta collocazione, oltre che dettagliare le modalità della gestione delle stesse; tali informazioni devono essere definite sia nella relazione agronomica a firma di professionista incaricato, sia nel progetto in procedura. La relazione deve anche definire con elementi oggettivi di valutazione l'eventuale sussistenza di interazioni negative tra la presenza delle api e le modifiche microclimatiche indotte dall'impianto.

In relazione ai filari di impollinazione, la dimensione delle siepi indicata dal progetto sembrerebbe non adeguata rispetto alla funzionalità che si intende dare a tale misura di mitigazione. Motivare la scelta di dimensioni così ridotte. Non può non segnalarsi che nel computo metrico estimativo è



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

indicato che le strisce avranno una lunghezza di soli 300 m, quantità che tra l'altro contrasta con lo SHP file fornito dalla Società.

È necessario produrre una specifica relazione agronomica nella quale venga definito il dettaglio dell'impianto della siepe, sia in piano che in sezione, con indicazione dell'esatta ubicazione, del numero esatto, per singola specie da impiantare, che dovranno essere tutte autoctone, chiarendo se verranno impiantate solo specie erbacee o anche arbustive. È necessario produrre anche un piano di manutenzione nel quale siano definite le attività necessarie nell'immediato post impianto (irrigazione ai fini dell'attecchimento) e di manutenzione nel tempo, tra cui, ad esempio, irrigazione di soccorso, sostituzione delle fallanze, etc.

Inoltre, nella relazione tecnica generale (elaborato 1.1) viene fatto riferimento ad un filare di piante di olivo da impiantare lungo il perimetro dell'impianto per la produzione di olio. Nello SIA non c'è corrispondenza in tal senso. Tra l'altro nel computo metrico estimativo si rinvencono il corbezzolo e il salice bianco. Quest'ultima specie non appare compatibile con il sito, in quanto trattasi di piantagione idrofila. Inoltre, il computo metrico riporta che la recinzione sarà rivestita con Edera; l'utilizzo di tale pianta sembrerebbe non adatta al sito, trattandosi di taxa infestante.

E' necessario che siano chiarite tutte le incongruenze. Inoltre, è necessario che sia sviluppato un progetto dettagliato degli interventi di mitigazione (nello SIA indicati impropriamente come interventi di compensazione) che allo stato attuale appaiono evidentemente in forma iniziale.

Controdeduzioni punto 69

Le osservazioni addotte non motivano con elementi oggettivi di valutazione le conclusioni fornite, chiarendo solo che il riferimento ai corridoi ecologici è esclusivamente quello rappresentato dal Fiume Calore. Si evidenzia che il fiume Calore dista circa 200 m dall'impianto e che la Riserva Foce Sele Tanagro (la quale è stata istituita a tutela delle specie e degli habitat di quel contesto e certamente svolge anche il ruolo di corridoio ecologico) dista circa 60 metri dall'impianto. Pertanto, tenuto conto della elevata naturalità del contesto ambientale interessato dal progetto, non si condividono le conclusioni del Proponente secondo cui la realizzazione dell'impianto certamente avrà una bassa interferenza con gli ecosistemi prevalenti del sito, atteso che gli studi prodotti non sono supportati da elementi oggettivi di valutazione.

Controdeduzione punto 72

Non riscontrato adeguatamente: non viene dimostrata l'integrazione progettuale tra fotovoltaico e interventi di stabilizzazione dei versanti.

Controdeduzioni punto 73

In riscontro al punto 73 viene riferito che *"...E' necessario, comunque, evidenziare che gli interventi di ingegneria naturalistica proposti non sono finalizzati alla stabilizzazione dei versanti e, quindi, interventi di carattere generico, bensì ad evitare che l'inserimento dell'impianto possa, in casi ipotetici, creare criticità nel sito di installazione ed anche migliorare componenti degradate a causa di una non corretta manutenzione; ad esempio il rafforzamento degli argini di impluvio o delle cunette stradali ecc."*



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Quanto sopra non trova corrispondenza con il riscontro al punto 54 ove si legge che:

opere di ingegneria naturalistica anche per la stabilizzazione dei terreni

Per minimizzare l'impatto sul sistema geomorfologico saranno prese le seguenti misure di mitigazione:

- attenzione alla stabilità dei pendii; per il rafforzamento strutturale di alcune aree con potenzialità di frana si effettueranno opere di consolidamento con idonee trincee drenanti, così come definito nella perizia geologica, in tal modo si garantirà l'inalterabilità delle condizioni del sottosuolo evitando che si inneschino fenomeni di erosione.

I chiarimenti e le integrazioni dovranno essere sviluppati in un nuovo Studio di Impatto Ambientale con relativi allegati. Tutte le modifiche che saranno eventualmente apportate al progetto e allo Studio di Impatto Ambientale dovranno essere illustrate in una relazione dedicata, completa di quadro di raffronto rispetto alle soluzioni originarie con espresso richiamo alle sezioni e paragrafi dello SIA.

L'ing. Bottiglieri ribadisce che l'impianto occupa una superficie inferiore al 40 %. Evidenza che è stata presentata e che verrà presentata tutta la documentazione utile al procedimento.

Alle 16.50 l'arch. Manganiello lascia la Conferenza e si sospendono i lavori che riprendono alle ore 17.00

PUNTO 5. **varie ed eventuali**

La dott.ssa Carotenuto chiede alla società SVP Apulia 2002 s.r.l. se intende fornire i chiarimenti e la documentazione atti a superare le criticità evidenziate in Conferenza e con che tempistica.

La Società "SPV APULIA 2002 s.r.l.", come sopra rappresentata, preso atto di tutto quanto evidenziato dai vari Enti intervenuti nel corso della conferenza, chiede di voler fissare il termine per presentare la documentazione utile a riscontrare quanto rappresentato dai predetti Enti, quantomeno, al **31.05.2024**. E ciò, in considerazione della molteplicità dei chiarimenti e/o documenti richiesti. Sulla base di tale presupposto, tenuto conto del termine di conclusione della Conferenza di Servizi, richiamato in occasione della seduta odierna e fissato in 90 giorni dall'art. 27 bis - comma 7 del D.Lgs n. 152/2006, esonera l'Amministrazione Regionale nonché tutti gli altri Enti intervenuti da qualsivoglia responsabilità connessa alla conclusione della Conferenza oltre il termine di 90 giorni all'uopo previsto. Nel contempo, si chiede di voler già fissare la successiva seduta di CdS, con la previsione di un congruo termine per l'esame della prevista integrazione da parte degli Enti coinvolti.

La dott.ssa Carotenuto informa che la data della prossima seduta della Conferenza sarà riportata nella nota relativa alla comunicazione della pubblicazione del presente resoconto nel fascicolo web del CUP 8815.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

La dott.ssa Carotenuto comunica che nella stessa nota chiederà alla CM di trasmettere i documenti esaminati ai fini del verbale n. 8/2021 prot. 700 del 28/01/2021 sulla scorta del quale è stata rettificata l'autorizzazione n. 485/2021 rilasciata sulla Relazione sullo svincolo idrogeologico del luglio 2020, a firma del dott. Senese e presentata nella cartella per lo Svincolo idrogeologico agli atti del procedimento, considerato che nella predetta Relazione, l'area di intervento è significativamente inferiore a quella del layout progettuale, come risultante anche dagli ultimi shape file trasmessi dalla società proponente, e, come riferito nella predetta autorizzazione n. 485/2021, non comprende la fascia fluviale che invece risulta compresa nel layout.

4. CONFERENZA DEL 18/10/2024

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA- VIncA e di PAUR	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Antonio Ronconi (istruttore VIA – VI) coadiuvato da ing Daniela Cipro e ing. Giandonato D'Andrea. Dott.ssa Antonietta Di Vincenzo a supporto.	



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	Arch. Francesca De Falco, Autorità competente AU 387/2003	
AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Dott. Geol. Giovanni Galiotta	
Comune di Altavilla Silentina	Ing. Carlo Di Lucia	
Comune di Albanella	Ing. Carlo Di Lucia	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino	Geom. Stefano Lamberti, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e Rappresentante SABAP	Nota prot. prot. 3363 del 09/02/2024 e provvedimento prot. 25019 del 16/02/2024 Nota prot. 24757 del 17/10/2024 SABAP
Provincia di Salerno	Ing. Eduardo Caliano e ing. Giuseppe Gargano	
Riserva Foce Sele Tanagro	Dott. Ilario Massarelli (ore 11.08)	

Per la società **SPV Apulia 2002 S.r.l.** sono presenti il dott. Lucio Pessolano Filos (Amministratore delegato) e i seguenti soggetti a supporto dello stesso (giusta delega del 01/03/2024): dott. Fabio Tagliatella Scafati, ing. Teodoro Bottiglieri e ing. Maria Luisa Faccenda, avv. Marcello Fortunato, avv. Luciano Imparato, Ing. Gilberto Imberti, ing. Francesco Arcidiacono, dott.agr. Pierpaolo Moretti, dott. Egidio Mallia, dott. Gerardo Fratianni .

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.
La dott.ssa Carotenuto comunica che la seduta sarà registrata ai soli fini della stesura del resoconto e che la registrazione non può essere ceduta a terzi.

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto intervenuto a valle della prima seduta della riconvocata Conferenza di Servizi:



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- con pec dall'indirizzo expandcert@legalmail.it del 04/03/2024 (con allegati) l'ing. Bottiglieri, tecnico della società proponente, ha trasmesso della documentazione di riscontro alla nota prot. 78840 del 14/02/2024 della UOD 50 07 20;
- con mail del 04/03/2024 (con allegati) della dott.ssa Garofalo del MIMIT DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI DIVISIONE XI-CASA DEL MADE IN ITALY DELLA CAMPANIA UO III-Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico è stato richiesto di far pervenire la documentazione allegata debitamente compilata e sottoscritta;
- con nota prot. 6875/2024 del 04/03/2024 l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formalmente comunicato quanto già rappresentato in sede di Conferenza;
- con nota prot. 1/03/2024-0029891-P (trasmessa con mail dal geom. Lamberti alla Responsabile del Procedimento il 06/03/2024) l'ENAC ha segnalato alcune circostanze;
- con nota prot. 33343 del 08/03/2024 l'ENAC ha comunicato di aver acquisito al prot. ENAC PROT 24/03/2021 0032990-A l'atto di asseverazione di esclusione dall'iter valutativo reso da parte del Tecnico Abilitato incaricato dalla Società Proponente SPV Apulia 2002 Srl e pertanto ha ritenuto completati gli adempimenti verso l'ENAC;
- con nota prot. 126701 del 11/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del Resoconto della Conferenza del 04/03/2024, ha fissato la data della successiva seduta della Conferenza ed ha tra l'altro richiesto la Comunità Montana Calore Salernitano di trasmettere i documenti esaminati ai fini del verbale n. 8/2021 prot. 700 del 28/01/2021 sulla scorta del quale è stata rettificata l'autorizzazione n. 485/2021 rilasciata sulla Relazione sullo svincolo idrogeologico del luglio 2020, a firma del dott. Senese e presentata nella cartella per lo Svincolo idrogeologico agli atti del procedimento, considerato che nella predetta Relazione l'area di intervento è significativamente inferiore a quella del layout progettuale, come risultante anche dagli ultimi shape file trasmessi dalla società proponente, e, come riferito nella predetta autorizzazione n. 485/2021, non comprende la fascia fluviale che invece risulta compresa nel layout;
- con nota prot. 26414-11.03.2024 la società TERNIA ha comunicato che il Gestore di riferimento per l'iniziativa di produzione in oggetto è la Società e-distribuzione S.p.A.;
- con pec del 23/05/2024 la società proponente ha richiesto di posticipare al 30/06/2024 la consegna della documentazione che si era impegnata a depositare entro il 30/05/2024;
- con nota prot. 261971 del 27/05/2024 l'Ufficio Speciale ha accordato la richiesta proroga ed ha contestualmente spostato la data della seconda seduta della Conferenza di Servizi al 24 settembre 2024;
- in data 28/06/2024 la società proponente ha depositato la documentazione integrativa, comunicando, con pec del 30/06/2024, ***“che in relazione al caricamento documentale ultimato in data odierna, con specifico riferimento alle cinque ricevute di protocollo allegate, segnala che, a causa di un mero errore formale, alcune relazioni e documenti nei***



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

file zip riportano un codice CUP errato, ovvero CUP 8845 invece di CUP 8815. Nonostante tale errore formale, confermiamo i contenuti delle relazioni sopra citate.”;

- con nota prot. 331611 del 04/07/2024 l'Ufficio Speciale ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa e i contenuti della pec del 30/06/2024 della società proponente, e contestualmente, ha evidenziato le carenze rilevate a seguito di una disamina meramente formale della documentazione presentata, chiedendo alla società proponente di colmare le carenze rilevate entro 10 giorni dal ricevimento della nota;
- con pec del 14/07/2024 la società proponente ha richiesto di colmare le carenze rilevate entro il maggior termine del 19 luglio 2024;
- con nota prot. 351338 del 16/07/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha preso atto di quanto richiesto dalla società proponente ed ha riprogrammato la seconda seduta della riconvocata Conferenza per il 18/10/2024;
- con nota prot. 20946 del 17/07/2024 i Vigili del Fuoco Dipartimento di Salerno hanno comunicato che la documentazione tecnica non conteneva riferimenti alla normativa in materia di antincendio;
- con nota prot. 4797 del 17/07/2024 la Comunità Montana Calore Salernitano ha trasmesso i documenti esaminati ai fini del verbale n. 8/2021 prot. 700 del 28/01/2021;
- in data 19/07/2024 la società proponente ha depositato la documentazione integrativa formalmente corretta secondo le indicazioni dell'Ufficio Speciale;
- con nota prot. 83078 del 25/07/2024 la Provincia di Salerno ha ribadito i contenuti della nota prot. 27493 del 12/04/2021 e ha evidenziato la notevole criticità ambientale della localizzazione in un'area classificata "area a potenziale ed elevata biodiversità";
- con nota prot. 78736 del 23/09/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico ha rilasciato per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii con prescrizioni e condizioni;
- con pec del 10/10/2024 la UOD 50 07 20 ha comunicato, con riferimento alla conferenza di servizi indetta con nota n. 351338 del 16.07.2024 relativa al CUP 8815, l'impossibilità a partecipare da parte del funzionario delegato dr. D'Antonio, e che durante la conferenza andranno richieste al proponente le schede di rilevamento dei suoli in campo, ciò a completezza documentale della relazione che risulta conforme alle Linee guida pedologiche regionali in materia di capacità d'uso dei suoli;
- con nota prot. 62761 del 10/10/2024 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto in relazione alla compatibilità magnetica e acustica;
- con nota prot. 0064088/2024 del 16/10/2024 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha trasmesso il parere favorevole sul Piano preliminare di Gestione delle terre e rocce da scavo e ha



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

ritrasmesso il parere favorevole con prescrizioni prot. 0062761/2024 del 10/10/2024 in relazione alla compatibilità magnetica e acustica.

L'ing. Bottiglieri evidenzia l'assenza negli atti richiamati del parere dei Vigili del Fuoco 20040 del 09/07/2024 e condivide a video il suddetto parere.

La dott.ssa Carotenuto comunica di non aver ricevuto tale parere, che d'altronde non è indirizzato né all'Ufficio Speciale e né al RUAS della SABAP, e neanche la documentazione trasmessa dalla società ai VVFF ai fini dell'ottenimento del parere. Chiede alla società proponente la trasmissione con pec di tale parere all'US e alla SABAP di Salerno e Avellino, e ai Vigili del Fuoco per conoscenza, e di verificare la trasmissione della richiamata documentazione e se del caso di trasmetterla all'US per la sua pubblicazione.

L'ing. Bottiglieri per la società acconsente.

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

1. **discussione;**
2. **espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;**
3. **varie ed eventuali.**

PUNTO 1 Discussione

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai servizi per esporre le loro posizioni sulla scorta della documentazione integrativa depositata dal proponente. Per cortesia istituzionale dà la parola per primi ai Rappresentanti dell'AdB e della Soprintendenza.

Il dott. Galletta rappresenta quanto segue. Con la nota prot. 6875 del 04.03.2024 l'Autorità di Bacino ha evidenziato che l'ammissibilità dell'impianto nelle aree a pericolosità da frana individuate dal PsAI è legata alle seguenti condizioni:

- che l'impianto deve essere riferito a *infrastruttura di interesse pubblico non altrimenti localizzabile*;
- che devono essere realizzati interventi di consolidamento dei pendii al fine di garantire l'integrità dell'infrastruttura.

È in fase di ultimazione l'attività istruttoria sulle integrazioni prodotte dal proponente, riferite alla realizzazione degli interventi di consolidamento delle aree a pericolosità da frana. Ad ogni modo, in via preliminare, si anticipa che la documentazione prodotta non è supportata dalla necessaria dichiarazione di "*infrastruttura di interesse pubblico non altrimenti localizzabile*", debitamente supportata anche da motivazioni tecnico-urbanistiche, rese dall'Ente territoriale competente. In merito agli aspetti tecnici relativi al progetto degli interventi di consolidamento finalizzati a garantire l'integrità dell'impianto, si evidenzia che saranno richieste integrazioni specifiche di carattere geologico e geotecnico.

Il geom. Lamberti, in qualità di Rappresentante della SABAP di Salerno e Avellino e di RUAS, con riferimento alle integrazioni prodotte dal proponente rappresenta quanto segue.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Con nota prot. n. 0351338 del 16.07.2024 l'Ufficio Speciale ha convocato per il giorno 18.10.2024, alle ore 10,30, la nuova seduta della Conferenza di Servizi in forma simultanea ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 con lo scopo di acquisire pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso sul progetto in oggetto, richiesti dalla normativa vigente in relazione alle specifiche competenze degli enti convocati.

Con nota prot. n. decreto del 16.02.2024, acquisito al protocollo generale della Soprintendenza al n. 4056 - A del 19.02.2024, il Prefetto di Salerno, ha nominato, ai fini del rilascio del parere ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/90, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino - nella persona del sottoscritto, funzionario per le tecnologie, geom. Stefano Lamberti - quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS).

Ciò premesso e considerato:

- con nota n. 4683-P del 26.02.2024, il sottoscritto RUAS ha chiesto alle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento in epigrafe di far pervenire i propri pareri in merito all'intervento in epigrafe, anche indicando eventuali condizioni o raccomandazioni;

- che, ad oggi, non tutte le Amministrazioni compulsate hanno riscontrato la suddetta richiesta;

- che l'esame del progetto ha fatto rilevare lacune e contraddizioni, soprattutto inerenti alla situazione vincolistica ed agli elaborati che, a norma del D.P.C.M. 12.12.2005, dovrebbero rappresentare adeguatamente gli interventi previsti.

Ritenuto che la complessità e l'estensione del progetto, nonché la rilevanza dell'impatto che lo stesso può determinare sul territorio impongono:

- a) di sollecitare le Amministrazioni dello Stato già compulsate perché rendano i pareri di rispettiva competenza, consentendo allo scrivente di definire il "parere unico" previsto dalla legge;

- b) di chiedere alla Società proponente di integrare il progetto già inoltrato con la seguente documentazione:

- esatta individuazione delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004, non escludendo quelle boscate, ancorché percorse dal fuoco;

- elaborati di maggiore dettaglio inerenti agli attraversamenti del cavidotto sui corsi d'acqua, nonché agli edifici da realizzare. In proposito, non si ritiene sufficiente la scarsa documentazione prodotta, peraltro priva di rendering e/o di fotoinserimenti realistici;

- rendering dell'impianto e delle opere accessorie, realizzati da tutti i punti di vista accessibili al pubblico, ivi inclusa la strada provinciale 246B.

Dal punto di vista archeologico il parere prevederà alcune prescrizioni.

Il dott. Fratoianni chiede di conoscere le richiamate prescrizioni.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che se sono state previste delle prescrizioni il parere in materia di archeologia è favorevole, circostanza che viene confermata dal geom. Lamberti.

La dott.ssa Carotenuto chiede al Rappresentante della SABAP se l'area dell'impianto, ovvero l'area delimitata dalla recinzione perimetrale, rientra in aree vincolate paesaggisticamente, ed inoltre se tutte le aree con presenza di arbusti all'interno dell'area dell'impianto sono state individuate nella documentazione presentata dal proponente.

Il geom. Lamberti ritiene che l'area dell'impianto ricade sicuramente in area vincolata paesaggisticamente e che le aree con presenza di arbusti siano state in gran parte individuate.

L'ing. Caliano richiama la nota della Provincia prot. 83078 del 25/07/2024, che viene condivisa a video, nella quale sono stati ribaditi i contenuti della precedente nota prot. 27493 del 12/04/2021 ed



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

è stata evidenziata la notevole criticità ambientale della localizzazione in un'area ad elevata biodiversità del PTCP classificata "area a potenziale ed elevata biodiversità. Nella stessa nota prot. 83078 del 25/07/2024 è stato richiesto al Comune di Altavilla Silentina come è stata individuata l'area nella documentazione del PUC, visto che a livello comunale la rete ecologica assume un livello di dettaglio grafico certamente migliore di quello del PTCP. Si chiede quindi all'ing. De Lucia di mostrare la corrispondente tavola del PUC.

L'ing. De Lucia trasmette la corrispondente tavola del PUC non ancora approvato ai fini della sua condivisione a video.

La tavola viene condivisa a video ed evidenzia che anche nel PUC non ancora approvato del Comune di Altavilla Silentina l'area dell'impianto è classificata quale area ad elevata e potenziale biodiversità.

L'ing. Bottiglieri evidenzia che i proprietari dei terreni avevano fatto osservazioni al PUC perché l'individuazione di quell'area come un'area ad alta valenza naturalistica non era esatta, anche perché è un'area oggetto di attività agricola e quindi c'è stata un'opposizione che è stata recepita dal comune. Che l'ha fatta propria e c'è stata una delibera in tal senso che ha declassato l'area. Oggi si ritrova una tavola in cui risulta l'alta valenza naturalistica ecologica. Perché praticamente è un'area in cui c'è un'attività agricola presente e quindi automaticamente quella valenza naturalistica non c'è dove c'è un antropizzazione di natura agricola, ecco, come dire, dove c'è una coltivazione. Diciamo un'attività agricola anche impegnativa con l'erpicultura, l'aratura, una serie di attività.

La dott.ssa Carotenuto in merito alla circostanza che i terreni siano coltivati, fa condividere a video la Relazione pedologica del dott. agr. Pierpaolo Moretti, depositata dal proponente con le integrazioni del luglio 2024. In tale Relazione è riportato che **"l'area interessata del progetto non è coltivata, in passato, a detta dei proprietari, si alternavano pascoli e seminativi non irrigui per la produzione di foraggi per bovini."** Ancora, nelle schede dei profili è riportato **USO DEL SUOLO: coltivi abbandonati. COLTURA: essenze spontanee.** Quindi quanto riportato nella Relazione pedologica contrasta con le affermazioni dell'ing. Bottiglieri. Inoltre la dott.ssa Carotenuto riferisce di aver accertato in persona, durante il sopralluogo al quale ha partecipato nel 2022, l'uso del suolo dell'area.

L'ing. Bottiglieri ribadisce che c'è stata una delibera di giunta comunale sull'argomento.

L'ing. Ronconi riferisce che di questa delibera e di quello di cui si sta parlando non c'è traccia nello Studio di Impatto Ambientale.

L'arch. De Falco con riferimento alle integrazioni prodotte dalla società proponente rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si segnala che la società non ha prodotto particellari di esproprio grafici e descrittivi per le linee di connessione. Pertanto, non verrà emesso il vincolo preordinato all'esproprio. Qualora la società necessitasse della procedura espropriativa, oltre ai particellari dovrà fornire appositi avvisi di avvio del procedimento ai sensi degli art. 11 e 16 del D.P.R n. 327/2001 e ss-mm.ii..

1) Riscontro all'osservazione sull'uso di tecnologia obsoleta.

Dall'esame della documentazione integrativa presentata la società esprime "apoditticamente" che l'utilizzo delle strutture fisse è migliorativo in relazione alle strutture ad inseguimento ponendo come discriminante per la scelta le valutazioni economiche sulla realizzazione del progetto in



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

quanto i sistemi ad inseguimento necessitano di maggiore manutenzione in relazione alla producibilità.

Benché, queste siano scelte imprenditoriali risulta discutibile la scelta di una tecnologia di minore producibilità per i minori costi di manutenzione. Compito della PA è di autorizzare i “migliori” progetti in termini di producibilità non quelli che costano di meno.

2) Riscontro all’osservazione di non corrispondenza delle previsioni progettuali con la documentazione presentata (aree degradate - cantieri fissi).

Non si comprende la risposta della società, nella documentazione indicata non vi è nessun accenno alle aree di cantiere e nella restante documentazione solo ER_TAV 19° e ER_TAV. 19 b riguardano delle generiche riproduzioni di cantiere ma nelle planimetrie generali queste aree non vengono indicate.

Per quanto riguarda le valutazioni effettuate sulle aree a rischio e in relazione al parere dell’Autorità di Distretto si evidenzia come la condizione base “di non delocalizzabilità dell’intervento” non viene analizzata dalla società. Benché le fonti rinnovabili siano considerate di pubblica utilità ciò non implica la non delocalizzabilità delle opere essendo le stesse private e realizzate su terreni nella disponibilità dei proponenti e quindi scelti dai proponenti. Tali aree sono oggetto di scelte imprenditoriali, legate, così come la scelta dei sistemi fissi di ancoraggio dei pannelli, a motivazioni economiche e non tecniche.

3) La documentazione presentata in merito alla disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e le opere connesse non risulta corredata da titolo idoneo alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse di cui all'art. 13.1 lett. c) delle linee guida del DM 10/09/2010. Mancano, infatti, gli atti giuridici da cui risulti la disponibilità, in capo al proponente, del diritto di superficie delle aree su cui saranno ubicati i pannelli fotovoltaici e la cabina di utenza, nonché gli atti giuridici relativi alle servitù di passaggio del cavidotto su terreni privati;

Benché sia stato presentato il preliminare si precisa che preventivamente al rilascio del parere per l’Autorizzazione Unica da parte di questa UOD occorre che la SPV APULIA SRL presenti il contratto definitivo.

Per quanto concerne gli aspetti relativi alla servitù di passaggio del cavidotto su terreni privati persistono le perplessità già manifestate e si richiama la necessità di provvedere all’immissione in possesso delle stesse prioritariamente all’espressione del parere di AU.

4) Continua a mancare l’elenco dei prezzi unitari, il computo metrico estimativo e il quadro economico per gli interventi a farsi tenendo conto dei prezzi unitari dedotti dai vigenti prezzi delle opere pubbliche della Regione e, nel caso di voci mancanti, ricavando il relativo prezzo mediante analisi dei costi.

L’arch. De Falco rispetto a quanto da lei testè rappresentato sottolinea che:

- il preliminare trasmesso non è adeguato a dimostrare la disponibilità delle aree. Deve essere il contratto che dimostra la disponibilità dell'area dell'impianto e considerato che non sono stati fatti i particellari e non c'è l'avvio del procedimento di esproprio, significa che la disponibilità deve essere anche tutta l'area interessata dall'opera di connessione. Altrimenti l'impianto non è realizzabile.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- sul riscontro in merito alla tecnologia obsoleta risulta che è stato cambiato il pannello originariamente previsto con un pannello più performante. In ogni caso non è possibile rappresentare apoditticamente che le scelte tecnologiche e del tipo di ancoraggio (fisso o a inseguimento) sono determinate dalla convenienza economica della società. La valutazione della pubblica amministrazione deve essere una valutazione anche economica, ma che non è apoditticamente descritta dicendo economicamente alla società conviene di più quel tipo di impianto, serve un'analisi basata sulla potenza che viene realizzata con il fisso rispetto a quella che potrebbe essere realizzata invece con l'inseguimento;
- ancora una volta manca l'elenco dei prezzi unitari, il computo metrico estimativo. Il quadro economico che deve essere fatto secondo il prezzario delle opere pubbliche della Regione Campania. Vanno fatte le analisi con i nuovi prezzi. Anche questo ancora non c'è nella documentazione;
- un elemento fondamentale e dirimente in relazione a questa autorizzazione è la non delocalizzabilità delle aree, L'Autorità di Bacino ha già detto tutto, il mio parere si fonda sulla circostanza se l'opera è non delocalizzabile. La pubblica utilità data dal Dlgs 387 del 2003 non determina la non delocalizzabilità, perché la non delocalizzabilità in relazione alle opere pubbliche è motivata soprattutto in funzione degli strumenti urbanistici comunali o dagli strumenti in genere di pianificazione, perché ovviamente quando un comune deve realizzare un'opera pubblica e utilizza il DPR 327 del 2001 lo fa su determinate aree che ha individuato in uno strumento urbanistico, che sono quelle dove devono essere realizzate le opere di infrastrutturazione, le opere pubbliche delle amministrazioni. E quelle sono non delocalizzabili perché ovviamente la localizzazione di quelle opere, ancorché avvengano in variante dello strumento urbanistico, avviene dopo una procedura che ha un'evidenza pubblica ai fini urbanistici dell'area, cosa che per il Dlgs 387/2003 non avviene, non c'è una modifica urbanistica, anche perché queste opere sono perfettamente compatibili con le aree agricole presenti negli strumenti urbanistici. Non c'è variante allo strumento urbanistico e quell'area non è definita univocamente per l'impianto fotovoltaico. Per di più gli impianti fotovoltaici sono opere di iniziativa privata che prevedono la scelta dell'area da parte del privato, che deve essere appunto nella sua disponibilità e pertanto così come si è scelta un'area, se ne può scegliere un'altra dove il rischio non c'è e quindi la non delocalizzabilità da parte di questa UOD non verrà mai dichiarata, perché l'impianto si può realizzare ad Altavilla Silentina come si può realizzare in qualsiasi altro comune. Per questo non ritengo possibile dichiarare la non delocalizzabilità dell'impianto di cui si parla.

Il dott. Massarelli richiama le precedenti note dell'Ente Riserva Foce Sele Tanagro e si riserva di verificare le modifiche intervenute.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che il nuovo layout presentato a luglio 2024 dovrebbe escludere il buffer dei 300 m dal perimetro della Riserva dall'area dell'impianto.

L'avv. Brancaccio riferisce che dall'istruttoria condotta in relazione alla VIA e alla VIncA emergono alcune incongruenze e circostanze che verranno esposte dall'ing. Ronconi.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'ing. Ronconi espone quanto segue.

Nel corso dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza appropriata che stiamo svolgendo come Ufficio Speciale valutazione ambientale con il supporto di Daniela Cipro, Giandonato D'Andrea e Antonietta Di Vincenzo, per quanto riguarda la biodiversità, analizzando la documentazione integrativa abbiamo rilevato alcune problematiche, la maggior parte delle quali strettamente correlate a quelle che avevamo già evidenziato in realtà nel mese di marzo. A queste se ne aggiungono all'attualità delle ulteriori che andremo a evidenziare rapidamente, ma che purtroppo non ci consentono di concludere l'istruttoria e quindi di formulare la nostra proposta di parere. La documentazione, come vedremo, presenta delle incongruenze che devono essere in ogni caso sanate, perché deve esserci coerenza all'interno degli atti che sono depositati nel procedimento e che quindi poi devono essere oggetto di istruttoria.

In premessa, facendo riferimento agli interventi precedenti rappresentiamo che per quanto riguarda il cantiere siamo in linea con l'arch. De Falco della UOD energia. Inoltre, occorre integrare lo SIA specificando le modalità di gestione dell'area di cantiere dal punto di vista della gestione e smaltimento delle acque meteoriche. Per quanto riguarda la delocalizzabilità dell'opera, argomento che è stato invocato dagli altri enti, anche nello studio di impatto ambientale questa problematica non è stata trattata adeguatamente e tutti sappiamo che l'analisi e la valutazione delle alternative sotto il profilo ambientale è uno degli argomenti principali e fondamentali che deve essere sviluppato nell'ambito dello studio dell'impatto ambientale e poi essere oggetto ovviamente di valutazione da parte dell'autorità competente. Per quanto riguarda invece la rete ecologica, non sembra di ricordare che vi sia una tavola di progetto riportante la rete ecologica con il livello di dettaglio su scala comunale come ha chiesto la Provincia.

Mi riallaccio a questo argomento perché è importante dal punto di vista ambientale: le osservazioni al PUC prodotte dalla Società nonché la delibera comunale di cui parla l'ingegnere Bottiglieri, con la quale sono state recepite le osservazioni non risultano trattate nello studio di impatto ambientale. Quanto sopra andrebbe comunque illustrato nello studio di impatto ambientale perché anche questo aspetto ovviamente può essere oggetto di valutazione.

QUESTIONE n. 1 – interferenza con la fascia di elevato pregio paesaggistico

A questo punto ritengo importante porre un'altra questione, perché nello studio di impatto ambientale viene fatto un inquadramento, anche dal punto di vista grafico, del progetto rispetto alla pianificazione sovraordinata e quindi in particolare anche rispetto al PTCP. Oltre ovviamente alla valenza ambientale ecologica che rappresentava prima la provincia, vi è anche un altro elaborato del PTCP, in particolare la tavola 1.3.2.b rubricata *“Le caratteristiche paesaggistico-ambientali – I beni paesaggistici”*, che in realtà non viene citata e riportata nello studio di impatto ambientale.

In fase istruttoria, approfondendo la questione di cui al successivo punto 2, è emerso che l'analisi del PTCP sviluppata nello SIA è incompleta: una porzione rilevante dell'impianto situata in area Nord – Est, ricade in un territorio compreso nella fascia di 1.000 metri dalle sponde del fiume Calore. Tale fascia rappresenta un'area definita come **PAESAGGIO DI ALTO ALTO VALORE**



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

AMBIENTALE E CULTURALE (ELEVATO PREGIO PAESAGGISTICO) INDIVIDUATI DALLA REGIONE CAMPANIA.

Si condividono le immagini tratte dal PTCP della Provincia di Salerno.

In effetti tale perimetrazione discende dal PTR Regione Campania e in particolare dalle LINEE GUIDA PER IL PAESAGGIO – settembre 2008, secondo cui per tali aree occorre applicare “...obbligatoriamente e prioritariamente gli obiettivi di qualità paesistica...”.

In realtà l'area è stata individuata dalla Regione Campania nell'ambito della pianificazione regionale, quindi nell'ambito del PTR. Abbiamo analizzato anche le relazioni contenute nel PTR, anche quella relativa alle linee guida sulla redazione del paesaggio con la quale la Regione Campania ha individuato esattamente quali sono quei fiumi che devono essere particolarmente attenzionati perché hanno un elevato pregio paesaggistico e demanda ovviamente agli enti competenti la pianificazione di dettaglio, quindi al PTCP della Provincia e ai comuni, per la maggior definizione di questi vincoli. Volevamo sapere se questo aspetto rileva comunque anche ai fini paesaggistici, per quanto riguarda il parere della Sovrintendenza. In ogni caso, sarebbe opportuno comprendere se nel PUC vigente e/o in quello recentemente adottato sia stato approfondito e sviluppato questo argomento.

L'ing. Di Lucia riferisce che, come confermato dalla provincia, quella tavola era assente nella trasmissione degli elaborati, è stata redatta ma non è stata ancora presa in carico dal comune e quindi non ancora trasmessa in provincia. È ancora in fase di elaborazione per le integrazioni alle osservazioni della provincia. Quindi quella che è stata condivisa al momento è l'unica tavola della rete ecologica redatta dal progettista che sta effettuando le altre integrazioni richieste dalla provincia in merito proprio alla area ecologica. In merito ai vincoli riportati dal PUC per l'area di cui si tratta, a memoria ricorda che si riferiscono solo ai vincoli del fiume, anche perché la tavola della rete ecologica non è ancora terminata.

La dott.ssa Carotenuto precisa che non si sta facendo riferimento alla tavola della rete ecologica ma bensì alla circostanza che il PTCP individua un'area definita come PAESAGGIO DI ALTO ALTO VALORE AMBIENTALE E CULTURALE (ELEVATO PREGIO PAESAGGISTICO) INDIVIDUATI DALLA REGIONE CAMPANIA, nella quale ricade parte dell'impianto, e quindi la domanda è riferita a come il PUC ha recepito e declinato tale individuazione del PTCP e se non la declinata perché. Inoltre chiede alla Provincia se tale area deve essere declinata nel PUC.

L'ing. Di Lucia deve approfondire perché non ricorda.

L'ing. Caliendo evidenzia che queste componenti paesaggistiche sono alla base dello strutturale del PUC e la mancanza di questi assunti hanno determinato una corposa richiesta di integrazioni che a distanza di più di un anno non è stata ancora riscontrata. Le discussioni di oggi confermano che l'area è da attenzionare dal punto di vista paesaggistico.

L'ing. Di Lucia evidenzia che se non fa confusione nella nota della provincia si fa riferimento solo alla rete ecologica. Non risulta che nella nota della provincia si faccia riferimento a carenze nelle tavole dei vincoli.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

L'ing. Caliendo conferma quanto riferito dall'ing. Di Lucia ma nell'assunto della verifica delle tavole si suppone che ci sia una carenza nel trasferimento, non si può supporre e non si può affermare che c'è una carenza di studi alla base.

L'ing. Ronconi riprende ad esporre le incongruenze rilevate nella documentazione integrativa.

QUESTIONE n. 2 – vincolo paesaggistico torrente Cerrato

Nell'elaborato *F.P. 03 – riscontro Cds* e nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato R.01 – revisione giugno 2024) è dichiarato che “...con la rimodulazione progettuale il campo fotovoltaico è esterno alla fascia dei 150 metri dal torrente Cerrato...”.

Quanto sopra riportato non trova conferma sovrapponendo il layout dell'impianto con il vincolo paesaggistico ex art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs n. 42/04. In realtà l'impianto ricade nella fascia dei 150 m come è evidente dallo stralcio ottenuto da elaborazione GIS svolta in fase istruttoria. Si condivide a video l'elaborazione dell'Ufficio Speciale.

Gli elaborati di progetto identificati come *E.R_TAV.1.a LAYOUT SU CATASTALE CON VINCOLI* e *E.R_TAV.1.c CATASTALE SU ORTOFOTO CON VINCOLI* sono incompleti, non essendo riportato proprio il suddetto vincolo paesaggistico e anzi, nell'elaborato *F.P.03 - Riscontro alle Osservazioni proposte in fase di Conferenza dei Servizi nella seduta del 04.03.2024* si afferma che il campo fotovoltaico è esterno alla fascia dei 150 m dal Torrente Cerrato.

Si condividono a video anche gli stralci dell'elaborato *F.P.03 - Riscontro alle Osservazioni proposte in fase di Conferenza dei Servizi nella seduta del 04.03.2024*.

L'ing. Ronconi chiede al geom. Lamberti se dalla documentazione di sua competenza risulta che l'impianto ricade nella fascia dei 150 m dal torrente Cerrato

Il geom. Lamberti conferma che vi ricade ed è per questo che ha richiesto una tavola con i vincoli perché sono state riscontrate queste incongruenze. La relazione paesaggistica non c'è ma in una relazione che è stata depositata è riportato che vi rientra e anche le tavole lo confermano.

La dott. Carotenuto sottolinea le discordanze verificate dai servizi in fase istruttoria nella documentazione presentata dal proponente a luglio.

L'ing. Imberti chiede all'ingegner Bottiglieri di spiegare questa situazione, perché alla società risulta che i pannelli, a meno che ci sia un qualcosa che non vada nella documentazione che eventualmente verrà approfondito, che i pannelli non insistano su delle zone vincolate. Chiede l'intervento dell'ingegner bottiglieri a questo proposito.

La dott.ssa Carotenuto precisa che l'area dell'impianto, da considerare ai fini della localizzazione in area vincolata, è quella delimitata dalla recinzione perimetrale, non l'area occupata dai pannelli.

L'ing. Bottiglieri prende atto della questione e riferisce che da una verifica effettuata risulta che effettivamente una parte dell'area ricade nell'area vincolata, quindi c'è stato un errore di sovrapposizione nel passaggio da una tavola all'altra. C'è stata questa situazione che abbiamo



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

riscontrato da pochissimo nel rivedere tutti gli atti per questa Conferenza e c'è una tavola e da lì è nato questa erronea diciamo situazione, fermo restando però debbo dire da una valutazione delle sovrapposizioni, che effettivamente l'impianto ricade all'interno della fascia vincolata. È stato appurato ieri nel momento che è stata fatta la verifica per la preparazione alla conferenza. Riferisce che c'è anche un'altra incongruenza.

La dott.ssa Carotenuto, rimarcando che tali incongruenze avrebbero dovute essere comunicate dalla società subito senza attendere che venissero scoperte, chiede all'ing. Bottiglieri di comunicare tutte le incongruenze da loro rilevate.

L'ing. Bottiglieri riferisce che nella trasmissione delle integrazioni è stata allegata una documentazione di approvazione della soluzione tecnica definitiva da parte di Enel, che riguardava un progetto precedente, era quello dell'eolico, quindi c'è stato un errore di invio di documentazione. In realtà il documento era altro. Preannuncia l'invio della corretta documentazione al termine di questa di questa seduta e afferma che non hanno rilevato ulteriori incongruenze.

L'ing. Ronconi evidenzia che l'interferenza con le aree vincolate paesaggisticamente, ovviamente, rilevano anche dal punto di vista della VIA, perché rilevano dal punto di vista ambientale. Si evidenzia che sono state riscontrate ulteriori criticità. L'area in esame ha una sua valenza anche dal punto di vista naturalistico ambientale, come sarà poi dettagliato dalla dott.ssa Di Vincenzo. Siamo in un'area sicuramente sensibile dal punto di vista ambientale e del resto tale circostanza è stata di fatto anche ben dimostrata dal dottor Mallia nello studio faunistico che è stato prodotto a seguito di un'attenta attività di monitoraggio e davvero particolareggiata. Ringrazia e si complimenta per il lavoro svolto nel periodo marzo-giugno, lavoro che ha messo in evidenza come l'area sia frequentata da fauna di particolare pregio e che necessita di una adeguata attenzione e conservazione.

QUESTIONE n. 3 – criteri adottati per la individuazione degli arbusteti (tav. 10)

Negli atti di progetto integrati nel mese di luglio non sono indicati i criteri adottati per l'individuazione (censimento) degli arbusteti indicati sommariamente nella tav. 10 rubricata INDIVIDUAZIONE ARBUSTETI.

Dall'esame dell'elaborato tav. 4 (layout di progetto su ortofoto), della quale si condividono a video alcuni stralci, emerge che i pannelli interessano zone non censite che appaiono simili a quelle limitrofe identificate come arbusteti. Ad esempio, si fa riferimento alla zona posta al confine tra i sottocampi 9 e 8, ove tra l'altro i pannelli vengono a sovrapporsi alla rete idrografica esistente (impluvi naturali).

Si ritiene quindi che sia necessario svolgere uno studio approfondito sulla problematica, che a tutt'oggi non appare sia stato condotto in maniera compiuta, anche mediante sopralluoghi in sito da parte di tecnici competenti in materia. Gli esiti dello studio dovranno essere sviluppati nello SIA con il supporto di idonea documentazione fotografica dei rilievi svolti.

Inoltre, nella relazione floristica viene descritto a pag. 15 che verrà garantita “...Una fascia di 3-5 metri nell'intorno delle aree arbustive preservate dall'impianto saranno invece seminate con un



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

miscuglio di sulla e lupinella che una volta impiantate diventeranno permanenti e non saranno oggetto di nessun intervento e quindi sede alimentazione e ricovero di fauna ed entomofauna utile...”

Dall'esame dei grafici di progetto non sembra che sia garantita tale fascia, come evidenziato negli stralci della tav. 4 condivisi a video. I pannelli di fatto continuano ad essere a contatto praticamente diretto con gli arbusti. In alcuni casi sembra che questi arbusti siano stati ancora oggi obliterati, essendo sovrapposti planimetricamente.

QUESTIONE n. 4 – fascia arborea perimetrale

A pag. 16 della relazione STUDIO FLORISTICO VEGETAZIONALE E INTERVENTI DI MITIGAZIONE viene riportato che:

*“...La gestione di una fascia di 1-5 metri situata al confine della recinzione perimetrale prevede la messa a dimora di piante di tiglio (*tilia europea*) ogni 5 metri e di una siepe continua con alternanza di arbusti tipici della macchia mediterranea come l'alloro (*Laurus Nobilis*), la ginestra (*Cytisus Scoparius*) e il mirto (*Myrtus Communis*) posti ad una distanza di 60 centimetri. Tutte queste essenze sono importanti sia perche' sede di frequentazione degli insetti pronubi e di entomofauna utile ma anche produttrici di semi e bacche utili alla ornitofauna...”*

Negli elaborati grafici non si rinviene tale fascia di mitigazione posta al confine della recinzione e non è chiaro se la stessa sia situata all'interno o all'esterno della recinzione.

Non è chiaro perché in nessun documento progettuale riusciamo a individuare dove è posizionata questa fascia. C'è una sezione tipo, ma materialmente negli elaborati di progetto, sia nelle planimetrie che nelle sezioni, noi francamente non la ritroviamo. Tant'è che non si riesce neanche a comprendere se questa fascia di mitigazione è da posizionarsi all'esterno o all'interno della recinzione.

Tenuto conto delle caratteristiche del sito oggetto di intervento, si ritiene che debba essere univocamente determinata la fascia di rispetto, la quale non può essere inferiore a 5 metri, onde ridurre al minimo le interferenze e dunque gli impatti, sia in fase di realizzazione che di esercizio dell'impianto.

QUESTIONE n. 5 – occupazione di aree critiche interessate da impluvi naturali (aree non occupate nella precedente versione del progetto)

Il nuovo layout non è stato sovrapposto alla cartografia CTR 1:5.000 (come invece svolto nell'ambito dello sviluppo del progetto originario) con la conseguenza che non sono emerse le interferenze (di certo NON ammissibili) con la rete idrografica presente nell'area (rete naturale di impluvi). Gli impluvi sono anche confermati dal DTM che si ottiene elaborando la nuvola di punti (in formato .las) ottenuta con rilievo drone. Pertanto, aree che originariamente non erano oggetto di intervento, a causa di evidenti incompatibilità di tipo geomorfologico, verrebbero interessate dalla posa di pannelli (es. porzioni dei sottocampi n. 5 e n.7) che tra l'altro presentano evidenti fenomeni di erosione e/o



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

movimenti franosi anche dovuti alla maggiore acclività dei pendii (pendenze fino al 30% circa). A testimonianza di quanto sopra vengono condivise a video alcune elaborazioni GIS esemplificative.

Probabilmente tale interferenza sussiste anche nelle porzioni Nord dell'impianto (ovvero sottocampi n. 8, 9, 10 e 11). Tuttavia, non è possibile stabilirlo in quanto il layout in formato vettoriale che è stato consegnato risulta sfalsato di circa 30 m in direzione Sud-Est, sia rispetto alla cartografia di base, sia rispetto alla nuvola di punti consegnata.

Si pone in evidenza che la questione in esame è strettamente connessa anche a quella relativa agli arbusteti, in quanto le aree di pertinenza della rete idrografica costituiscono anche la sede di impianto naturale degli arbusteti i quali devono essere preservati e tutelati.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che le immagini mostrate evidenziano nuove aree all'interno dell'area dell'impianto che nel progetto originario, quello su cui si è espressa anche la Comunità montana, non erano occupate da pannelli. Tale circostanza richiederebbe una nuova espressione della Comunità Montana, considerata anche l'occupazione degli impluvi.

L'ing. Ronconi riprende la sua esposizione.

QUESTIONE n. 6 – scarico acque cabina utente

AREA CABINA UTENTE

La cabina utente è ubicata in località Scigliati del Comune di Capaccio (SA) ed ospita le apparecchiature per la connessione in AT alla rete di Enel Distribuzione S.p.A.

Il progetto prevede la posa in opera di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. Nello SIA non vengono indicate le modalità di smaltimento e le caratteristiche delle acque reflue prodotte (es punto e recapito, portate, inquinanti).

Inoltre, trattandosi di scarico di acque reflue, occorre individuare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

La dott.ssa Carotenuto chiede alla società qual è il corpo idrico interessato dallo scarico della cabina utente e qual è il soggetto competente a rilasciare l'autorizzazione allo scarico.

L'ing. Bottiglieri riferisce che dovrebbe essere il Consorzio di Bonifica Sinistra Sele e che lo scarico era già esistente, c'è anche la concessione edilizia del Comune di Capaccio, però non ricorda se c'era anche la concessione allo scarico.

La dott.ssa Carotenuto comunica che sarà necessario verificare con il Consorzio la circostanza e verificare se l'autorizzazione a suo tempo rilasciata dal Consorzio comprende anche questo scarico.

L'ing. Ronconi riprende la sua esposizione.

QUESTIONE n. 7 – PMA – Piano di Monitoraggio Ambientale



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Nell'ambito dello studio faunistico è stata svolta nel periodo marzo-giugno 2024 un'attività di monitoraggio che ha messo in luce la particolare valenza naturalistico-ambientale del sito anche per la presenza della fauna (in particolare avifauna) che è stata ben illustrata dall'esperto con l'ausilio di riprese fotografiche che sono state allegate alla documentazione. Il dottore Mallia ha prescritto nella sua relazione che venga attivato un adeguato protocollo di monitoraggio rivolto in particolare all'avifauna e alla chiroterofauna nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post operam. Il monitoraggio, infatti, consentirebbe nello specifico di mettere in evidenza eventuali effetti diretti e indiretti del progetto su questa componente ambientale, ovvero la fauna, che deve essere oggetto di tutela.

Dall'esame del PMA prodotto non risulta chiaro se il suddetto protocollo di monitoraggio, come ipotizzato dal dott. Mallia, sia stato implementato nel Piano di Monitoraggio Ambientale versione giugno 2024 (elaborato R.08), atteso che tale documento non è stato sottoscritto anche dal dott. Mallia.

Nel PMA in realtà vi è un paragrafo dedicato al monitoraggio della biodiversità; tuttavia, non è chiaro se la metodologia di monitoraggio prevista nel documento sia coerente con i requisiti di monitoraggio prescritti dall'esperto. È necessario quindi che il monitoraggio sulla biodiversità presente nel PMA sia rispondente a quello prescritto dal dott. Mallia e sia coerente con quello già svolto in fase di progetto, affinché sia garantita la possibilità di effettuare successivamente -a cura della Società proponente- anche una analisi di raffronto tra lo stato di fatto e lo stato di esercizio.

Lo stesso, ovviamente, vale in relazione alla componente suolo, in quanto nel PMA è previsto correttamente il monitoraggio del suolo per verificare quali saranno gli impatti su tale componente durante la fase di esercizio dell'impianto, con particolare riguardo alla capacità d'uso. Non è specificato se il monitoraggio sia stato avallato e condiviso anche dall'esperto che ha sviluppato lo studio pedologico (dott. Moretti) che è subentrato recentemente nell'ambito dello sviluppo della progettazione.

QUESTIONE n. 8 – verifiche di stabilità

La relazione *ER_RG Relazione geologica e di compatibilità idrogeologica* allegata allo SIA indica che la verifica di stabilità è stata eseguita in corrispondenza della sezione F"-F" del sottocampo 3 in quanto ritenuta la più sfavorevole (pendenza calcolata pari a 22% circa).

È stato svolto un approfondimento in merito alle sezioni più sfavorevoli, il cui esito mostra che esistono altre aree oggetto di intervento aventi pendenze maggiori di quelle considerate dal proponente, fino a 29,50 % (es sezione E6-E6 del sottocampo 7, sezione E9-E9 sottocampo 10 e sezione D4-D4 del sottocampo 5).

Si precisa che la relazione pedologica (elaborato E.R._R.P. – giugno 2024) indica che le pendenze arrivano fino a 30 % circa (rif. pag. 14 ove si legge: "...Nella maggior parte dell'areale si registrano valori superiori al 15% con punte del 30%...").

Si demanda all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la valutazione della rilevanza di tale incongruenza di tipo progettuale, che può incidere evidentemente anche sull'impatto ambientale dell'opera in esame.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che nella Relazione per lo svincolo idrogeologico presentato alla Comunità Montana è riportato che le pendenze massime sono del 20%.

L'ing. Bottiglieri ritiene venga riferito un dato medio delle pendenze.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

La dott.ssa Carotenuto condivide a video la Relazione.

Il dott. Moretti fa notare che il dato riportato nella Relazione è che le pendenze sono sempre inferiori a 20 gradi e non al 20%. Probabilmente ha tratto in inganno la dizione riportata “inferiori **al** 20°” e non come doveva, correttamente, “inferiori **a** 20°”.

La dott.ssa Carotenuto concorda con il dott. Moretti. Resta fermo quanto evidenziato dall'ing. Ronconi.

L'avv. Brancaccio richiama la necessità che la documentazione sia coerente in tutti i suoi aspetti.

L'ing. Di Lucia lascia la Conferenza alle ore 12.57.

L'ing. Ronconi riprende la propria esposizione e cede la parola alla dott.ssa Di Vincenzo per esporre delle proposte di modifiche al layout del progetto per migliorarlo, almeno dal punto di vista ambientale, proprio in ragione del fatto di quello che abbiamo detto prima, cioè che l'impianto comunque è localizzato in un'area che dal punto di vista naturalistico e ambientale ha una sua peculiarità, che deve essere comunque tutelata. Quindi una prima proposta che avanziamo, e che speriamo possa essere accettata dalla Società, prevede innanzitutto l'eliminazione dell'intero sottocampo numero 12 e di tutta la porzione Nord del Sottocampo 9, come sarà mostrato a video, con la conseguente traslazione di tutta la recinzione che è posta a Nord della pista già esistente. In questo modo l'impianto si allontanerebbe in maniera sostanziale dal vincolo paesaggistico, nonché dalla fascia a maggior naturalità che costituisce un corridoio ecologico proprio in corrispondenza del torrente Cerrato. Le motivazioni alla base delle proposte saranno illustrate in maniera dettagliata dalla dottoressa Antonietta Di Vincenzo, con la quale abbiamo svolto una serie di ragionamenti. Ovviamente le considerazioni espresse dalla dottoressa Di Vincenzo riguardano poi anche tutte le altre aree dove sono presenti gli arbusteti, di cui abbiamo già parlato prima, e sono da ritenersi valide esclusivamente dal punto di vista naturalistico.

La dott.ssa Di Vincenzo a supporto dell'istruttoria condotta dall'ing. Ronconi, illustra le proposte di modifica del layout che potrebbero migliorare il progetto dal punto di vista naturalistico.

- **PROPOSTA 1**

Tenuto conto che l'intero sottocampo 12 e la porzione del sottocampo 9 posta a Nord della pista già esistente vengono a ritrovarsi in area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. art. 142 comma 1 lettera c) , ovvero nella fascia 150 m dal torrente Cerrato, nonché in area particolarmente sensibile dal punto di vista naturalistico-ambientale, come anche emerge dalla cartografia del PTCP che le individua quali “*Aree ad elevata biodiversità*” (dal punto di vista degli elementi strutturali della rete ecologica provinciale) e come “*Ambiti di media ed elevata biodiversità caratterizzanti insule e core areas della rete*” (dal punto di vista della strategia della rete ecologica provinciale), si chiede alla Società di valutare l'opportunità di ridurre l'estensione dell'impianto, prevedendo l'eliminazione dell'intero sottocampo 12 e della porzione Nord del sottocampo 9 e la conseguente traslazione verso Sud della recinzione in corrispondenza del ciglio della pista.

Dal punto di vista ambientale la suddetta richiesta trae origine dalle valutazioni svolte dall'Ufficio speciale US601200 che di seguito si sintetizzano:



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- A. L'area è contigua ad un'ampia fascia di macchia mediterranea, peraltro censita dalla Carta della Natura ARPAC-ISPRA come "*Garighe e macchie mesomediterranee silicicolee*", che include formazioni arbustive che corrispondono a stadi di degradazione o di ricostruzioni legati ai boschi del Quercion ilicis e, come tali, di particolare attenzione sotto il profilo naturalistico, in quanto in connessione funzionale con gli habitat di querceti prossimi e limitrofi a tali aree, come individuati dalla Carta della Natura ARPAC-ISPRA: tali formazioni di macchia mediterranea sono, dunque, da considerarsi, in maniera cautelativa e date le condizioni delle aree limitrofe, una fase di evoluzione in bosco che, come tale, è da preservare in quanto tale porzione di superficie potrebbe evolvere in habitat di interesse conservazionistico. Va evidenziato che nella documentazione prodotta dal proponente non è stato dimostrato che tali aree siano, diversamente, boschi in degradazione, condizione che in ogni caso richiederebbe attenzione ai fini della tutela della biodiversità dell'area. Del resto la presenza di ampie aree, che risultano incolte, lascia supporre che trattasi di bosco in evoluzione. Andando a ridurre le caratteristiche di naturalità di una porzione molto significativa di aree contigue, si produce una modifica del processo ecologico in corso [successione secondaria, con una evoluzione da uno stadio di media biodiversità (campo incolto) verso stadi che man mano si arricchiscono di biodiversità (macchia e bosco)], che comporta conseguenze dirette anche sulle aree naturali non direttamente interessate dagli interventi e non valutate nella documentazione prodotta.

Inoltre, nella relazione STUDIO FLORISTICO VEGETAZIONALE E INTERVENTI DI MITIGAZIONE (giugno 2024) viene riportato che tra le misure di mitigazione è contemplata: "*...una fascia di 1-5 metri situata al confine della recinzione perimetrale prevede la messa a dimora di piante di tiglio (*tilia europea*) ogni 5 metri e di una siepe continua con alternanza di arbusti tipici della macchia mediterranea come l'alloro (*Laurus Nobilis*), la ginestra (*Cytisus Scoparius*) e il mirto (*Myrtus Communis*) posti ad una distanza di 60 centimetri. Tutte queste essenze sono importanti sia perche' sede di frequentazione degli insetti pronubi e di entomofauna utile ma anche produttrici di semi e bacche utili alla ornitofauna...*"

In tale relazione e nello SIA e grafici di layout non viene precisato se tale fascia sia ubicata esternamente o internamente al perimetro dell'impianto. In ogni caso, la stessa verrebbe realizzata su un'area naturale a macchia mediterranea con conseguenze sulla naturale evoluzione che non sono state approfondite nello studio. Ad ogni modo tale misura di mitigazione sarebbe adeguata se l'area limitrofa al perimetro dell'impianto fosse un'area agricola o incolta, mentre in questo caso tutte le aree esterne al perimetro dell'impianto nella porzione a nord – est sono caratterizzate dalla presenza di macchia mediterranea e la realizzazione della misura di mitigazione in un'area naturale andrebbe a produrre un impatto non valutato sulla naturalità della cenosi vegetale.

- B. Alla distanza di circa 50 m dal perimetro dell'impianto, scorre il torrente Cerrato che, in quanto corso d'acqua, costituisce un corridoio ecologico di particolare importanza, soprattutto in relazione alla presenza del limitrofo corridoio ecologico tirrenico costiero, come da PTR; la presenza di una discreta varietà di specie presente nell'area, come anche evidenziato dallo studio faunistico prodotto, è strettamente legata alla presenza del corridoio ecologico costituito dal corso d'acqua e della contigua macchia mediterranea, che, insieme alle aree



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

agricole, costituiscono habitat idonei a molte specie, anche di interesse conservazionistico, sia per fini riproduttivi che trofici; la riduzione di questa ampia fascia naturale in prossimità del corridoio ecologico potrebbe avere ripercussioni significative per la fauna presente, in particolare per i rapaci e per l'avifauna stanziale che utilizza regolarmente tali aree, ma anche per le specie migratorie che vedrebbero ridurre in maniera significativa una superficie che, allo stato, presenta anche minimi disturbi dovuti alla presenza antropica e, quindi, con caratteristiche ideali ai fini trofici e riproduttivi.

- **PROPOSTA 2**

Fermo restando quanto indicato nella proposta 1, all'interno dell'area di impianto (es. porzioni dei sottocampi n. 7, 8, 9, 10, 11) si rileva la presenza di vegetazione arbustiva che è strettamente connessa alla macchia di cui sopra e funge da corridoio ecologico sviluppandosi per le medesime specie che frequentano le aree ad elevata naturalità descritte sopra. Inoltre, tale vegetazione arbustiva si sviluppa maggiormente lungo gli impluvi naturali determinati dallo scorrimento delle acque superficiali: dal layout prodotto appare che buona parte di queste fasce cespugliate verrà sottratta per la posa dei pannelli fotovoltaici, diversamente da quanto indicato a pag. 88 della relazione "Studio faunistico Impianto fotovoltaico località "Montespogliamonaco" Comune di Altavilla Silentina (Salerno)" (elaborato R.S) secondo cui: *"il posizionamento dei pannelli e delle opere di sostegno connesse, interesseranno esclusivamente le aree aperte già utilizzate a fini agricoli per le semine annuali delle diverse colture foraggere, non interessando affatto le aree naturali semi-naturali di siepe, di macchia mediterranea e le aree di incolto a maggiore acclività presenti all'interno dell'area di impianto."*

La soluzione progettuale, così come proposta dalla Società, comporterebbe l'eliminazione di insule di spiccata naturalità nonché ad alto valore conservazionistico ai fini della tutela della biodiversità. Si ritiene che tale aspetto non sia stato tenuto in conto nella rimodulazione del progetto e che non sia stato tenuto in conto in maniera compiuta negli studi specialistici prodotti.

Pertanto, si chiede di valutare l'opportunità di rimodulare il layout preservando anche queste aree di elevata naturalità da qualsiasi attività di cantiere e dall'occupazione delle stringhe di progetto garantendo idonea distanza.

- **PROPOSTA 3**

Il layout di progetto originario (presentato in fase di istanza) non prevedeva l'occupazione di aree di pertinenza degli impluvi naturali presenti in sito. Il nuovo progetto invece si sovrappone in diverse zone a tali impluvi, determinando condizioni di interferenza che andrebbero evitate, al fine di conseguire il minor impatto ambientale sul suolo e sulla rete di smaltimento delle acque meteoriche.

Si propone, pertanto, di rivalutare il layout di progetto eliminando le stringhe interferenti con gli impluvi e garantendo, anche con riferimento alle attività di cantiere, una congrua distanza dalla rete idrografica esistente che deve essere dettagliatamente censita nello SIA.

L'avv. Fortunato evidenzia che sono emersi due dati, dei dati di criticità apparentemente progettuale e dei dati invece di poca chiarezza o come diceva l'avv. Brancaccio in precedenza di mancata



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

coerenza fra gli elaborati. Io forse tratterei le cose separatamente, nel senso che chiarire eventualmente quegli aspetti per i quali riteniamo che il progetto sia sensibile poi elencare eventualmente, se ritenete, rispetto a quelli che sono stati i vari interventi, la necessità di chiarimenti piuttosto che di eventuali modifiche progettuali, in maniera tale da potervi fornire della documentazione che sia coerente o che spieghi eventualmente questa mancata coerenza. Solo a quel punto forse direi avreste i dati definitivi per la formazione del parere. Se oggi vengono rappresentate delle incongruenze o la necessità di una qualche modifica, forse sarebbe opportuno, nello spirito di una conferenza, che vengano a questo punto elencate con riferimento ai singoli pareri e noi provvederemo rapidamente ad adeguare gli elaborati, lì dove necessario, per superare eventualmente queste discrasie. Eventualmente a fornirli e fornire chiarimenti per poter eventualmente dare atto, come ci auguriamo e come riteniamo, della sensibilità, quindi forse partirei un attimo ecco con un'elencazione eventualmente delle eventuali prescrizioni o le eventuali discrasie.

La dott.ssa Carotenuto assicura che quanto è emerso in Conferenza sarà riportato nel Resoconto della seduta. Ricorda in ogni caso gli interventi dell'Autorità di Bacino e della UOD energia, perché quella della non delocalizzabilità dell'impianto è una condizione preordinata essenziale che milita a monte di tutto quello che è stato rappresentato nel merito dai diversi servizi.

Il dott. Galletta evidenzia che è stato già detto che per l'ammissibilità è indispensabile che l'impianto sia ascrivibile alle fattispecie delle infrastrutture di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili. Questo va dichiarato dall'ente territoriale competente, ma motivato sulla base di motivazioni tecnico urbanistiche. Non è sufficiente affermare che non è altrimenti localizzabile senza fornire le suddette motivazioni.

L'avv. Fortunato comunica che ci si riserva di fornire ulteriori controdeduzioni, fermo restando la valutazione che ci sarà a valle, però ovviamente ci piacerebbe fornirvi ulteriori elementi per consentirvi questa valutazione. Andando sempre in ordine rispetto ai rilievi, l'arch. De Falco ci diceva altre due cose. Sulla prima, rispetto all'avvio del procedimento è stato verificato che non c'è necessità di attivare procedure espropriative. Le aree sono tutte quante nella disponibilità o in virtù del contratto con il proprietario dell'area o in virtù di atti di servitù, per cui da questo punto di vista non ci sarebbe necessità di un particellare di esproprio. Quindi il tema relativo al particellare sembrerebbe superato, eventualmente verrà fornito un chiarimento in tal senso e visibilità rispetto alla disponibilità delle aree piuttosto che alle servitù.

L'arch. De Falco interviene per chiarire che all'attualità la disponibilità delle aree non è ancora dimostrata e che deve essere dimostrata nelle forme che l'avvocatura regionale, in un proprio parere, ha ritenuto essere le uniche forme possibili ai fini dell'espressione del parere in materia di AU e dell'emanazione del conseguente provvedimento. Il preliminare trasmesso non dimostra la disponibilità delle aree. La disponibilità delle aree è verificata se c'è un contratto a titolo oneroso.

L'avv. Imparato rappresenta che il contratto depositato è un preliminare di diritto di superficie.

L'arch. De Falco rappresenta che il contratto depositato non è a titolo oneroso. L'avvocatura è stata chiara e c'è un parere da cui non si può derogare, se non c'è il titolo oneroso non c'è disponibilità. Nelle more di acquisizione dell'area, perché si suppone che verrà acquistata, è necessario un atto a titolo oneroso, allora si può andare avanti.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Segue una discussione in merito alle caratteristiche del titolo idoneo ad attestare la disponibilità delle aree occupate dall'impianto e dalle opere connesse, in assenza di esproprio, tra i rappresentanti della società, l'arch. De Falco e l'avv. Brancaccio, alla fine della quale l'arch. De Falco evidenzia che tutto quello di cui si sta discutendo è già contenuto negli esiti dell'istruttoria della UOD Energia riportati nel resoconto della Conferenza del 4 marzo 2024, al quale rimanda per ogni specifica.

L'avv. Fortunato rinvia alla lettura del citato resoconto per la predisposizione delle opportune osservazioni. Relativamente al PTCP rappresenta che ai sensi dell'articolo 18 lo stesso ha natura programmatica per cui non riesce a capire la natura vincolante. Sarebbe, è la riflessione che si stava facendo, vincolante nel momento in cui viene recepito nell'ambito del PUC di Altavilla, il quale è stato adottato nel 2022, non è stato ancora approvato. Per cui sono anche scadute le misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 10 della 16. Quindi ritiene che le previsioni relative al PTCP hanno natura programmatica ai sensi dell'articolo 18 e del PUC adottato ma non approvato non siano ovviamente un motivo di contrasto perché ovviamente si tratta di un piano non vigente. Sicuramente più utile è la sentenza del Consiglio di Stato che ci ha dato atto della conformità e la conformità in un giudicato adunanza plenaria 1986, quindi un fatto assolutamente acclarato, ha efficacia rilevante, tanto da rendere anche eventuali teoriche sopravvenute modifiche non opponibili, però da questo punto di vista c'è un PUC non vigente con misure di salvaguardia scadute che dà tranquillità. Sul tema relativo al vincolo paesaggistico al 142 della lettera c se ci sono delle incongruenze rispetto alla localizzazione sarà ovviamente doveroso da parte della società dare atto e allineare gli elaborati. rispetto al tema relativo alle incongruenze o meno, ovviamente se siamo nei 150 M si pone un problema di autorizzazioni paesaggistica e quindi da questo punto di vista vado a memoria. C'è un parere favorevole di CLP. Abbiamo la soprintendenza in seno alla Conferenza che potrà darci il parere che ovviamente è di competenza rispetto al vincolo paesaggistico. La dottoressa Di Vincenzo prima ci poneva un problema relativamente alla necessità, sotto il suo profilo ovviamente, di preservare la fascia compresa fra il torrente e la pista di servizio. Oggettivamente non vi so dire qual è lo stato, verificheremo tecnicamente rispetto a questo suggerimento, eventualmente che cosa possiamo fare. Quindi io direi eventualmente, se possibile, come immagino nella verbalizzazione, dare atto di quelle che sono eventuali discrasie o criticità sarà cura nostra, ovviamente rapidamente poterle chiarire o, ove necessario, allineare gli elaborati.

La dott.ssa Carotenuto ribadisce che quanto emerso in Conferenza sarà riportato nel resoconto della seduta. A fronte di quanto detto dall'avv. Fortunato chiede alla società in che tempistica ritiene di poter produrre la documentazione citata.

Dopo ampia discussione si concorda che la società presenterà la preannunciata documentazione entro il 16/12/2024 e di conseguenza la data della terza seduta della riconvocata Conferenza viene programmata per l'11/02/2025 alle ore 10.30.

L'ing. Bottiglieri ricorda che la sua richiesta di conoscere gli estremi dell'atto con il quale è stata individuata e perimetrata la Riserva Foce Sele Tanagro, dal quale si evince che l'area di Riserva include anche il fiume Calore, non è stata evasa.

Il dott. Massarelli comunica che fornirà i richiesti riferimenti.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

L'avv. Brancaccio invita la società a dirimere in questi mesi anche la questione disponibilità del bene, al fine di non incorrere nuovamente nella stessa criticità.

La dott.ssa Carotenuto ritiene che la questione più ostacolante sia quella della non delocalizzabilità. un impianto fotovoltaico può essere realizzato ovunque le caratteristiche territoriali lo consentano.

L'ing. Bottiglieri ritiene sia impossibile, per l'estensione del campo fotovoltaico proposto.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che questa circostanza non è dirimente, la stessa dimensione può essere raggiunta anche con più campi fotovoltaici, raggiungendo dimensioni anche molto superiori. Comunque, la società produrrà la sua documentazione e poi l'Autorità di Bacino e la UOD Energia valuteranno.

L'ing. Imberti chiede chi è l'autorità competente ad esprimersi su questo aspetto.

Il dott. Galletta ritiene che l'autorità competente dovrebbe essere il comune, l'ente territoriale dovrebbe essere il comune che la deve dichiarare come infrastruttura pubblica di interesse, non altrimenti delocalizzabile.

L'ing. Bottiglieri riferisce che per quanto riguarda l'autorità di bacino gli pare che il geologo abbia fatto il calcolo dell'invariabilità del rischio, cioè secondo NTA del Psai.

Il dott. Galletta evidenzia che la questione dell'area, del rischio accettabile si applica agli interventi privati e non alle opere di infrastrutture pubbliche. Il geologo, ha considerato il danno potenziale attuale, ovvero area agricola o case sparse. Quando si va a realizzare un impianto del genere il danno potenziale cambia; quindi, non ha considerato il danno potenziale conseguente al campo fotovoltaico.

L'ing. Bottiglieri non vuole smentire il dott. Galletta ma gli sembra strano e comunque verificherà.

Il dott. Galletta riferisce che è stato considerato praticamente il danno potenziale conseguente la vulnerabilità ovvero conseguente sulla base della densità abitativa e della densità di popolazione. Questo è un impianto alla fine industriale, quindi il danno potenziale non è questo.

L'ing. Ronconi chiede di poter chiarire la questione *percentuale / gradi* relativamente alle pendenze. Come avrà modo di analizzare l'Autorità di Bacino nel corso dell'istruttoria di competenza, la verifica di stabilità è stata svolta in corrispondenza di una sezione considerata più gravosa ricadente nel sottocampo n. 3. Ivi la pendenza massima è del 22%, non gradi, bensì percentuale. A pag. 20 dello studio di impatto ambientale è indicato che vi sono delle aree che hanno pendenze che possono arrivare anche a 35%, quindi parliamo di percentuale e non di gradi. In realtà, svolgendo un personale approfondimento istruttorio, è emerso che vi sono delle aree, in particolare per i sottocampi n.5, 7 e 10 dove la pendenza è effettivamente variabile tra il 28% e il 29,50%.

L'ing. Bottiglieri evidenzia che proprio le pendenze hanno imposto l'uso di strutture fisse, come è stato detto, la volta scorsa, perché utilizzare i tracker in quelle condizioni effettivamente era molto difficile.

L'arch. De Falco invita la società a riflettere sulle caratteristiche dell'area che non è idonea.

L'ing. Imberti evidenzia che non si tratta di un problema di carattere economico ma squisitamente tecnico, su terreni con certe pendenze gli inseguitori non si possono montare. Da qui la previsione di strutture fisse.

L'avv. Brancaccio evidenzia che l'architetto De Falco ha detto che sarebbe il caso di convincersi che non sono aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici.

L'ing. Imberti non è d'accordo, i pannelli fotovoltaici si possono benissimo montare su aree di pendenza, solo che bisogna utilizzare un altro tipo di strutture, cioè quelle fisse ma non a inseguimento; quindi, questa è la motivazione che spiega il perché sono state scelte le strutture.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che il vincolo di dover utilizzare questo tipo di strutture invece di un altro porta a considerare che per unità di superficie la produzione di energia è molto più bassa. È normale che sia così perché se si utilizzano, ad esempio, 80 ettari in diversi sottocampi in pianura si avrà una produzione X, gli stessi ettari nell'area dove è localizzato l'impianto avranno una produzione unitaria che è molto inferiore. E allora, perché si devono utilizzare 80 ettari di territorio quando realizzandolo in pianura si possono avere rendimenti molto superiori? L'interesse pubblico, chiaramente, che deve raggiungere la pubblica amministrazione è la massima produzione con il minimo impegno territoriale.

L'ing. Bottiglieri ritiene che sia un calcolo soggettivo, non c'è un dato come per l'eolico dove se si è al di sotto di un tot di ore vento non si può presentare istanza, è un dato che bisogna valutare.

L'arch. De Falco evidenzia che questo calcolo è stato chiesto esplicitamente come prima richiesta ma che non si può rispondere apoditticamente, come ha fatto la società, che è troppo oneroso. È necessario valutare in termini di potenza e anche economici. Ma in termini di potenza è stato chiesto come prima cosa, anche in termini di confronto.

L'ing. Bottiglieri comunica che lo faranno.

L'avv. Brancaccio evidenzia che se si deve utilizzare una superficie così vasta per produrre energia che in un territorio più adeguato richiederebbe meno superficie la Pubblica Amministrazione lo deve valutare. Questo aspetto va valutato. La Pubblica Amministrazione non fa impresa. L'impresa si deve assumere i suoi rischi. Il sacrificio del territorio ha un senso se c'è un'equivalente produzione di energia, un'adeguata produzione di energia. Per questo l'architetto De Falco sta chiedendo i numeri. La valutazione deve essere effettuata, anche perché ci sono degli obiettivi da raggiungere, come Regione Campania, come tutte le altre regioni, e non possono essere raggiunti occupando territori così vasti, avendo una produzione bassa.

5. CONFERENZA DEL 14/04/2025

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA- VIncA e PAUR	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del	



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	Procedimento PAUR Ing. Antonio Ronconi (istruttore VIA – VI) Dott.ssa Antonietta Di Vincenzo a supporto.	
UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	Arch. Francesca De Falco, Autorità competente AU 387/2003	
UOD 50 07 20 (ex 50 07 06) Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	Dott. Amedeo D’Antonio	Nota prot. 134070 del 11/03/2022
AdB Distrettuale dell’Appennino Meridionale	Arch. Giancarla Manganiello e Ing. Carmine Forgione (dalle ore 11.20)	Nota prot. 6881 del 10/03/2022
Genio Civile di Salerno	Ing. Laura Genise	
Comune di Altavilla Silentina	Ing. Donato Palladino	Prot. 4558 del 11/04/2025
Comune di Albanella		ASSENTE
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino	Geom. Stefano Lamberti, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e Rappresentante SABAP	Nota prot. prot. 3363 del 09/02/2024 e provvedimento prot. 25019 del 16/02/2024 Nota prot. 24757 del 17/10/2024 SABAP
Provincia di Salerno	Ing. Giuseppe Gargano	
Riserva Foce Sele Tanagro	Ing. Francesco Marra	



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Per la società **SPV Apulia 2002 S.r.l.** sono presenti il dott. Lucio Pessolano Filos (Amministratore delegato) e i seguenti soggetti a supporto dello stesso (giusta delega del 09/04/2025 e comunicazione del 10 aprile 2025): dott. Fabio Taglialatela Scafati, ing. Teodoro Bottiglieri, ing. Maria Luisa Faccenda, avv. Marcello Fortunato, avv. Luciano Imparato, Ing. Gilberto Imberti, ing. Francesco Arcidiacono, dott. Egidio Mallia, avv. Gianmarco Scialpi, avv. Chiara Colamonico.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

La dott.ssa Carotenuto comunica che la seduta sarà registrata ai soli fini della stesura del resoconto e che la registrazione non può essere ceduta a terzi.

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto intervenuto a valle della seconda seduta della riconvocata Conferenza di Servizi:

- con nota prot. 0064088/2024 del 16/10/2024 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha trasmesso il parere favorevole sul Piano preliminare di Gestione delle terre e rocce da scavo e ha ritrasmesso il parere favorevole con prescrizioni prot. 0062761/2024 del 10/10/2024 in relazione alla compatibilità magnetica e acustica;
- con nota prot. 499640 del 23/10/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della Conferenza del 18/10/2024 ed inoltre ha formulato diverse richieste ai soggetti partecipanti alla Conferenza. Ha altresì programmato la successiva seduta della Conferenza per l'11 febbraio 2025;
- con nota prot. 33542 del 29/10/2024 l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha, per tutto quanto rappresentato nella suddetta nota e qualora l'impianto fotovoltaico di cui trattasi sia motivatamente ascrivibile a quelli consentiti ai sensi dell'art.49, comma 5 delle N.A. del PsAI, espresso parere favorevole con la prescrizione di delocalizzare i pannelli ricadenti nelle aree di rispetto dei colatoi naturali e che la progettazione (anche nelle successive fasi) sia integrata e verificata con gli approfondimenti e le analisi di cui alle sopra indicate lettere a), b) e c);
- con nota prot. 14408 del 09/12/2024 il Responsabile del Settore 2 Servizi al territorio del Comune di Altavilla Silentina ha dichiarato che *“nelle condizioni attuali, l'opera non è altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico, nel territorio comunale di Altavilla Silentina, in quanto non è di facile reperibilità un sito con analoghe e similari caratteristiche di cui alle predette considerazioni. Tale dichiarazione viene resa ai soli fini dell'attuazione dell'art. 49 comma 5 delle NTA del PsAI.”*;
- con pec dell'11/12/2024 la società proponente ha richiesto una proroga dei termini per la trasmissione della documentazione al 15/01/2025;
- con nota prot. 594788 del 12/12/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientale ha accordato la proroga richiesta e ha spostato la data della successiva Conferenza al 12/03/2025;



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

- con nota del 15/01/2025 la società proponente ha richiesto una nuova proroga per la trasmissione dei documenti relativi alla disponibilità dell'area di impianto al 21 febbraio 2025 ed ha in stessa data depositato della documentazione tramite piattaforma digitale acquisita al prot. 20712 del 15/01/2025;
- con pec del 16/01/2025 la società proponente a seguito di una verifica effettuata sui file trasmessi in data 15/01/2025, avendo riscontrato che il file con identificatore "El. Rel.Am_02" ovvero Piano di Monitoraggio Ambientale, per mero errore materiale, era costituito dalla corretta testata ma il contenuto era relativo allo Studio di Impatto Ambientale e pertanto, con la presente, ha trasmesso dei documenti sostitutivi;
- con pec del 20/02/2025 la società proponente ha trasmesso degli shape file del progetto;
- con pec del 21/02/2025 la società proponente ha trasmesso ulteriore documentazione afferente alla disponibilità delle aree;
- con nota prot. 2559 del 25/02/2025 il responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Albanella ha asseverato che nulla è mutato, rispetto al parere assunto di cui al Prot. N. 1362 del 01 febbraio 2022, relativamente all'Attraversamento con cavidotto elettrico del Vallone Malnome e del Vallone la Cosa, ricadente nel comune di Albanella (SA);
- con nota prot. 107556 del 03/03/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, considerate le numerose integrazioni trasmesse dalla società proponente e considerato che dalle stesse è emerso che il progetto è stato ulteriormente modificato ha richiesto alla società SPV Apulia 2002 S.r.l. di trasmettere entro 10 giorni dalla presente richiesta:
 - ✓ *allo scrivente Ufficio l'elenco dei documenti (in formato .xls e in formato .pdf debitamente firmato e datato) che, alla luce delle numerose integrazioni trasmesse da codesta società, costituiscono il progetto nella sua versione attuale e la documentazione sulla quale dovranno esprimersi i soggetti in indirizzi ognuno per quanto di propria competenza; tale elenco dovrà essere redatto in conformità alle SPECIFICHE TECNICHE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE (§4.1) approvate con D.D. n. 2 del 10/01/2022, specificando in quale pacchetto di integrazioni è stato trasmesso ed è reperibile il singolo documento. Nell'elenco dovrà essere specificato se il singolo documento è un NUOVO documento, oppure una REVISIONE di un documento già prodotto in precedenza. L'elenco dovrà riportare anche gli elaborati SUPERATI, indicandoli come tali, che quindi non devono essere oggetto di istruttoria. L'elenco dovrà essere organizzato in modo tale che ciascun Ente possa agevolmente individuare i documenti di propria competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione, parere, nulla osta etc.;*
 - ✓ *allo scrivente Ufficio e alla SABAP di Salerno e Avellino, e p.c. ai Vigili del Fuoco di Salerno, il parere dei Vigili del Fuoco prot. 20040 del 09/07/2024; l'elaborato VVF_01 già trasmesso è privo di protocollo;*
 - ✓ *allo scrivente Ufficio la documentazione trasmessa al Consorzio di Bonifica Paestum (nota acquisita al protocollo consortile in data 04/10/2023 al n. 12077 a firma del Sig. Pessolano Filos Lucio con la quale chiede il rilascio dell'autorizzazione all'immissione*



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

delle acque di dilavazione di un'area di circa 700 mq nel canale "Rio la Lignara e Ortonero") oggetto poi della DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 694/2024 del 14/11/2024; si ricorda ancora una volta che tutta la corrispondenza con i diversi soggetti che devono rilasciare un "titolo" deve avvenire nell'ambito del PAUR e non al di fuori di esso.

Inoltre, ha richiesto:

- ✓ *alle Amministrazioni Statali in indirizzo che ancora non hanno trasmesso le proprie determinazioni di trasmetterle al RUAS geom. Stefano Lamberti (pec sabap-sa@pec.cultura.gov.it) e allo scrivente Ufficio Speciale, al fine di consentire al suddetto RUAS la definizione del "parere unico" previsto dalla legge;*
- ✓ *al Settore Servizi al Territorio del Comune di Altavilla Silentina la trasmissione con pec della Tavola del PUC condivisa nella Conferenza del 18/10/2024 ed allegata al relativo resoconto; la nota prot. 1094 del 27/01/2025 rimandava ad un link WeTransfer che, come comunicato con pec del 28/01/2025 dello scrivente Ufficio Speciale al predetto Comune, non è accessibile tramite i servizi informatici della Regione Campania;*
- ✓ *alla Riserva Foce Sele Tanagro di fornire i riferimenti dell'atto con il quale è stata individuata e perimetrata la riserva;*
- ✓ *a tutti i soggetti in indirizzo di verificare le integrazioni e le modifiche progettuali apportate dalla società proponente, anche alla luce dell'elenco degli elaborati del progetto all'attualità che verrà trasmesso dalla società proponente e successivamente pubblicato, e di valutare la necessità di aggiornare il parere già espresso.*

Ha inoltre comunicato lo spostamento della terza Conferenza di Servizi al 14/04/2025;

- *con nota prot. 2403 del 21/02/2025 trasmessa con pec del 11/03/2025 il Responsabile del Settore 2 Servizi al territorio del Comune di Altavilla Silentina, con riferimento a quanto rappresentato dal RUAS nella CdS del 18/10/2024 ha comunicato che "dalla visione degli elaborati grafici integrativi della proponente del 16 gennaio 2025, tavola SPG_06, si evince che l'impianto è esterno alla fascia di rispetto dei 150,00 mt del Torrente Cerrato, pertanto nessun ulteriore parere ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.Lgs 42/2004 e smi, deve essere reso dalla commissione locale del paesaggio.";*
- *con la stessa pec del 11/03/2025 il Responsabile del Settore 2 Servizi al territorio del Comune di Altavilla Silentina ha trasmesso la richiesta Tavola 3.2 del redigendo PUC;*
- *con nota prot. 16415 del 12/03/2025 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha confermato il parere favorevole con prescrizioni in materia di Componente Acustica e CEM già espresso con nota prot. 64088 del 16/10/2024;*
- *con prot. 130793 del 14/03/2025 è stata acquisita la documentazione trasmessa dalla società proponente su piattaforma digitale comprendente l'Autorizzazione allo scarico delle acque pluviali del Consorzio di Bonifica di Paestum DPA 694 del 18/11/2024 e il parere favorevole con prescrizioni dei Vigili del Fuoco prot. 20040 del 09/07/2024;*
- *con prot. 175776 del 14/03/2025 è stata acquisita la documentazione trasmessa dalla società proponente su piattaforma digitale comprendente atti inerenti alla disponibilità dell'area;*



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

- 4. discussione;**
- 5. espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;**
- 6. varie ed eventuali.**

PUNTO 1 Discussione

La dott.ssa Carotenuto interviene rappresentando che le opere di consolidamento previste nella nuova progettazione trasmessa a gennaio 2025 sono assolutamente diverse da quelle che erano previste nel progetto che è stato sottoposto alla Comunità montana competente che si è espressa nel 2021. Ciò è evidente dal raffronto del progetto 2025 con la documentazione tecnica sulla quale si espresse all'epoca la Comunità montana, agli atti del procedimento. Pertanto, è imprescindibile acquisire un aggiornamento del parere della Comunità montana, tra l'altro già richiesto e non ricevuto, in quanto le modifiche sono sostanziali e in un'area così critica dal punto di vista idrogeologico e con vincolo idrogeologico, l'autorizzazione della Comunità Montana allo svincolo deve essere basata su quanto fattualmente previsto all'attualità.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia poi la necessità di far intervenire l'Autorità di Bacino in merito alla "non altrimenti localizzabilità" dell'impianto fotovoltaico, ai fini della quale è stata trasmessa la dichiarazione prot. 14408 del 09/12/2024 del Responsabile del Settore 2 del Comune di Altavilla Silentina.

L'ing. Marra chiede di poter intervenire e condividendo a video l'area dell'impianto di cui al progetto 2025 rispetto al perimetro della Riserva Foce Sele Tanagro evidenzia che ora l'impianto è all'esterno al buffer di 300 m dal perimetro della Riserva, per cui la prescrizione del parere della Riserva è stata accolta.

L'ing. Genise evidenzia che il Genio Civile aveva evidenziato che l'impianto doveva escludere anche l'area dei 10 m dal Torrente Cerrato.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che il nuovo layout 2025 è situato a più di 150 m dalle sponde del Torrente Cerrato, per cui la condizione è soddisfatta.

Alle 11.20 entrano in Conferenza l'arch. Manganiello e l'ing. Forgione.

Alle ore 11.28 l'ing. Marra lascia la Conferenza.

La dott.ssa Carotenuto condivide a video la nota prot. 14408 del 09/12/2024 del Responsabile del Settore 2 del Comune di Altavilla Silentina e ne dà lettura.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'arch. Manganiello cede la parola all'ing. Forgione per le considerazioni sulla nota prot. 14408 del 09/12/2024.

L'ing Forgione rappresenta che per quanto riguarda l'Autorità di Bacino, è stato rilevato nel parere che queste opere sono sicuramente di interesse pubblico. Assodato ciò il punto da derimere era quello del “non altrimenti localizzabile”, cioè di realizzare queste opere per forza in questo posto e non realizzarle in un altro posto.

La dott.ssa Carotenuto interviene per evidenziare anche l'altro aspetto ovvero se l'impianto fotovoltaico è o no una infrastruttura.

L'ing Forgione rappresenta quanto segue: per quanto riguarda le infrastrutture, opere pubbliche, diciamo, le norme hanno inteso, almeno così le stiamo attuando noi, in forma più ampia, sia infrastruttura che opere pubbliche. Forse, diciamo che normalmente infrastruttura si intende più un'opera lineare, però in questo caso, diciamo, noi nelle norme sicuramente era compresa anche realizzazione di opere così dette puntuali, limitate, non nel gruppo lineare. La pubblica utilità l'ha stabilita il Dlgs 387/2003, quindi essendo le nostre norme poi un poco diciamo datate, diciamo, non hanno tenuto conto dello sviluppo di queste opere, di queste nuove opere e quindi noi le stiamo considerando assimilate ad opere pubbliche, perché sono di interesse pubblico, per cui diciamo che questo punto può essere accettato. Non ci sono problemi a considerarle di interesse pubblico. Da dirimere, come si diceva, è la “non altrimenti localizzabilità”, cioè, realizzare per forza le opere in questo punto e no, in questa zona e non in un'altra, cioè, o meglio, non in questa zona, non nelle aree classificate PF2 e PF2a, perché poi le altre aree limitrofe possono essere utilizzate tranquillamente, non ci sono problemi. Le norme non dicono chi è che deve, insomma, stabilire se queste opere devono essere realizzate in questo posto oppure un altro posto per il fatto della non delocalizzabilità, chi è che lo deve stabilire. Le norme diciamo devono essere attuate dagli enti ordinariamente competenti al rilascio delle autorizzazioni. Quindi se l'autorizzazione è a livello comunale deve essere il comune, quindi l'ente che autorizza in generale ha una certa responsabilità nel far rispettare queste norme. Noi per quanto ci riguarda diamo sempre, siamo sempre disponibili a dare un contributo più tecnico. Infatti, le nostre le norme prevedono che noi dobbiamo dare un parere di compatibilità, quindi ci esprimiamo sulla compatibilità dal punto di vista tecnico, di quelle opere, però, il fatto che le opere siano consentite o non consentite, in genere devono essere stabilite dagli enti che autorizzano. A nostro avviso in questo caso la dichiarazione fatta non può essere ritenuta sufficiente, come si diceva a noi quello che interessa è che non può essere fatta nell'area PF2 e PF2a, però se ci spostiamo già di 50 m lo possiamo fare, quindi perché farlo nelle PF2 e PF2a e non farlo nell'area limitrofa. Dire che



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

l'opera deve essere per forza realizzata in questo punto deve essere dimostrato, deve essere dimostrato che l'opera non facendola in questo posto, ma spostandoci anche di 200 metri, c'è un danno, non può essere più collegata alla linea elettrica, non può dare più quella funzione che dava in precedenza. In questo senso deve essere dimostrata la non delocalizzabilità dell'opera. Quindi, in questo caso, cioè per noi, secondo noi, non è sufficiente quello che è stato dichiarato.

La dott.ssa Carotenuto sintetizza l'intervento dell'ing. Forgione, a beneficio dell'avv. Fortunato che evidenzia un cattivo audio dell'intervento dell'ing. Forgione, e sottolinea che, come detto dall'ing. Forgione, stabilire motivando "la non altrimenti localizzabilità" delle opere rispetto alle aree PF2 e PF2a dovrebbe essere appannaggio di chi autorizza, che nel caso di specie non è il Comune.

L'ing. Palladino evidenzia che è presente in qualità di auditore, non essendo a conoscenza dell'evoluzione della pratica.

La dott.ssa Carotenuto prende atto di quanto dichiarato dall'ing. Palladino del Comune di Altavilla Silentina e della circostanza che la "non altrimenti localizzabilità" dell'intervento non è dimostrata. Chiede di mostrare a video il layout 2025 dell'impianto rispetto alle aree PF2 e PF2a soggette all'articolo 49 della NA del PSAI per verificare quali sono queste aree.

L'avv. Imparato interviene per rappresentare quanto segue: non ho capito, francamente il rilievo dell'ingegnere Forgione sulla non delocalizzabilità, non mi è chiaro, cioè noi abbiamo dimostrato nelle note che sono state fatte, e sono state fatte parecchie integrazioni nel corso della procedura, oramai stiamo parlando da 5 anni di questo progetto e quindi è ben chiaro il luogo in cui doveva essere localizzato, non ho capito però il rilievo di natura tecnica svolto dall'ingegnere Forgione, rispetto al quale che tipo di evidenza deve dare la società. Noi abbiamo nell'ambito del progetto sufficientemente argomentato il punto di connessione, l'utilizzo dell'energia, le caratteristiche del sito, i vincoli territoriali, io ribadisco, non ho capito il rilievo dell'ingegnere Forgione rispetto all'omessa dimostrazione da parte dell'ente, della società, del profilo della non delocalizzabilità che credo sia un profilo ampiamente superato. Voglio dire, a parte che c'è una giurisprudenza enorme su questo aspetto, non da ultimo anche con riguardo all'annullamento del decreto sull'aeree idonee, cioè io non ho capito di che cosa stiamo discutendo, e rispetto a che cosa, poi, la società dovrebbe fare fronte. Io vorrei che l'ingegnere Forgione mi chiarisse meglio il rilievo

La dott.ssa Carotenuto chiede di chiarire la relazione tra l'annullamento del decreto aree idonee con la questione che si sta trattando.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

L'avv. Imparato replica come segue: allora, io ho fatto una domanda, adesso non mi faccia una contro domanda, io vorrei che il tema di indagine, e poi parliamo anche delle aree idonee, però vorrei che il tema di indagine fosse meglio sviluppato dal dall'ingegnere Forgione, perché sennò non possiamo andare avanti in questa maniera.

Il dott. D'Antonio rappresenta quanto segue: ribadisco l'osservazione che già avevo fatto alle primissime conferenze, prima che si scatenasse questa questione, che emerge nuovamente in maniera però difforme a quello che è stato scritto dalla parte del Comune di Altavilla Silentina, nel senso che sicuramente queste sono aree che, da un punto di vista agricolo, sono aree di una certa marginalità, poi quello che ha scritto il Comune in merito alla fertilità, insomma, lascia il tempo che trova, perché sono aree collocate su forti pendenze. Una delle cose che mi ha sempre lasciato perplesso, e lo mostrai anche a suo tempo, è il fatto che ci troviamo con esposizione Nord, Nord ovest, Nord est e con pannelli posti in contropendenza. Ora, diciamo, sulla questione, se noi andassimo a fare un calcolo di produzione elettrica col PVGIS, noi lo usiamo per l'agrivoltaico, forse ci renderemo conto che, diciamo anche dalla letteratura tecnica, ma non faccio l'ingegnere, quindi non mi permetto, in aree contro esposte, cioè che non sono esposte a Sud, con forti pendenze è difficile proporre dei fotovoltaici che abbiano una producibilità elettrica sostenibile, cioè si ha una perdita, e quindi sarebbe anche interessante, quindi aggiungo questo, non è vero che l'attività è favorevole, non è vero che l'esposizione è ottimale, perché c'è soltanto un piccolo pezzo dell'impianto a sud. Quindi va dimostrato questo in questo senso la diciamo eventuale non collocazione, se fosse un versante perfettamente a sud, con pendenze favorevoli, sicuramente quello che è stato indicato sarebbe sicuramente accettabile, ma qui ci troviamo in situazione di esposizione nord, fortissime pendenze. In genere se si ha esposizione al nord, i fotovoltaici vanno massimo con pendenze del 5-10%, non al 15% come sono gran parte delle aree. Diciamo che la società dovrebbe anche dimostrare con PVGIS che c'è una producibilità almeno non dico pari, ma che ci sia un abbattimento che sia sostenibile, che un'area così ampia, con una forte utilizzo di pannelli; insomma, su un versante nord fortemente acclive mi lascia un attimo perplesso, ma questo lo ripeto, se andate a cercare nelle conferenze lo dissi immediatamente, lo abbiamo visto anche poc'anzi il fatto che il pannello è in contropendenza dalla prima immagine che l'ingegnere Ronconi ci ha mostrato ed un'osservazione che pongo e che ripeto, è conforme a quello che avevo già detto. Però la metto così, quindi diciamo che la non delocalizzabilità va dimostrata.

L'avv. Fortunato comunica che sull'argomento la società ha depositato un apposito elaborato RelLen 01. Evidenzia che si stava aspettando il chiarimento che anche il collega chiedeva da parte dell'ing. Forgione dell'Autorità di Bacino.

La dott.ssa Carotenuto chiede all'ing. Forgione di ripetere perché l'attestazione del Responsabile



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

del Settore 2 del Comune di Altavilla Silentina non è ritenuta idonea, al di là della circostanza che non è fatta dal soggetto competente all'autorizzazione,

L'avv. Fortunato evidenzia che l'autorità di bacino nel suo parere chiede espressamente il parere all'ente locale competente. Precisamente "Dalla documentazione prodotta, tuttavia, non è possibile accertare la condizione di "non altrimenti localizzabile" in quanto non è supportata da specifica dichiarazione resa dall'Ente territorialmente competente

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che Ente territorialmente competente è anche la Regione, che è oltretutto competente all'autorizzazione. Inoltre, nel Resoconto della seduta del 18/10/2024 il dott. Galiotta, interrogato sull'argomento proprio dalla società, ha evidenziato che tale ente "*dovrebbe essere*", non "*è*" il Comune. Passa la parola all'ing. Forgione.

L'ing. Forgione rappresenta che la condizione di "non altrimenti localizzabile" non era superata come sostiene l'avvocato, e che non era superato l'Autorità di Bacino lo ha sempre ribadito dalla prima volta che si è espressa su questo progetto. Ribadisce quanto già detto in precedenza, l'Autorità di Bacino è chiamata ad esprimere un parere di compatibilità sulle opere consentite. Ma se un'opera non è consentita dalla norma lo deve accertare l'ente che autorizza. Ad esempio, il Comune deve rilasciare un permesso di costruire in un'area R4, non lo può rilasciare. Non c'è bisogno che si rivolga all'Autorità di Bacino, deve essere il Comune ad accertarsi che l'opera sia "non altrimenti localizzabile". Quindi se l'impianto di cui si tratta fosse "non altrimenti localizzabile" andava accertato prima dell'avvio di ogni operazione. L'impianto in quell'area non è consentito, a meno che non vengano fornite motivazioni valide che dimostrino che l'impianto è "non altrimenti localizzabile". Sulle motivazioni fornite noi, a nostro avviso, non le riteniamo valide. Deve essere motivata nel senso che queste opere, essendo dichiarate di pubblica utilità, devono avere questa funzione di pubblica utilità; appunto; quindi questo deve essere dimostrato, che se l'opera non la realizziamo in questo posto e la andiamo a realizzare in un altro posto, perde la sua funzione di pubblica utilità, cioè l'opera non consente più di produrre energia elettrica per immetterla in rete, questo deve essere dimostrato, non che il terreno in questo caso deve avere delle caratteristiche particolari. La condizione di questo terreno qua non è importante, l'importante è capire se non c'è un altro posto al di fuori delle aree PF2 e PF2a, a noi interessano le aree perimetrate, che non consente di produrre più energia, oppure che l'energia che si va a produrre è talmente bassa che arrechiamo un danno alla rete elettrica oppure che dobbiamo mettere per forza in rete di questo punto, ma in questo caso l'immissione in rete, avviene a 5 km di distanza. Non è che l'impianto debba essere realizzato per forza nel Comune di Altavilla Silentina, perché l'energia prodotta non è per il Comune di Altavilla Silentina, ma è per tutta la rete nazionale. Quindi il punto su cui si deve dimostrare la non delocalizzabilità è questo, cioè che l'intervento, andandolo a realizzare in un altro posto, perde la sua



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

funzione di pubblica utilità e si fa un danno perché non produce più energia elettrica; in questo caso non sembra che sia stato dimostrato questo, ma si è pensato di dire che questo terreno ha questa caratteristica particolare, in questo caso non si dimostra la non delocalizzabilità. L'avvocato diceva che c'era giurisprudenza in tal senso, noi in tutti questi anni che lavoriamo su questi argomenti rileviamo che non si è mai riusciti a dimostrare per nessun impianto la non delocalizzabilità dell'opera e nessun impianto è stato realizzato in aree che prevedevano la non delocalizzabilità dell'opera.

La dott.ssa Carotenuto sottolinea che si parla di un fotovoltaico e che la questione sarebbe ben diversa se si parlasse ad esempio di un eolico dove c'è chiaramente una risorsa vento che non è presente dappertutto.

L'ing. Forgione evidenzia che le pale eoliche possono essere spostate, si tratta di aree vaste. Non è che in tutto il Comune di Altavilla Silentina non si può realizzare in campo, non si può realizzare nelle aree PF2 e PF2a. Purtroppo le norme questo prevedono. La norma è questa.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che le pale eoliche vengono spostate continuamente nell'ambito delle progettazioni.

L'avv. Imparato interviene rappresentando che esiste anche un'interpretazione della norma, e ormai diciamo da diversi anni esiste una valutazione molto estensiva da parte praticamente del Consiglio di Stato in particolare, ci sono sentenze recentissime che stabiliscono come gli enti territoriali non possono introdurre ulteriori vincoli restrittivi a quelli già stabiliti dalla legge nazionale. Il vincolo della delocalizzazione proprio da ultimo è stato più volte censurato perché è come se fosse una probazio diabolica, noi potremmo praticamente, noi non abbiamo la possibilità di andare a dimostrare che diciamo questo impianto, se fosse stato realizzato, quale potrebbe essere, questo impianto potrebbe essere realizzato anche probabilmente da qualche altra parte, però non siamo in grado di evidentemente.....

La dott.ssa Carotenuto interrompe l'avv. Imparato per chiedere i riferimenti delle sentenze citate.

L'avv. Imparato riferisce che ci sono tantissime di sentenze e che adesso le manderanno, magari se potrà essere dato un termine si potrà fare anche una notazione rispetto a questo intervento che è sempre più, molto tendente. soprattutto, dispiace dirlo, a bacchettare, diciamo anche a determinati indirizzi di Enti regionali che hanno inteso bloccare questo tipo di iniziative sulla base di cose che sono difficili da dimostrare.

La dott.ssa Carotenuto chiede di esplicitare chi è che blocca e chi è che bacchetta.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'avvocato Imparato richiama quanto detto dal collega Fortunato, c'è un elaborato che è stato appositamente prodotto dalla società proprio per dimostrare, quindi si ritiene questo sufficiente.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che l'elaborato a cui faceva riferimento all'avvocato Fortunato è l'elaborato sulla producibilità dell'impianto, non è quello di cui stiamo parlando. È un elaborato che dice che cosa produce l'impianto perché l'impianto, come ci ha detto bene il dottor D'Antonio, non ha una localizzazione, come si può dire, ottimale in questi termini, ha un'esposizione a nord, oltretutto su pendenze elevate; pertanto, potrebbe avere una producibilità molto molto bassa, tanto è vero che i pannelli vengono messi appunto in contropendenza. Ciò detto, non è quello di cui si parla, perché quello di cui parla l'ingegnere Forgione è un'altra questione; la questione è che visto e considerato che si tratta di un impianto fotovoltaico e che può essere realizzato dovunque, lo sappiamo bene, dovunque può essere realizzato un impianto fotovoltaico, quali sono le motivazioni che portano a valutare che può essere realizzato solo su quelle aree che il PSAI dice essere appunto vincolate dal vincolo che conosciamo dell'articolo 49, comma 5 della NA? È una questione ben diversa questa. Se l'avv. Imparato manda tutta questa rassegna giurisprudenziale a cui ha fatto riferimento al più presto, perché così si possono dirimere tutte le questioni. Invita a visionare il layout dell'impianto all'attualità sovrapposto alle aree perimetrate dal PSAI.

Il dott. D'Antonio riferisce di aver scaricato il documento sulla producibilità dell'impianto di cui si parlava. Non c'è nessuna 3D scene, non c'è ombreggiamento, viene messo un angolo assist zero. I conti, per quanto localizzato nel punto giusto, i conti sono stati effettuati come se fosse un impianto messo in piano, se ha letto bene il documento, e qui forse l'ingegnere Ronconi può essere di aiuto; quindi, viene immaginata una perdita, ma di una decina di megawatt. Però quello che va fatto per dimostrare la producibilità è vedere l'impianto rispetto a una situazione ottimale o esposizione sud o in piano rispetto alla situazione di inclinazione che è appunto di contro pendenza, cioè, bisogna dare una 3D scene, è stato usato PV sist, la versione 8. Non c'è nessuna 3D scene, quindi viene considerato come se l'impianto fosse messo in piano. Se sbaglia si potrà correggere sicuramente però così legge il documento.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che da quanto riferito dal dott. D'Antonio anche il documento sulla producibilità dell'impianto che richiama l'avvocato Fortunato è un documento che ha alcune criticità dal punto di vista dell'impostazione metodologica con cui si è affrontato questo calcolo. A quanto capisce è così.

L'avv. Fortunato chiede di fornire qualche chiarimento del tecnico.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'ing. Bottiglieri interviene evidenziando che questo elaborato è stato espressamente chiesto dall'arch. De Falco per una comparazione tra varie tipologie di impianto per valutare la producibilità. Allora il calcolo non è stato fatto col PVGIS, cioè quello dell'Unione europea, ma è stato fatto col PV sist che è uno dei migliori software europei che ci sono sul mercato. Allora il PV sist è un software che, quando fa l'elaborazione, tiene conto di tutti i fattori al contorno, di tutte le situazioni. Nel momento in cui vengono date le coordinate del sito, il software stabilisce, tiene conto della situazione orografica, di ogni situazione di quel particolare sito. Ora l'impianto non è rivolto a nord come inclinazione, ma l'impianto, anche se in contropendenza, è rivolto a sud. Gli è stata data un'inclinazione non eccessiva, gli pare che di 15, 16 °, proprio per tenere conto di questa situazione particolare; tra l'altro è stato usato un pannello bifacciale per migliorare notevolmente la producibilità. E ci si è posti anche in una condizione, un poco più penalizzante, perché si è tenuto conto di un albedo molto più basso, quindi di un terreno agricolo normale, ma in realtà lì verranno realizzati dei prati armati che effettivamente danno un albedo migliore e quindi possono far crescere la produttività sicuramente dell'impianto stesso. Quindi questa è la situazione. Il PVGIS è uno dei peggiori, diciamo, software europei, su cui si basano molti progettisti per poter fare una analisi del genere. PV sist è un software di primaria qualità che permette, dando degli input particolari, di avere dei risultati bancabili. Le banche, gli istituti di credito per la loro bancabilità, richiedono questo tipo di software e per questo noi l'abbiamo utilizzato. Questo è quanto.

Il dott. D'Antonio riferisce di non contestare questo. Solo consiglia per dimostrare appunto anche quello che ci si sta discutendo di trasferire questo documento che è numerico in una forma di relazione allegata o principale. In cui si dimostra quello che è stato detto, anche rispetto a un eventuale impianto posto su versanti esposti non a nord, nord est come questo.

L'ing. Bottiglieri interrompe per affermare: noi dobbiamo ubicarlo.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la producibilità dell'impianto non è ragione di “non altrimenti localizzabilità” perché l'impianto sarà pure produttivo, ma può essere produttivo dovunque, non per forza sulle aree del PSAI che sono governate dall'articolo 49, comma 5 della norma di attuazione.

Il dott. D'Antonio concorda con la dott.ssa Carotenuto.

L'ing. Bottiglieri afferma che quanto riferito dalla dott.ssa Carotenuto è ovvio, cioè se l'impianto è localizzato nella piana di Eboli dove c'è la seconda, la terza gamma, ma sicuramente lì non si può localizzare. Insomma, è ovvio.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la circostanza che, se un impianto fotovoltaico ha una



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

producibilità in un determinato luogo, là deve essere localizzato non è dirimente. Perché un impianto fotovoltaico ha una producibilità, anche molto superiore all'impianto in questione, in tanti altri luoghi.

L'avv. Fortunato rimarca per correttezza che prima l'ing. Forgione rispetto all'autorità di bacino stava rappresentando il tema della non delocalizzabilità e su questo ha posto il problema, anche replicando successivamente che la motivazione resa dal comune non sarebbe stata sufficiente. Poi il comune eventualmente chiamato potrà valutare nel modo più assoluto. Mentre l'ing. Forgione stava rappresentando questa cosa, il dottore D'Antonio ha messo in campo un altro tema, quindi si stava replicando all'altro tema, non era il tema dell'autorità di bacino.

La dott.ssa Carotenuto riferisce di aver chiarito la questione anche per l'autorità di bacino. Il tema della producibilità è un falso problema, perché è chiaro che l'impianto fotovoltaico se lo mettiamo nella piana del Sele avrà un rendimento di gran lunga superiore a quello che si avrà nel sito di cui si parla, quindi già questo la dice lunga, però, dal punto di vista della non localizzabilità non milita, perché un impianto fotovoltaico per definizione produce dovunque c'è il sole e oltretutto, come abbiamo già detto prima, non è un impianto legato a territorio di Altavilla Silentina, perché già se fosse, per esempio, un impianto di comunità energetica, già la comunità energetica individua una relazione al territorio. Ma lì non c'è nessuna comunità energetica per cui quell'impianto potrebbe essere fatto dovunque, perché si deve mettere per forza su queste aree? Adesso si vedranno queste aree PF2 e PF2a rispetto al layout dell'impianto.

La dott.ssa Di Vincenzo condivide a video la sovrapposizione delle aree perimetrate dal PSAI al layout 2025 dell'impianto.

La dott.ssa Carotenuto chiede all'ing. Forgione se le aree perimetrate sono quelle dell'immagine condivisa a video.

L'ing. Forgione conferma che le aree sono le PF2 e PF2a, in celeste e in ciano un po' più scuro.

La dott.ssa Carotenuto rileva che le aree PF2 e PF2a sono distribuite in tutta l'area dell'impianto e non sono circoscritte ad una parte dell'area.

L'ing. Forgione conferma che ce ne sono un po' da tutte le parti.

L'ing. Bottiglieri rileva che sono le aree in blu e che più o meno corrispondono alle aree degli impluvi.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

La dott.ssa Carotenuto rileva che non è come sostenuto dall'ing. Bottiglieri, le aree PF2 e PF2a sono sparse in tutta l'area dell'impianto. Comunica che allegherà al resoconto l'immagine condivisa a video.

Il dott. Mallia lascia la riunione alle ore 12.23.

L'ing. Bottiglieri sostiene che le aree PF2 e PF2a non sono dappertutto e corrispondono ai percorsi degli impluvi naturali. Certo, ci sono, sono distribuite ma non sono dappertutto.

La dott.ssa Carotenuto chiarisce che “dappertutto” è riferito alla circostanza che le aree PF2 e PF2a sono presenti in tutto il campo, che è un concetto un pochino diverso, sono dappertutto all'interno del campo; quindi, non sono limitate ad una parte del campo fotovoltaico come pensava.

L'ing. Bottiglieri ribadisce che corrispondono ai percorsi degli impluvi. Se si fa una sovrapposizione con la carta tecnica regionale con questo strato informativo si vede che più o meno corrispondono agli impluvi.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che è poco interessante la sovrapposizione con la CTR perché è evidente che le aree PF2 e PF2a sono presenti e distribuite all'interno di tutto il campo fotovoltaico.

L'ing. Bottiglieri concorda che sono quelle e sono sempre state quelle.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la questione delle aree PF2 e PF2A è una questione che deve essere affrontata nel merito. Chiede alla società di produrre questa relazione, nella quale si esplicita tutta l'ampia giurisprudenza riferita dall'avv. Imparato dalla quale si dovrebbe evincere che anche in presenza di queste aree, un impianto fotovoltaico può essere realizzato perché ritenuto come infrastruttura di interesse pubblico non altrimenti localizzabile. L'interesse pubblico non è in dubbio perché c'è il regolamento comunitario che lo dice. La questione è la caratteristica di “non altrimenti localizzabile” e quindi si resta in attesa della giurisprudenza che la società rappresenterà sul tema. Ribadisce la necessità ineludibile che la Comunità Montana aggiorni l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico considerato che il progetto è cambiato, anche con riferimento alla tipologia di opere di consolidamento che sono cambiate in modo sostanziale rispetto alla progettazione sulla quale si è espressa la Comunità Montana nel 2021. Chiede ai servizi presenti di intervenire nella discussione.

L'avv. Brancaccio interviene e cede la parola all'ing. Ronconi per gli aspetti inerenti la VIA – VInCA.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Il dott. Mallia rientra alle 12.28.

L'ing. Ronconi, per quanto riguarda l'istruttoria di VIA integrata con la VIncA rappresenta che la società ha ottemperato a tutte quelle che erano le richieste di chiarimenti e i dubbi che a mano a mano durante il procedimento sono sorti e quindi non vi sono particolari criticità. Segnala, con riferimento anche alla presenza dell'AdB del Distretto, che il progetto originario, quindi, quello presentato in fase di istanza, prevedeva nel 2020 come opere di consolidamento delle opere di ingegneria naturalistica, unitamente a degli interventi di drenaggio profondo, intorno ai 2 – 2,5 m, con delle trincee, appunto drenanti. Successivamente, questa soluzione progettuale è stata modificata. Infatti, nella revisione del progetto, datata luglio 2024, sono state eliminate le trincee drenanti, che erano un pò distribuite su tutta l'area di impianto, e sono rimaste vive le opere di ingegneria naturalistica, in particolare viminate e prati armati.

Sulla base di questa di questa documentazione, immagina, è stato rilasciato poi il parere della ADB, che risale appunto al mese di ottobre 2024.

Leggendo e analizzando lo studio di impatto ambientale presentato dalla società a valle della seconda riunione di conferenza di servizi, quindi nel gennaio 2025, emerge che oltre alla realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica di cui sopra, quindi viminate e i prati armati che sono illustrati in quella planimetria che ha mostrato prima SG 12, sono previste, questo si legge testualmente a pagina 65 dello studio di impatto ambientale del 2025, sono previste anche trincee, mini trincee drenanti da realizzarsi a valle della installazione dei pannelli fotovoltaici non appena saranno smantellate tutte le opere previsionali, quindi puntellature, protezioni, quindi non appena finisce sostanzialmente il cantiere; quindi a valle di queste attività di cantiere, saranno installate queste mini trincee. Ora queste mini trincee non risultano poi in nessun elaborato progettuale. Non si sa se sono state poi considerate nell'ambito del parere dell'AdB, da quello che ha avuto modo di capire, no. Una precisazione, queste mini trincee drenanti, è scritto sempre a pagina 65 dello Studio di Impatto Ambientale 2025, derivano da prescrizioni da parte dell'Autorità di bacino, però non si trova traccia di queste prescrizioni da parte della ADB. Come VIA si deve avere contezza di quello che è il progetto completo. Quindi anche se dovessero essere delle opere da farsi dopo l'installazione dei pannelli sono comunque parte del progetto e quindi anche queste vanno ovviamente descritte in maniera compiuta anche ai fini dell'impatto ambientale.

La dott.ssa Carotenuto interviene per chiedere un chiarimento sulla recinzione perimetrale dell'area dell'impianto, perché dal layout ultimo presentato risulta che la recinzione sul lato verso il torrente Cerrato, passa sugli impluvi e sulla vegetazione degli impluvi. Chiede quindi il dettaglio progettuale di questi attraversamenti perché un impluvio, per definizione, deve essere lasciato libero, libero da qualsiasi ostacolo possa influenzare il deflusso delle acque, con relativi sedimenti ed eventuale vegetazione che il deflusso idrico può portare in sede di determinati eventi pluviometrici che si sa



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

essere sempre più estremi. Anche perché nel progetto 2025 viene attestato che nelle aree con vegetazione arbustiva non si realizzano opere, anzi è prevista una fascia di rispetto alla vegetazione degli impluvi. Però poi è prevista una recinzione continua che passa sopra gli impluvi e relativa vegetazione.

L'avv. Fortunato comunica che la recinzione ovviamente viene interrotta in corrispondenza degli impluvi.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che dal progetto quanto affermato dall'avv. Fortunato non risulta.

L'ing. Bottiglieri comunica che la recinzione che passa sugli impluvi è stata una problematica di cui si è discusso. Bisogna tener conto della tipologia di recinzione, non è una recinzione formata da una struttura metallica importante, ma di fatto è una rete metallica che viene mantenuta 10 centimetri al di sopra del piano di campagna per il passaggio della piccola fauna. Come richiesto nella Relazione del naturalista dott. Mallia la recinzione sarà tutta mantenuta 10 centimetri al di sopra del piano di campagna per tutta la sua lunghezza. Fra l'altro gli stessi puntoni, gli stessi pilastrini che si inseriscono per la recinzione, una recinzione comunque non pesante ma leggera, saranno mantenuti ad una distanza più grande, per attraversare la fascia di arbusti, mettendoli comunque a una certa distanza, almeno i puntoni, dagli impluvi. Il dubbio è venuto effettivamente, perché si è pensato addirittura di circondare le zone degli impluvi ma questa sarebbe stata una cosa impossibile, molto difficile da fare. E quindi la scelta era o interrompere, però significava lasciare comunque il campo fotovoltaico aperto, oppure, specialmente per il passaggio di animali di media taglia tipo cinghiale, creare, visto che la recinzione è leggera, tutte le condizioni tali da non interrompere il flusso, il percorso dell'alveo dell'impluvio, quindi lasciando lo spazio necessario altresì inserendo questi puntoni a una distanza tale da non compromettere il verde. Anche perché non verranno utilizzati pilastri o fondazioni in cemento armato, in blindi, blocchi e opere simili, ma saranno delle strutture praticamente piantate a terra e quindi non avranno un impatto eccessivo. Con le dovute cautele, sarebbe necessario proteggere l'impianto con una recinzione non eccessivamente consistente, ma mettere la recinzione perché secondo l'ing. Bottiglieri non va a influire dal punto di vista naturalistico né ambientale né dal punto di vista idraulico su questo percorso, anche perché gli impluvi sono veramente molto limitati, non si parla di impluvi enormi. Gli impluvi in quei punti hanno una larghezza di circa 70, 80 cm con una profondità di 50 cm.

La dott.ssa Carotenuto ritiene necessario che venga rappresentato graficamente il particolare costruttivo rappresentativo della soluzione prospettata, perché all'attualità non c'è nella documentazione. La soluzione prospettata deve essere verificata.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'ing. Ronconi comunica che la compatibilità idraulica della soluzione prospettata non è di competenza della VIA.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la rappresentazione grafica del particolare costruttivo rappresentativa della soluzione prospettata sarà vista da tutti i soggetti che partecipano alla conferenza, tra i quali l'autorità di bacino e il genio civile, che sono competenti in materia idraulica.

L'ing. Genise specifica che, se gli impluvi non sono catastalmente individuati, il Genio Civile non si deve esprimere.

L'ing. Bottiglieri comunica che non sono catastalmente individuati, sono solamente sulla CTR.

L'ing. Ronconi conferma, sono solo sulla CTR, sono degli impluvi che fanno parte del reticolo idrografico minore.

L'ing. Bottiglieri afferma che tutti quegli impluvi che sono sulla CTR, di fatto sul campo non ci sono. Riferisce di aver avuto delle difficoltà anche su questo aspetto, perché sono stati lasciati degli spazi liberi, pur sapendo che lì magari l'impluvio non è presente fisicamente però c'è sulla CTR.

L'ing. Ronconi evidenzia che quanto riferito dall'ing. Bottiglieri non è significativo. Il volo che la società ha fatto fare con il drone, invece, manifesta la presenza degli impluvi e si sovrappone perfettamente con la CTR. Quindi non vi è alcun dubbio, gli impluvi sono presenti.

L'ing. Bottiglieri concorda con l'ing. Ronconi.

Il dott. Mallia evidenzia che per consentire, diciamo per non ostacolare, non alterare la movimentazione e per garantire la permeabilità all'interno appunto della dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto, per tutta l'estensione della recinzione perimetrale è previsto che la rete sia sollevata dal piano di campagna almeno 10 cm, ma anche 15 cm, eventualmente, di altezza dal suolo per consentire il passaggio dei piccoli mammiferi. Pur non essendoci evidenze della loro presenza, per non ostacolare la movimentazione di specie di grande interesse conservazionistico quali la lontra, perché non si può escludere effettivamente l'eventuale dispersione su quell'area, la recinzione, quindi, è permeabile, eventualmente anche a queste specie, quindi i 10 cm, 15 cm certamente saranno applicati in tutta la struttura perimetrale.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti se ci sono altri interventi.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Il dott. D'Antonio comunica che sulla Relazione pedologica non ha rilevato criticità e che il parere finale sarà sulla relazione consegnata.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la Relazione pedologica attesta senza ombra di dubbi che l'area non era coltivata, non è coltivata, è pascolo.

L'arch. De Falco rappresenta che i due contratti che sono pervenuti nell'ultima documentazione integrativa non vanno bene perché il preliminare è stato stipulato a titolo oneroso, ma rimane il titolo oneroso solo per il preliminare, non c'è nessun titolo oneroso inerente all'avere in questo momento in possesso il suolo, in possesso significa qualsiasi titolo anche sotto forma di affitto, ma che deve essere a titolo oneroso. Entrambi i contratti che sono pervenuti hanno la clausola sospensiva che, se nel caso non arriva l'autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto il contratto non è valido. Questo ovviamente non dà la disponibilità delle aree perché è stato detto sempre, più volte, senza una disponibilità delle aree all'istante a titolo oneroso sul suolo non è possibile rilasciare nessuna autorizzazione. Per di più il contratto risulta soltanto registrato e non risulta neanche trascritto; quindi, i due contratti che sono pervenuti non vanno bene.

L'avv. Scialpi, rispetto ai contratti, per i quali sono state seguite anche le linee guida che erano state date circa il titolo oneroso e la necessità che fossero contratti notarili registrati e trascritti, ovvero in corso di trascrizione, rappresenta che il contratto prevede comunque già la possibilità a carico della SPV.....

L'arch. De Falco interrompe l'avv. Scialpi per ricordare che c'è un parere dell'avvocatura. La circostanza che sul preliminare ci sia scritto che la società ha la possibilità di fare tutte le azioni e le opere necessarie e propedeutiche non è dirimente. I contratti non vanno bene, serve almeno un affitto delle aree, non c'è altra possibilità. Altrimenti l'autorizzazione non può essere rilasciata.

L'avv. Scialpi afferma che dai diversi enti con cui hanno a che fare, la struttura contrattuale che è stata proposta è generalmente accettata.

L'arch. De Falco ribadisce che in Regione Campania c'è un parere dell'avvocatura regionale che dice quanto da lei riferito. Pertanto, se i contratti non sono fatti come ha descritto non vanno bene.

L'avv. Imparato ricorda che il parere dell'avvocatura è stato contrastato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato nelle scorse udienze.

L'arch. De Falco afferma che il parere dell'avvocatura non è un atto esterno, è un parere rilasciato



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

agli uffici regionali e che non è stato mai reso pubblico; quindi, non può esserci stato nessun processo, nessuna procedura al TAR e al Consiglio di Stato. Non può essere stato impugnato perché non è un atto pubblico; quindi, non si può sostenere che è stato impugnato il parere dell'avvocatura.

L'avv. Imparato sostiene che il parere dell'avvocatura regionale era inserito nella conferenza dei servizi.

L'arch. De Falco evidenzia che il parere di cui parla l'avv. Imparato era sulle aree percorse dal fuoco, non quello al quale lei si sta riferendo.

La dott.ssa Carotenuto conferma che il parere acquisito agli atti della Conferenza di cui parla l'avv. Imparato è quello inerente alle aree percorse dal fuoco. L'arch. De Falco si riferisce invece ad un parere dell'avvocatura sulla forma contrattuale che attesta la piena disponibilità delle aree, quindi un altro parere.

L'avv. Scialpi interviene per evidenziare che a detta dell'arch. De Falco il contratto di superficie che è stato sottoscritto non è un titolo sufficiente per dimostrare la disponibilità delle aree e quindi chiede, in un'ottica anche di venirsi incontro, qual è la tipologia contrattuale atta a dimostrare la titolarità delle aree.

L'arch. De Falco ribadisce che o la società entra subito in possesso delle aree oppure le deve affittare a titolo oneroso, con un canone di affitto economicamente congruo, fino a quando non stipula il contratto definitivo, perché deve essere dimostrata la piena disponibilità dell'area dell'impianto non impugnabile da nessuno. L'avvocatura nel suo parere è stata chiarissima e quindi non si può derogare da un parere rilasciato alla UOD Energia per i contratti dei suoli. Le indicazioni dell'avvocatura della regione devono essere rispettate. La superficie deve essere nella disponibilità delle società, in qualsiasi forma, che sia però reale, tra cui anche un affitto. Inoltre, i contratti condizionati non valgono. La condizione nella quale viene detto che, se poi non si ha l'autorizzazione non vale. È un contratto che non vale ai fini dell'autorizzazione unica.

L'avv. Scialpi evidenzia che quello è un contratto giuridicamente vincolante, nel momento esatto in cui si sottoscrive un preliminare di superficie, si ha fondamentalmente un diritto reale sul bene.

L'arch. De Falco ribadisce che per lei è vincolante il parere dell'avvocatura. Ha anche detto quali sono i tipi di contratti che attestano la piena disponibilità delle aree. I preliminari di superficie non vanno bene per l'avvocatura regionale della Campania. Ci vuole invece un diritto reale che è dato anche con un affitto.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'avv. Scialpi evidenzia che si parla di diritti reali quando la superficie altro non è che è un diritto reale che dà il diritto di erigere sopra il suolo e lo dà anche nelle more del preliminare.

L'arch. De Falco ribadisce che condizionato a quando poi dopo si avrà l'autorizzazione non va bene, l'avvocatura è stata chiarissima, non rileva che si ha la disponibilità per la realizzazione delle opere.

La dott.ssa Carotenuto interviene per rappresentare che l'arch. De Falco è un dirigente della Regione Campania. È ovvio che, oltretutto in assenza di una competenza specifica perché è un architetto, debba seguire quello che dice l'avvocatura regionale.

L'avv. Scialpi vorrebbe vedere il parere dell'avvocatura che non conosce, però evidenzia che facendo in mestiere che fa capita di frequente di fermare la disponibilità delle aree e di richiedere la sottoscrizione di un di un diritto reale. La superficie è un diritto reale.

L'avv. Imparato evidenzia che si potrebbe anche fare un apposito incontro con l'avvocato dell'ente per cercare di specificare le ragioni del parere. Anche su questa questione c'è giurisprudenza, dove proprio sul punto specifico il TAR Sardegna praticamente ritiene idoneo il contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie, che attribuisce la legittimazione alla società di presentare l'istanza perché dimostra la disponibilità del suolo. Comunica che si farà una nota anche su questo punto, però non è che si può discutere, cioè l'avvocatura regionale, purtroppo, è già stata smentita anche in precedenza; quindi, sarebbe stato auspicabile un apporto collaborativo.

L'arch. De Falco evidenzia che è sua la responsabilità sul punto, per cui se il contratto non si può aggiustare e non risponde a quanto da lei già esposto non si può dare neanche l'autorizzazione.

Il dott. Taglialatela evidenzia che il contratto sottoscritto è un contratto definitivo sospensivamente condizionato di diritto di superficie a titolo oneroso, che è un diritto reale. Se l'avvocatura regionale parla di diritto reale davanti ad un contratto di fitto alza le mani.

L'avv. Scialpi sottolinea l'equivoco, evidenziato dal dott. Taglialatela, cioè la circostanza che si diceva servisse un diritto reale e poi si diceva che servisse l'affitto, che non è un diritto reale. Mentre il contratto di superficie, quello che è stato sottoscritto, è un diritto reale e mette peraltro il terreno già nella disponibilità della società per fare tutte le opere propedeutiche alla realizzazione del progetto. È un contratto sottoscritto con un'altra società che dà espressamente questo diritto, per cui è necessario capire che cosa si deve fare perché non lo capisce perché, se si deve stipulare un contratto



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

di affitto, andrà bene per la Regione, ma poi non si riesce a far finanziare perché nessuna banca può finanziare un contratto di affitto.

L'arch. De Falco ribadisce di aver chiesto il contratto di affitto nelle more della definizione del definitivo, cioè, è un contratto temporaneo nel quale la società dimostra di aver affittato l'area fino a quando non si fa il contratto definitivo. Questa è la questione, questi contratti non possono avere sospensioni, non possono avere condizioni.

L'avv. Scialpi fa presente che, quando si firma un contratto di superficie si versa una caparra anche sostanziosa, proprio per ottenere quell'effetto che dice l'arch. De Falco, per ottenere la disponibilità del terreno nelle more della dell'iter autorizzativo

L'arch. De Falco dubita che 50.000 € su 9 milioni di euro possano essere definiti una caparra sostanziosa. In ogni caso ha già detto ogni preliminare e definitivo deve sempre essere a titolo oneroso e che è una questione contrattuale, non che dimostra la disponibilità. Il titolo oneroso che è richiesto è diverso, è sul diritto di superficie che non è dimostrato con i 50.000 € che si danno per un preliminare o per un definitivo condizionato eccetera. Questa è la differenza abissale di cui parlava e che l'avvocatura ha chiarito, ha chiarito che, se non si fa un pagamento effettivo e reale per quella disponibilità, quel contratto non ha validità, perché è semplicemente un preliminare, perché un definitivo condizionato è sempre un preliminare, perché significa preliminarmente all'autorizzazione, quindi non va bene, quindi si chiede almeno un affitto dell'area fino a quando non fare il definitivo. Evidenzia che non si può continuare all'infinito a discutere su questo punto.

L'avv. Scialpi evidenzia che lo stesso si applica se si dovesse comprare una casa, si fa un preliminare notarile.

L'arch. De Falco ribatte che infatti è la stessa cosa e che, se si compra una casa non si possono fare lavori fino a quando non si fa il definitivo.

L'avv. Scialpi ribatte che non si può parlare in termini di validità, si può parlarne astrattamente in termini di idoneità e poi si cerca di capire quello che si dice, ma se si viene a dire che questo contratto non è valido si sta dicendo una cosa che chiaramente non è.

Il dott. Taglialatela interviene per rappresentare che assistere ad una conferenza di servizi così importante, così perdurante e dove ci si deve a questo punto rimettere a delle valutazioni soggettive su quelle che possono essere delle congruità di valori di una caparra piuttosto che una valutazione prettamente arbitraria del posizionamento dell'impianto, se è inclinato o non è inclinato, mentre



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

invece si deve parlare con i fatti alla mano. Il diritto dice che il fitto non è un diritto reale. Sul resto, le considerazioni personali lasciano il tempo che trovano, cioè qua da 5 anni si parla di un progetto che è stato modulato, rimodulato, ha avuto pareri, e ci si basa su delle considerazioni personali? su delle congruità di valori?

I contratti vengono fatti tra le parti, il soggetto terzo non può entrare nel merito delle condizioni economiche piuttosto che degli accordi in relazione ai pagamenti. E se l'avvocatura regionale ha detto questo, da cittadini campani si resta basiti, perché non si può immaginare che si arrivi a rilasciare un parere in questi termini. Non si può parlare di valutazioni soggettive, allora parliamo di diritti, non parliamo di valutazioni o considerazioni.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che si potrebbero esprimere perplessità su tante cose. In ogni caso la posizione della società è chiarissima, la posizione dell'architetto De Falco è chiarissima, esiste un parere dell'avvocatura regionale su questa questione. La società se ritiene può produrre una memoria dove esprime la sua posizione sulla questione corroborata da sentenze e quant'altro. Invita gli altri servizi ad intervenire su altri eventuali argomenti.

L'ing. Genise rappresenta che il Genio Civile aveva inviato la nota prot. 215407 del 21 aprile 2021 nella quale si era espresso. Successivamente il consorzio di bonifica Paestum ha trasmesso ufficialmente il piano di classifica, che è costituito sia dalla rete di canali artificiali e sia dai corsi d'acqua naturali pertinenti alla bonificazione; sia il "Mal Nome" che "La cosa" fanno parte dei corsi d'acqua naturali pertinenti alla bonificazione. Per quanto riguarda il percorso del cavidotto, sicuramente intercetta il corso d'acqua. La cosa nelle competenze del consorzio. Per quanto riguarda il Mal Nome non è riuscita a comprendere precisamente se interferisce nella competenza del consorzio. Bisogna quindi approfondire queste due situazioni, perché lì dove interferisce con il corso d'acqua pertinente alla bonificazione sarà il consorzio a rilasciare la concessione. Fermo restante le competenze dell'autorità di bacino per quanto riguarda l'articolo 49. Nel caso si staffano a ponti esistenti, chiaramente autorizzati, a quel punto ci vuole anche l'autorizzazione del gestore del ponte.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che quindi bisogna chiedere un parere aggiuntivo al consorzio di bonifica perché l'attraversamento di quei due corpi idrici è competenza del consorzio di bonifica e non sembra, però invita la società a verificare e intervenire se dice una cosa errata, che i due pareri rilasciati dal consorzio afferiscano agli attraversamenti perché c'è un DPA per l'autorizzazione allo scarico e poi un parere del Consorzio che però non afferisce agli attraversamenti.

L'ing. Bottiglieri riferisce di averne parlato col consorzio, ma dispiace dirlo il consorzio di questa eventualità di cui parlava la dottoressa non ne era a conoscenza.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Sembra una cosa assurda, una cosa strana, ma questo torrente, che sarebbe La cosa se non erra, loro non lo avevano nella loro cartografia, nei loro piani. Almeno questo all'epoca fu detto.

L'ing. Genise evidenzia che il loro parere è del 2020 e in realtà il Genio Civile lo ha detto nel 2021, questa pianificazione è di fine 2021, loro hanno trasmesso ufficialmente il loro Piano di classifica. Nel loro piano di classifica ufficiale rivisitato ci sono anche La cosa e Mal Nome. Il Genio Civile ha agli atti tutta la cartografia. Evidenzia che non è pubblicata, pensa che ancora non sia pubblicata sul loro sito, però il Genio Civile ha agli atti tutta la cartografia per cui già facendo così da molto tempo, sono loro che rilasciano le concessioni.

L'ing. Bottiglieri chiede, siccome lì c'è un vincolo, i canali irrigui, almeno la maggior parte, non sono vincolati, per il torrente La cosa, che è vincolato ai sensi del Dlgs 42/2004, se questo vincolo permane e come funziona dal punto di vista ambientale.

L'ing. Genise ritiene che il vincolo permanga, c'è una UOD regionale della DG Governo del Territorio che si occupa di questo vincolo e quindi tranne che in qualche modo non abbiano rivisto un qualcosa, ma questo qualcosa poi viene rivisto per il tramite della citata UOD con il ministero competente, il vincolo permane.

L'ing. Bottiglieri evidenzia che la cosa grave, e si scusa se dice questo, è che gli atti provinciali non sono tempestivamente adeguati nella propria cartografia, cioè se si fa riferimento alla cartografia provinciale, molte volte la si trova differente in qualche modo rispetto a queste situazioni.

La dott.ssa Carotenuto comunica che alle 13.00 l'avv. Brancaccio ha lasciato la Conferenza.

L'ing. Bottiglieri chiede se deve essere richiesto il parere al consorzio.

La dott.ssa Carotenuto invita la società a non colloquiare con il Consorzio al di fuori del PAUR, come già successo per altri pareri, e comunica che sottoporrà espressamente la questione al consorzio di Paestum con la nota di comunicazione della pubblicazione del Resoconto della presente seduta.

L'ing. Genise concorda che è necessario comprendere bene se per il Mal nome la concessione dovrà essere rilasciata dal Consorzio o dal Genio Civile.

L'avv. Fortunato, rispetto al tema del titolo di disponibilità, fermo ovviamente appena possibile, una copia del parere dell'avvocatura, ritiene che la società potrebbe contro dedurre e dare un suo contributo doveroso.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

La dott.ssa Carotenuto ritiene che per il parere dell'avvocatura bisogna rivolgersi all'arch. De Falco.

L'avv. Fortunato concorda rispetto al contributo che si augura la società possa dare in via decisiva rispetto al diritto di superficie, che è un contratto definitivo sottoposto a condizione sospensiva, cioè se ne ha un'immediata disponibilità, verificata dalla condizione, ma ovviamente il contratto è definitivamente efficace. Chiede all'arch. De Falco, per essere costruttivi, se eventualmente come soluzione B, in modo tale da eventualmente aderire alle eventuali esigenze dell'ufficio, qualora si ipotizzasse un contratto di affitto oneroso ponte nelle more della condizione, se per lei andrebbe bene.

L'arch. De Falco ritiene di sì, con un canone di affitto adeguato, non indica il valore ma afferma che non può essere di 1 €.

La dott.ssa Carotenuto chiede al RUAS nonché Rappresentante della SABAP di intervenire se lo ritiene.

Il geom. Lamberti comunica che le integrazioni della società sono risultate esaustive, hanno riscontrato le richieste. Inoltre, si sono allontanati dai 150 m dal fiume, per cui l'impianto fotovoltaico, anche per quanto riguarda la dichiarazione che ha fatto il comune dicendo che non occorre più l'Autorizzazione paesaggistica, non occorre quindi la relazione istruttoria, e quindi ritiene che per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, la Soprintendenza dispone di tutti gli elementi. Per quanto riguarda invece l'attraversamento dei fiumi da parte dei cavidotti il parere è favorevole. Per quanto riguarda poi il parere archeologico è favorevole subordinato alle solite prescrizioni. Tuttavia, per il parere che viene chiesto alla Soprintendenza per quanto riguarda la valutazione ambientale, visto e considerato che la SABAP rientra nei soggetti coinvolti, si ritiene l'intervento comunque sovradimensionato, l'area agraria verrà comunque modificata e quindi non si è pienamente d'accordo con l'intervento. Invita il comune o l'ente preposto a identificare dei luoghi diversi, tipo qualche area industriale. La SABAP si è preoccupata per degli interventi sociali fatti in precedenza di identificare aree diverse, magari qualche area industriale dismessa, qualche area comunale, qualche area del consorzio di bonifica che in zona sono presenti, aree che sono state già utilizzate e dismesse, per il bene comune. Per quanto riguarda invece il parere del RUAS, tutti i pareri pervenuti, sembra che ci siano quasi tutti, sono favorevoli.

La dott.ssa Carotenuto comunica che non le risultano pervenuti il parere dell'aeronautica militare e il parere dell'ENAV.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

L'avv. Fortunato evidenzia le disposizioni di cui all'art. 14-ter, co. 7 della L. 241/1990.

La dott.ssa Carotenuto ritiene che in ogni caso l'applicazione delle disposizioni citate devono considerarsi come ultima possibilità e che prima si deve cercare di ottenere tutti i pareri di competenza. Per quanto riguarda il parere dell'ENAV chiede all'arch. De Falco se il parere è assorbito da quello dell'ENAC che è agli atti.

L'arch. De Falco comunica che sono sempre entrambi necessari, non sono assorbenti uno con l'altro.

La dott.ssa Carotenuto dà quindi la parola alla Provincia di Salerno.

L'ing. Gargano premette prima di tutto che il Comune di Altavilla Silentina ha inviato a gennaio, in riscontro alle osservazioni della Provincia sul PUC, la nota della trasmissione della tavola di biodiversità al settore Ambiente; quindi, non al settore Urbanistica e quindi la nota è stata acquisita dal fascicolo elettronico della procedura parecchio tempo dopo. Se fosse arrivato direttamente a Pianificazione Urbanistica sarebbe stata visionata molto tempo prima. In relazione alla Tavola trasmessa dal Comune, questa fa parte di una serie di integrazioni che il Settore pianificazione urbanistica ha richiesto nel 2023. Al Comune fu fatto presente in conferenza di servizi che secondo la tavola riguardante la rete ecologica l'impianto rientrava all'interno di un'area a potenziale biodiversità del PTCP. Hanno corretto questa circostanza nella loro tavola, solo che l'impianto ricade una parte in zona a potenziale ed elevata biodiversità e una parte in zona cuscinetto del PTCP. Quindi ricadendo in zona cuscinetto devono prevedere delle azioni o opere di mitigazione ai sensi dell'articolo 34-bis e 34-ter delle NTA del PTCP. Quindi vanno riviste queste previsioni. Per quanto riguarda il Comune di Altavilla Silentina sarebbe necessario che lo stesso trasmettesse una cronologia per quanto riguarda gli atti che sono stati trasmessi alla Provincia inerenti al PUC, perché purtroppo c'è tutta una serie di delibere di Giunta, alcune anche errate, c'è un po' di confusione da un punto di vista amministrativo.

La dott.ssa Carotenuto chiede all'ing. Gargano di chiarire la relazione tra la procedura inerente al PUC alla quale fa riferimento e il presente procedimento.

L'ing. Gargano chiarisce che la tavola aggiornata della rete ecologica di cui il Settore Pianificazione Urbanistica ha avuto visione a inizio mese, quindi questo piano, questo aggiornamento del PUC in riferimento a quella nota del 2023, bisognerebbe capire che valenza ha e quindi bisognerebbe capire se sono scadute le misure di salvaguardia. Bisogna capire in quale situazione ci si trova. Se vale quest'aggiornamento della tavola oppure no alla luce dello stato del procedimento in corso inerente al PUC. Anche perché nella nota del Responsabile del Settore 2 del Comune di Altavilla Silentina



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

inerente alla non delocalizzabilità dell'impianto che è stata letta all'inizio della seduta odierna si parlava anche del piano urbanistico vigente, quindi è necessario chiarire quale strumento urbanistico si deve prendere in considerazione, qual è il piano urbanistico vigente. Sicuramente va fatta chiarezza su questo aspetto della rete ecologica che giustamente ha un ruolo fondamentale.

La dott.ssa Carotenuto, preso atto che nessuno dei servizi presenti chiede di intervenire ulteriormente, chiede alla società in che tempistica intende trasmettere le note e gli addendum che ha preannunciato nel corso della presente seduta della Conferenza sulla scorta di quanto emerso e per quanto di sua competenza. Chiede anche all'arch. De Falco se è possibile fornire alla società, come da essa richiesto, il parere dell'avvocatura di cui si è discusso.

L'arch. De Falco ritiene il parere un atto interno e quindi ritiene di non poterlo fornire alla società.

L'avv. Fortunato ritiene che, per quanto riguarda i chiarimenti, le controdeduzioni, i documenti e le note che la società intende fornire rispetto a quanto emerso in Conferenza una tempistica congrua potrebbe essere entro il 30 maggio 2025.

La dott.ssa Carotenuto prende atto della data del 30 maggio e comunica che la data della prossima seduta della Conferenza sarà comunicata con nota in quanto deve essere concordata con l'avv. Brancaccio.

Il dott. Tagliatela evidenzia che il PAUR è stato presentato a ottobre del 2020 e che purtroppo per incidenti di percorso che non sempre sono dipesi dalla società sono passati 5 anni. Da un punto di vista imprenditoriale si comprenderà che la società sta ricevendo danni non indifferenti.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la società dovrebbe tener conto in primis delle tempistiche con le quali ha presentato le integrazioni spontanee per rispondere alle circostanze emerse nelle Conferenze che si sono susseguite, tempistiche che rispetto a quelle concordate in Conferenza, come risulta dagli atti del procedimento, sono state prorogate più volte, su richiesta della stessa società, dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. Tali circostanze denotano la piena collaborazione dell'Ufficio e che la tempistica non è dipesa dall'Ufficio. Purtroppo, l'Ufficio Speciale ha in corso più di 100 procedimenti di PAUR, senza contare tutte le altre procedure, per cui nel fissare la data della prossima Conferenza si dovrà tener conto anche degli altri procedimenti in corso oltre che della tempistica congrua per i servizi per l'analisi della documentazione che sarà prodotta dalla società.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Il dott. Taglialatela richiama i giudizi intercorsi, non dipesi dalla società, e dichiara che la società ha sempre affrontato questa conferenza in modo collaborativo. Si rimette alle decisioni dell'Ufficio in merito alla fissazione della data della prossima Conferenza.

6. CONFERENZA DEL 23/06/2025

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA-VIncA e PAUR	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Antonio Ronconi (istruttore VIA – VI) Dott.ssa Antonietta Di Vincenzo a supporto.	
UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	Arch. Francesca De Falco, Autorità competente AU 387/2003	
UOD 50 07 20 (ex 50 07 06) Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	Dott. Amedeo D'Antonio	Nota prot. 134070 del 11/03/2022



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Arch. Giancarla Manganiello e Ing. Carmine Forgione	Nota prot. 6881 del 10/03/2022
Genio Civile di Salerno	Ing. Laura Genise	
Comune di Altavilla Silentina	Ing. Carlo Di Lucia	
Comune di Albanella	Ing. Carlo Di Lucia	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino	Geom. Stefano Lamberti, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e Rappresentante SABAP	Nota prot. prot. 3363 del 09/02/2024 e provvedimento prot. 25019 del 16/02/2024 Nota prot. 24757 del 17/10/2024 SABAP
Provincia di Salerno	Ing. Giuseppe Gargano Ing. Eduardo Caliano	Prot. 76091 del 19/06/2025
TERNA	Antonio Riemma	Delega trasmessa con mail del 20/06/2025

Per la società **SPV Apulia 2002 S.r.l.** sono presenti il dott. Lucio Pessolano Filos (Amministratore delegato) e i seguenti soggetti a supporto dello stesso (giusta delega del 20/06/2025): dott. Fabio Tagliatela Scafati, ing. Teodoro Bottiglieri, ing. Maria Luisa Faccenda, avv. Marcello Fortunato (Marcello Fortunato), avv. Luciano Imparato, ing. Francesco Arcidiacono, avv. Gianmarco Scialpi, avv. Chiara Colamonico, ing. Gilberto Imberti (Meridianum Sole).

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.
La dott.ssa Carotenuto comunica che la seduta è registrata ai soli fini della stesura del resoconto e che la registrazione non può essere ceduta a terzi.

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto intervenuto a valle della terza seduta della riconvocata Conferenza di Servizi:



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- con nota prot. 220021 del 05/05/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seduta della Conferenza del 14/04/2005; contestualmente ha programmato la successiva seduta per il 23/06/2025;
- con la stessa nota prot. 220021 del 05/05/2025, sulla scorta della Conferenza del 14/04/2025, è stato richiesto:
 - ✓ **alle Amministrazioni Statali** che ancora non avevano trasmesso le proprie determinazioni di trasmetterle al RUAS geom. Stefano Lamberti (pec sabap-sa@pec.cultura.gov.it) e all'Ufficio Speciale, al fine di consentire al suddetto RUAS la definizione del “parere unico” previsto dalla legge; in particolare non risultavano trasmesse le determinazioni dell'ENAV;
 - ✓ **al Comune di Albanella** di trasmettere la nota n. 1362 del 01 febbraio 2022 che non risultava acquisita agli atti;
 - ✓ **alla Comunità Montana Calore Salernitano** di verificare il progetto dell'impianto presentato dalla società proponente nelle integrazioni del gennaio 2025, in quanto dallo stesso risultano opere di consolidamento sostanzialmente diverse da quelle sulle quali si è espressa nel 2021, e di aggiornare il parere già espresso a quanto previsto all'attualità dal progetto, anche in considerazione della diversa configurazione dell'impianto e della presenza nell'area di impianto di numerose aree perimetrate PF2 e PF2a della NA del PSAI (vedasi Allegato 1 al Resoconto della Conferenza del 14/04/2025);
 - ✓ **all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** di aggiornare il proprio parere a quanto previsto all'attualità dal progetto in termini di opere di consolidamento e anche in considerazione della diversa configurazione dell'impianto;
 - ✓ **al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni** di trasmettere il “sentito” ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997;
 - ✓ **al Comune di Altavilla Silentina** di trasmettere alla Provincia di Salerno, Settore Urbanistica (non al Settore Ambiente), e allo scrivente Ufficio, i chiarimenti richiesti dalla stessa in sede di Conferenza del 14/04/2025;
 - ✓ **al Consorzio di Bonifica Paestum – Sinistra Sele** di esprimere le proprie determinazioni in merito agli attraversamenti dei corpi idrici Malnome e La Cosa, considerato quanto rappresentato in merito dal Genio Civile di Salerno;
- con nota prot. 60195 del 19/05/2025 TERNA, con riferimento al tracciato del cavidotto di connessione alla CP Capaccio, ha invitato “a tenere in dovuto conto la presenza delle infrastrutture elettriche, di evitare qualsiasi interferenza senza nostra preventiva autorizzazione e di prevedere adeguate azioni di tutela delle medesime.”;
- in data 29/05/2025 la società proponente ha trasmesso della documentazione riferita a quanto emerso nella Conferenza del 14/04/2025; la documentazione è stata acquisita al prot. 271078 del 30/05/2025;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- in data 30/05/2025 la società proponente ha trasmesso della ulteriore documentazione riferita a quanto emerso nella Conferenza del 14/04/2025; la documentazione è stata acquisita al prot. 273057 del 03/06/2025;
- in data 04/06/2025 la società proponente, su richiesta dell'Ufficio Speciale, ha ritrasmesso un documento debitamente firmato in sostituzione del precedente non firmato; il documento è stato acquisito al prot. 276634 del 04/06/2025;
- in data 05/06/2025 la società proponente ha trasmesso della ulteriore documentazione riferita alla disponibilità del sito di intervento, acquisita al prot. reg. n. 281898 del 06/06/2025, non pubblicata in quanto contenente dati sensibili ma trasmessa alla UOD 50 02 03;
- con nota prot. 298726 del 16/06/2025 l'Ufficio Speciale ha ricordato a tutti i partecipanti la Conferenza del 23/06/2025 e il deposito della documentazione da parte del proponente, nonché di riscontrare quanto richiesto nella nota prot. 220021 del 05/05/2025;
- con pec del 20/06/2025 il Comune di Albanella ha trasmesso la nota prot. 1362 del 01/02/2022;
- con nota prot. 6318 del 20/06/2025 il Consorzio Bonifica di Paestun ha trasmesso la DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 357/2025 del 19/06/2025 con la quale autorizza l'attraversamento del Torrente "La Cosa", con condizioni, e dichiara che il ponte sul "Vallone Malnome" su cui avverrà l'attraversamento non rientra nel tratto di competenza Consortile;
- con pec del 20/06/2025 il Comune di Altavilla Silentina ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale n.82 del 17/06/2025 e relativi allegati *-Dichiarazione di impianto non altrimenti localizzabile*;
- con pec del 20/06/2025 il Comune di Altavilla Silentina ha trasmesso alla Provincia di Salerno Settore Pianificazione Strategica ed Urbanistica e p.c. All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali la nota prot. 7507 del 20/06/2025;
- con nota prot. 14081 del 23/06/2025 la SABAP di Salerno e Avellino ha espresso parere favorevole con prescrizioni in materia di paesaggio e archeologia e contrario in qualità di soggetto competente nell'ambito della VIA – VincA;

All'attualità non risulta pervenuto il parere aggiornato della Comunità Montana Calore Salernitano, dell'ENAV, dell'Aeronautica Militare AOO Comando Forze Operative Sud e il sentito del Parco Nazionale del Cilento.

L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

- 7. discussione;**
- 8. espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;**
- 9. varie ed eventuali.**

PUNTO 1 Discussione

L'ing. Gargano riferisce che la nota prot. 7507 del 20/06/2025 non risulta ancora pervenuta al Servizio Urbanistica e pertanto i suoi contenuti non sono nella sua conoscenza e in quella dell'ing. Caliano.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'ing. Ronconi provvede a trasmettere con mail la suddetta nota ai funzionari della Provincia di Salerno.

L'ing. Di Lucia comunica di aver trasmesso stamattina una ulteriore nota esplicativa rispetto alle questioni urbanistiche sollevate dalla Provincia di Salerno.

L'avv. Fortunato interviene per chiedere un chiarimento in merito al parere favorevole della SABAP.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la ricognizione di quanto intervenuto a valle della CdS del 14/04/2025 era finalizzata ad appurare se ci fossero altre comunicazioni intervenute al di fuori della Conferenza ma che in ogni caso si procederà alla lettura in ordine delle citate note. Per quanto riguarda il parere della SABAP, la stessa si è espressa favorevolmente per le competenze ai sensi del Dlgs 42/2004 mentre esprime contrarietà al progetto in qualità di soggetto competente in materia ambientale partecipante alla procedura di VIA.

La dott.ssa Carotenuto condivide a video e dà lettura della nota prot.1362 del 01/02/2022, parere in materia di paesaggistica, trasmessa dal Comune di Albanella con pec del 20/06/2025. Evidenzia che nella Relazione tecnica allegata è riportata una descrizione del progetto che non corrisponde a quello oggetto della presente Conferenza in quanto si riferisce di lavori afferenti ad una vasca mais di una azienda bufalina. Ritene quindi necessario chiedere la opportuna rettifica al Comune.

La dott.ssa Carotenuto condivide a video la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 357 del 19 giugno 2025 del Consorzio Bonifica di Paestum, nella quale si autorizza l'attraversamento sul Torrente La Cosa e si comunica l'incompetenza sul Vallone Malnome nel tratto nel quale è previsto l'attraversamento.

L'ing. Genise evidenzia che nella Deliberazione, a pag. 2 sono riportate le stesse coordinate sia per l'attraversamento del Torrente La Cosa che per l'attraversamento del Vallone Malnome (**NdR il progetto della società SPV Apulia 2002 S.r.l. che prevede di attraversare con l'elettrodotto il "Vallone Malnome" sul Ponte situato all'intersezione tra le strade comunali denominate "via Perelle" e "via Bosco" nel Comune di Albanella (SA) ed individuato alle coordinate geografiche: 40° 29' 42.3" N – 15° 07' 40.8" E; ed il "Torrente La Cosa" sul ponte della SP420 nel Comune di Albanella (SA) ed individuato alle coordinate geografiche: 40° 29' 42.3" N – 15° 07' 40.8" E;)** ed inoltre a pag. 3 le coordinate dei due attraversamenti non sono chiare (**NdR di dichiarare che il ponte sul "Vallone Malnome" su cui avverrà l'attraversamento non rientra nel tratto di competenza**



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

*Consortile come desumibile dal vigente piano di classifica, poiché il punto terminale di competenza è individuato alle coordinate geografiche: 40° 49' 85.6'' N – 15° 11' 69.7'' E; di autorizzare, come in effetti autorizza, per quanto di competenza e nel rispetto dei diritti di terzi e delle norme vigenti in materia, la Società SPV Apulia 2002 s.r.l. con sede in Piazza San Sepolcro n.1, 20123 Milano (MI) – P.Iva 11135530969, all'attraversamento della linea di elettrodotto in corrispondenza del “**Torrente La Cosa**” sul ponte della SP420 nel Comune di Albanella (SA) ed individuato alle coordinate geografiche: 40° 29' 42.3'' N – 15° 07' 40.8'' E; alle seguenti particolari condizioni:).*

La dott.ssa Carotenuto ritiene necessario che venga richiesta la correzione delle coordinate.

L'ing. Ronconi comunica di aver trasmesso con mail a tutti i partecipanti la nota prot. 7571 del 23/06/2025 del Settore 2 del Comune di Altavilla Silentina.

La dott.ssa Carotenuto condivide a video la deliberazione della giunta comunale del Comune di Altavilla Silentina numero 82 del 17/06/2025 “*Realizzazione e gestione impianto fotovoltaico potenza nominale 78Mw e potenza in AC alla consegna di 60Mw con opere di connessione alla RTN in Loc. Spogliamonaco di Altavilla Silentina (SA) - Proponente Società SPV Apulia 2002 S.r.l. Individuato con codice CUP 8815 – Presa atto Relazione Tecnica*” con la quale si prende atto della relazione del Responsabile del Settore 2 del 10.06.2025 Prot. 7042 contenente le motivazioni in ordine alla non delocalizzazione in altra area.

La dott.ssa Carotenuto condivide a video e dà lettura della Relazione tecnica Prot. 7042 del 10.06.2025. Evidenzia che per la realizzazione dei fotovoltaici non è previsto l'esproprio per l'area dell'impianto al quale fa riferimento la Relazione e che inoltre nell'area dell'impianto c'è il vincolo idrogeologico. Inoltre, nella scorsa seduta della Conferenza, alla quale l'ing. Di Lucia non ha partecipato, è stata chiarita la questione sugli “emendamenti” dell'Autorità di Bacino, che invece erano delle previsioni progettuali prima della modifica del progetto.

L'ing. Di Lucia precisa che intendeva far riferimento all'infrastruttura di collegamento ovvero al cavidotto.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che nella Relazione questo riferimento non c'è.

L'ing. Di Lucia concorda.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

La dott.ssa Carotenuto ritiene di non procedere alla lettura della nota prot. 7507 del 20 giugno 2025 del Comune di Altavilla Silentina, Settore 2, in quanto i funzionari della Provincia, considerato che gli è stata trasmessa oggi, non hanno potuto effettuare gli opportuni approfondimenti.

L'ing. Caliano riferisce di essere arrivati alla conclusione che lo strumento urbanistico vigente attualmente è il PRG. La tavola trasmessa è quella della Rete ecologica del redigendo PUC. Si opererà una sovrapposizione col progetto di impianto ma in questa sede lo strumento urbanistico vigente è il PRG.

La dott.ssa Carotenuto procede con la condivisione a video e la lettura della nota prot. 14081 del 23/06/2025 con la quale la SABAP di Salerno e Avellino ha espresso parere favorevole con prescrizioni in materia di paesaggio e archeologia e contrario in qualità di soggetto competente nell'ambito della VIA – VincA.

La dott.ssa Carotenuto condivide a video la nota prot. 7571 del 23/06/2025 del Comune di Altavilla Silentina, Settore 2. Evidenzia che la nota, nella quale si conclude che lo strumento urbanistico vigente è il PRG, attiene alle tematiche urbanistiche sollevate dalla Provincia di Salerno e che la data del protocollo in alto a sinistra è errata.

L'ing. Di Lucia evidenzia che il protocollo a destra della nota riporta la data corretta.

Il dott. **Pessolano Filos** comunica che è arrivato via pec il parere della Comunità Montana Alto Calore e lo invia con mail alla Responsabile del Procedimento.

La dott.ssa Carotenuto, nelle more che gli giunga la mail con il parere della Comunità Montana, interviene rappresentando che, con riferimento ai soggetti non presenti in Conferenza, risultano non pervenuti il sentito del Parco Nazionale del Cilento, il parere dell'ENAV e il parere dell'Aeronautica Militare AOO Comando Forze Operative Sud.

Il geom. Lamberti conferma che non gli risultano pervenuti il parere dell'ENAV e il parere dell'Aeronautica Militare AOO Comando Forze Operative Sud.

La dott.ssa Carotenuto procede con condivisione a video e la lettura del provvedimento autorizzativo n. 3840 del 23/06/2025 della Comunità Montana Alto Calore trasmessole dal dott. Pessolano Silos. Dalla lettura del provvedimento rileva dei dati macro di progetto dei quali chiede all'ing. Ronconi la conferma rispetto alle attuali previsioni progettuali.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'ing. Ronconi riferisce che nello SPA trasmesso con le integrazioni 2025 la superficie del campo fotovoltaico è riportata di 71 ha, la potenza pari 57 MW e la superficie dei pannelli pari a 24,68 ha. Inoltre, riferisce che nelle integrazioni del gennaio 2025 le trincee drenanti non erano più presenti mentre sono state reinserite con le integrazioni del maggio 2025.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che nel provvedimento autorizzativo della Comunità Montana è riportato, ripreso dalla *Relazione per la mitigazione e compensazione ambientale trasmessa a maggio 2025*, che l'impianto si sviluppa su aree attualmente coltivate a foraggiere e oggetto di attività agricole, mentre nell'ultima Relazione pedologica attesta che l'area non era coltivata, non è coltivata, è pascolo.

Il dott. D'Antonio interviene per evidenziare che gli shape file del Febbraio 2025 non sono utili a calcolare l'area dell'intervento, l'area dei pannelli, cioè, sono linee che non si riescono a gestire con mancanza di vertici. Sul GIS non si riescono a gestire.

La dott.ssa Carotenuto, considerate le incoerenze rilevate tra quanto riportato nel nuovo provvedimento della Comunità Montana e quanto riportato del SIA 2025, evidenzia la necessità di acquisire degli shape file dai quali su GIS è possibile evincere senza dubbi le caratteristiche dimensionali dell'impianto. Inoltre, chiede alla società se le incoerenze evidenziate possono essere il frutto di dati non coerenti tra loro riportati dalla società in documenti diversi.

L'ing. Bottiglieri rappresenta che il dato della superficie dovrebbe essere di circa 72 ha e quello della potenza di circa 57 MW e che quindi sicuramente c'è stato un errore da parte della Comunità montana. Per quanto riguarda gli shape file evidenzia che con molte altre Regioni non ha avuto problemi di formati e con lo stesso ing. Ronconi sono state verificate le sovrapposizioni e la visibilità del layout.

La dott.ssa Carotenuto ribadisce la necessità di verificare se i dati errati nel provvedimento della Comunità Montana sono il frutto di dati discordanti riportati in diversi documenti della società proponente.

L'avv. Fortunato chiarisce che probabilmente qualche Ente potrebbe avere esaminato non l'ultima versione di un documento ma quella precedente. Questo è il tema.

La dott.ssa Carotenuto ribadisce che la domanda è: i dati riportati nei diversi documenti della versione progettuale del 2025 sono coerenti tra di loro?



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'ing. Bottiglieri dichiara che i dati sono identici in tutti i documenti depositati nella versione progettuale 2025.

Il dott. D'Antonio precisa che gli shape file del 25 febbraio, giorno 20, sono visibili, non c'è alcun dubbio. Sono però di tipo lineare, ovvero si possono visualizzare, si possono sovrapporre alle ortofoto, si possono guardare. Il problema è che la gestione del calcolo delle aree per le quali bisogna portare da linee a poligoni. Questa operazione il sistema non la consente poiché probabilmente i file sono corrotti nel senso, non sono fatti bene nella loro traslazione da CAD a GIS, quindi, al di là di tutte le verifiche, avere il dato certo depositato è impossibile. Il layout si può visualizzare su cartografia, ma non si possono calcolare le aree.

L'avv. Brancaccio interviene per evidenziare che è necessario avere la certezza delle caratteristiche dimensionali dell'impianto perché altrimenti non si ha la certezza di cosa si autorizza. E ciò anche ai fini dei controlli.

La dott.ssa Carotenuto aggiunge che i dati devono essere univoci e verificabili da tutti. Il layout nella forma che diceva il dott. D'Antonio è risolutivo perché c'è un dato oggettivo tecnico che può essere misurato. Per cui è necessario che questi layout, nella forma in cui diceva il dott. D'Antonio, devono essere acquisiti, perché questo è anche dirimente ai fini della individuazione del dato reale che è univocamente calcolabile così se la Comunità montana ha sbagliato, in ogni caso il dato reale un domani può essere trasmesso ed esibito.

L'avv. Brancaccio ribadisce che quello della verificabilità dei dati è un elemento dirimente, dal punto di vista tecnico. Perché si deve avere certezza di quale sia il progetto, al di là della parte grafica.

L'arch. De Falco evidenzia la necessità di acquisire il layout del progetto definitivo con la potenza definitiva e con le dimensioni definitive per l'autorizzazione in 387.

E ciò anche in funzione del fatto che a breve sarà utilizzata la piattaforma nazionale per le fonti rinnovabili nelle quali si deve caricare il la georeferenziazione degli impianti e per le quali si devono trasferire al GSE le dimensioni fisiche attraverso un file GIS. Non si può trasferire un file che non è trasformabile in una superficie al GSE. Quindi gli shape file devono essere in formato apribile in GIS e che consentono di accertare le caratteristiche dimensionali degli elementi grafici rappresentati. Altrimenti non c'è la documentazione utile per l'espressione del parere.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'ing. Bottiglieri chiede all'ing Ronconi se gli shape file si aprono o no.

L'ing. Ronconi riferisce che gli SHAPE file funzionano perfettamente, l'impianto si vede benissimo dal punto di vista grafico. Però quello che sostiene giustamente il dott. D'Antonio è che gli SHAPE file non sono delle feature correttamente riportate in un sistema GIS informativo, cioè non sono delle poli linee che hanno tutti gli attributi occorrenti per poter fare delle elaborazioni sul dato. Però si vedono benissimo, cioè sono chiarissime dal punto di vista grafico non c'è dubbio.

L'ing. Bottiglieri ne prende atto ma siccome nell'ultima conferenza dei servizi questa cosa non è stata chiesta, non è emersa. In ogni caso non si può riferire di assenza di chiarezza.

L'arch. De Falco evidenzia che anche quando nel corso dell'istruttoria ci si rende conto che la documentazione non è, diciamo, utile, allora è necessario evidenziarlo. Abbiamo bisogno delle superfici, non solo delle linee.

La dott.ssa Carotenuto aggiunge che la presenza di dati contrastanti nei pareri chiaramente fa sorgere il dubbio sulle reali caratteristiche dimensionali dell'impianto, perché c'è un contrasto tra i dati riportati dalla Comunità montana e quelli riportati nello SPA. Poi si verificherà che cosa c'è nell'altra documentazione, verrà richiesto anche alla società. Ma in ogni caso è necessario disporre degli shape file

Il dott. Tagliatela Scafati evidenzia che potrebbe essere pure un errore di chi ha rilasciato il parere,.

La dott. ssa Carotenuto non lo esclude e perciò ci vuole chiarezza nei dati. Inoltre una risposta chiara alla sua domanda iniziale ritiene di non averla avuta.

L'avv. Fortunato riferisce di aver chiesto di nuovo all'ing. Bottiglieri in questo momento, il dato riportato nelle integrazioni di gennaio è ovviamente univoco per tutti ed è corretto, dopodiché, presumibilmente, non abbiamo la possibilità di dirlo, la Comunità Montana nel rendere il parere, nell'esame degli elaborati, probabilmente non ha preso l'elaborato di gennaio. Però l'ingegnere mi confermava mi sembra di capire che il dato è univoco ed è quello corretto.

L'avv. Brancaccio ribadisce che c'è un problema perché gli shape file come hanno spiegato i tecnici restituiscono una visione lineare e non una visione dimensionale.

La dott.ssa Carotenuto ribadisce la necessità di acquisire gli shape file nel formato illustrato dal



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

dott. D'Antonio in quanto è necessario verificare i dati dimensionali riportati nello studio di impatto ambientale e negli altri documenti.

L'avv. Fortunato comunica che se questi dati tecnici sono doverosamente si provvederà a trasmetterli.

La dott.ssa Carotenuto comunica che in ogni caso verrà richiesto alla Comunità Montana in quale documento o documenti ha reperito i dati riportati nel proprio provvedimento.

L'ing. Imberti precisa che il progetto è completamente definito e che gli shape file richiesti saranno predisposti e trasmessi.

La dott.ssa Carotenuto ritiene che la “questione” degli shape file che consentono di effettuare le misure areali degli oggetti graficamente rappresentati sia stata chiaramente definita e che gli shape file devono essere trasmessi dalla società anche, si ribadisce, per verificare i dati dimensionali riportati nei diversi pareri e documenti. Chiede se ci sono altri interventi dei rappresentanti dei servizi.

L'ing. Genise, con riferimento all'attraversamento del Vallone Malnome di competenza del Genio Civile di Salerno, evidenzia che lo stesso è staffato ad un ponte di una strada comunale, ma per quanto è stato possibile verificare, agli atti non è stata reperita la concessione demaniale del genio civile per occupazione di area demaniale del ponte, che dovrebbe essere il ponte di una strada comune. Di conseguenza, è necessario reperire l'autorizzazione/concessione demaniale del ponte, altrimenti la società può variare il percorso o procedere con un attraversamento in subalveo. In realtà avrebbe avuto necessità di una concessione anche un'autorizzazione dell'intervento relativo alla strada comunale.

La dott.ssa Carotenuto chiede quindi all'ing. Di Lucia, dirigente anche del Comune di Albanella ove è localizzato l'attraversamento, di chiarire se il ponte in questione è dotato di concessione demaniale.

L'ing. Di Lucia evidenzia che il ponte in questione è molto, ma molto datato e spera di recuperare la documentazione. Per quanto di sua conoscenza ricorda da sempre l'esistenza del ponte. Verificherà e cercherà di recuperare la documentazione.

La dott.ssa Carotenuto sottolinea l'importanza di tale documentazione in quanto ove mai non si trovasse la concessione, bisogna procedere a una modifica del progetto che oggi prevede lo staffaggio al ponte.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'ing Di Lucia chiede se, ove non si trovasse la documentazione, fosse possibile una concessione postuma.

L'ing. Genise ritiene sia possibile, a condizione che il ponte sia verificato dal punto di vista idraulico, se dal punto di vista sismico c'è l'autorizzazione e tutte le altre autorizzazioni del caso. Evidenzia l'esistenza di un ponte sul Vallone Malnome che non è riuscita a verificare che si tratti di quello in questione. Farà delle ricerche in archivio nei prossimi giorni, se si tratta di quel ponte si potrebbe semplicemente poi sanare una concessione che c'era e che oggi invece non è stata poi rinnovata.

La dott.ssa Carotenuto invita il Comune di Albanella e il Genio Civile a procedere alle verifiche che il caso richiede in tempo utile a consentire alla società proponente, eventualmente, una modifica del progetto. Chiede ai rappresentanti dei servizi di intervenire per le questioni di propria competenza.

L'ing. Forgiione rappresenta che per quanto riguarda l'Autorità di Bacino sono state prodotte due note, una l'aveva prodotta la società all'inizio di giugno, il 4 giugno, stamattina abbiamo visionato la Delibera con la dichiarazione fatta dal Comune di Altavilla Silentina. Le due note, diciamo, sono un po' contrastanti tra di loro perché mentre quella della società si soffermava più che altro a sostenere che in qualche modo la norma richiamata non andava bene, la Delibera del Comune sostiene dichiarare invece la non delocalizzabilità dell'opera. Fa un riepilogo di quello che prevede la norma, che tra l'altro è una norma che deriva da un DPCM nazionale, da una linea di indirizzo del DPCM nazionale. La norma stabilisce che in queste aree ove si hanno certi livelli di pericolosità non sono consentite opere, non si possono realizzare delle opere private ma sono consentite solo opere di interesse pubblico o di pubblica utilità riferite a servizi non altrimenti localizzabili. Quindi quell'opera deve essere fatta per forza in quel posto, sennò non possono essere fatte e comunque devono avere questo interesse pubblico, questa utilità pubblica. Quindi in funzione dell'interesse pubblico l'opera deve essere fatta per forza in quel in quel luogo e non in altro modo. Ora la norma non stabilisce chi e come, come deve essere stabilita questa non delocalizzabilità dell'opera, la norma non lo specifica non perché è carente ma perché deve essere individuato caso per caso e quindi non si può stabilire una regola generale. Quindi chi deve stabilirlo deve essere individuato caso per caso in funzione dell'opera e della finalità della stessa. In questo caso, essendo un impianto fotovoltaico la funzione pubblica, l'interesse pubblico dell'opera è quella di produrre energia da fonti alternative, energia pulita che messa in rete costituisce un beneficio per tutta la Comunità. Quindi se la funzione di quest'opera, cioè quella di produrre energia, può essere svolta solo in questo posto e non può essere svolta in un altro posto, allora è dimostrata la non delocalizzabilità dell'opera.

L'arch. De Falco interviene per rappresentare che, avendo lavorato in Autorità di Bacino, che è



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

sempre stato sostenuto che il vincolo lo pone l'autorità, ma chi tutela quel vincolo, chi gestisce quel vincolo sono le amministrazioni comunali, sia recependoli negli strumenti urbanistici sia facendoli vivere. La norma non lo dice perché lo dice lo diceva il 183 una volta e lo dice oggi il 152: i vincoli sono imposti dalle autorità di bacino e sono gestiti dalle amministrazioni comunali all'interno dei loro strumenti urbanistici e all'interno delle loro azioni. In questo caso c'è un'amministrazione comunale che per di più si è presa le proprie responsabilità e ha scritto delle cose. Non è che perché è fonte rinnovabile e allora lo decide qualcun altro. La tutela del vincolo è fatta dalle amministrazioni comunali, come abbiamo sempre detto, che devono recepirlo nei loro strumenti urbanistici. Sono i comuni che decidono che cosa fare, non può essere nessun altro. La norma, il DPCM, non lo dice perché lo dice la norma generale e su questo dobbiamo essere ben chiari.

L'ing. Forgione evidenzia che se è vero quanto ha rappresentato l'arch. De Falco è anche vero che quando ci si trova di fronte a una situazione del genere, ovvero un'opera sovracomunale, non la può stabilire il comune. Ci sono opere e opere.

L'arch. De Falco chiede relativamente ad un'opera della Ferrovie dello Stato, chi la stabilisce la non delocalizzabilità.

L'ing. Forgione rappresenta che le norme, è vero che non le facciamo noi e dal punto di vista urbanistico devono essere recepite nel piano regolatore, però le norme dicono pure che le norme vengono attuate dagli enti territorialmente competenti, cioè nel senso, chi è competente per quella materia? Perché ci sono materie che sono sovra comunali, cioè in questo caso l'impianto, la non delocalizzabilità dell'impianto, non è che si deve limitare al Comune di Altavilla Silentina. Può essere anche spostato in un comune vicino. Non è detto che lo è, quindi non può essere il comune.

L'arch. De Falco afferma che in questo caso l'ente più vicino territorialmente è la Provincia e la UOD Energia non ha responsabilità in merito alla delocalizzazione. Non lo decide la UOD nel modo più assoluto. La norma è chiara, il DPCM non lo dice perché lo dice il 152. I vincoli sono imposti sui territori comunali e devono essere recepiti negli strumenti urbanistici e sono i comuni che gestiscono quel vincolo e sono i tutelatori del vincolo. Lo diceva la 183 e lo dice il 152.

Assolutamente, non c'è nessun altro ente che interviene sul territorio comunale. Del resto, dico che la potestà sulla gestione del territorio di un comune è ancora in capo ai comuni, al di là di quando parliamo di variante urbanistica o meno, perché sappiamo bene che non c'è variante urbanistica per gli impianti da fonte rinnovabile.

Quindi questo è quindi noi non siamo nella condizione in cui la regione dice c'è bisogno, non c'è bisogno di controllare lo strumento urbanistico. Stiamo parlando di un'altra cosa che è la tutela di un



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

vincolo che la norma ha dato esplicitamente alle amministrazioni comunali e non a qualcun altro.

L'ing. Forgiione evidenzia di non aver detto che deve essere un settore o un altro settore ma che questo deve essere fatto in funzione dell'utilità dell'opera. Abbiamo detto che l'utilità dell'opera è quella di produrre energia pulita e metterla in rete. Quindi chi è che può stabilire che l'impianto, solo realizzandolo in quel posto, può fornire energia e metterla in rete? Se lo spostiamo in un altro posto, la produzione di energia non può avvenire, oppure in un altro posto può avvenire lo stesso? Questo non lo possiamo fare, penso che forse lo potrà fare l'ente che gestisce la rete. Ma valutata questa cosa, non è questo che volevo dire io, non è che lo deve fare la UOD Energia. Ma il Comune di Altavilla, tra l'altro, non lo può fare perché questa cosa può essere spostata anche in un altro comune vicino. Secondo me non lo può fare. Ora, questo è quello che ritengo io da come abbiamo sempre applicato la norma fino adesso. Ci siamo regolati così perché tra l'altro questi impianti purtroppo sono intervenuti dopo la redazione delle norme, successivamente alle norme e quindi in qualche modo vengono equiparate ad altre opere, ma in realtà sono in una situazione un poco anomala. In merito alla nota che ha prodotto la società che a quello che ha prodotto il comune; ad esempio, quelle fatte dal comune, noi non possiamo certo stabilire se sono vere, non sono vere. Ma vanno stabilite dai vari enti, cioè chi è tenuto insomma a controllare queste cose. Certamente non lo possiamo fare noi. Però mi sembrano sempre cose, come si è detto, riferite al Comune di Altavilla, cioè loro dicono che per quanto riguarda il Comune di Altavilla, deve essere per forza così. Però l'impianto può essere realizzato anche in un altro comune e questo è un'altra cosa che va valutata. Poi c'era la nota che aveva prodotto la società all'inizio di giugno, dove la società mette in discussione la nostra norma. Ora mettere in discussione la nostra norma che dice che questa cosa non può essere detta, ricordo che questa è una norma, non è una cosa che possiamo discutere in questa sede, ma va discussa in altre sedi. Non è una cosa che possiamo discutere in questa sede, noi stiamo qua ad applicare una norma che attualmente è vigente e la applichiamo così com'è, cerchiamo di applicarla nel migliore dei modi possibili.

Nella nota prodotta sempre dalla società, si mette in risalto la questione che loro hanno il terreno di proprietà e quindi non gli si può dire di andare a fare l'impianto da un'altra parte. Però se questo è il ragionamento, in ogni caso del genere l'interesse privato della società dovrebbe prevalere indipendentemente dall'esistenza o meno dell'interesse pubblico che abbiamo detto all'inizio, perché è realizzabile l'opera sempre se è in gioco un interesse privato.

L'arch. De Falco ribadisce che questa è un'opera di interesse pubblico, ma è un'opera privata, non viene mai dichiarata opera pubblica. Questa è un'opera di pubblica utilità, ma è un'opera di tipo privato, non è un'opera pubblica.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

L'avv. Imparato sottolinea che è l'attività che è di interesse pubblico, non la proprietà. Non si deve confondere l'attività dalla proprietà, cioè è questo che abbiamo detto.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che quello che l'ing. Forgione stava dicendo è che una motivazione connessa alla disponibilità dell'area è una motivazione di tipo privatistico e non di tipo pubblico. Penso che questo volesse dire, non che non fosse un impianto di interesse pubblico, perché che è un impianto di interesse pubblico. Questa è l'unica cosa sulla quale non c'è mai stato nessun dubbio.

L'ing. Forgione conferma.

La dott.ssa Carotenuto dà la parola all'avv. Imparato.

L'avv. Imparato rappresenta che su questo argomento il comune ha fatto una relazione piuttosto esaustiva sulla questione, che è appunto denominata dichiarazione impianto non altrimenti localizzabile, dove sono affrontate sostanzialmente tutte le tematiche e dove viene evidenziata addirittura anche una giurisprudenza pertinente rispetto alla quale viene evidenziata ancora una volta, che la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è un'attività di interesse pubblico. Noi abbiamo dall'altro lato anche provveduto al deposito di un breve appunto, che individua alcune pronunce giurisprudenziali proprio su questo argomento, rispetto alle quali io ho sentito che l'Autorità di Bacino addirittura dissente anche rispetto all'interpretazione che ne viene data dalla dal Consiglio di Stato e dal Giudice amministrativo, dove viene evidenziato in più di un'occasione che sostanzialmente non si può dire che sia ragionevole, non si può imporre la valutazione della possibilità di realizzare e collocare un progetto in un ambito territoriale diverso rispetto a quello prescelto per la sua ubicazione, cioè questo è un principio di ordine generale che dà praticamente sia il Consiglio di Stato che il TAR, proprio perché la norma non prevede alcun vincolo su questo argomento. Perciò noi abbiamo detto guardate, c'è un'interpretazione da parte della giurisprudenza orientata ad assecondare e quindi ad evitare che la realizzazione e il rilascio dell'autorizzazione unica non sia soggetto a delle valutazioni che possono soltanto aggravare il procedimento, così come sta avvenendo purtroppo da diverso tempo. Poi se ci sono delle integrazioni da fare si faranno queste integrazioni che mi auguro siano solo da un punto di vista tecnico. Poi mi volevo riallacciare invece al parere che è stato fatto da parte della Soprintendenza che c'è stato trasmesso soltanto oggi; quindi, abbiamo avuto pochissimo tempo anche per approfondirlo. La Soprintendenza mi pare abbia dato parere favorevole sotto il profilo dell'insussistenza del vincolo, cioè la Soprintendenza dice che non deve essere espresso parere per il parco fotovoltaico in quanto situato in un'area non più gravata da vincoli paesistici,



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

esprime anche parere favorevole ai sensi del Dlgs 42/2004, e dall'altro lato, ai fini della tutela archeologica fa poi delle avvertenze di ordine generale; non mi è chiaro poi quanto viene detto, per quanto riguarda il parere di carattere più generale che questo ufficio è chiamato a rendere in materia ambientale, nell'ambito delle procedure di valutazione, dice sembra opportuno ribadire la propria contrarietà, e qua mi sembra un'evidente contraddizione per il fatto che dice che probabilmente questo impianto, però qua vorrei sentire qualcuno della Soprintendenza che mi spieghi questo passaggio, perché anche lì la Soprintendenza, cioè può esprimere parere negativo, ma laddove ci sia un vincolo di tipo ambientale, paesistico, culturale, da tutelare, in altri casi la Soprintendenza non può esprimere un parere negativo. Questo vorrei capire da chi è presente per la Soprintendenza.

La dott.ssa Carotenuto comunica che del parere della SABAP si discuterà a tempo debito successivamente. Per quanto riguarda le affermazioni dell'avv. Imparato in merito ad un supposto aggravio del procedimento *“come sta avvenendo purtroppo da diverso tempo”* dissente fermamente da quanto espresso, non essendo tali affermazioni neanche circostanziate, e richiama altresì le numerose integrazioni che il proponente ha fornito a seguito di quanto emerso nelle sedute della Conferenza e le numerose proroghe richieste per la consegna della suddetta documentazione nella tempistica individuata dalla stessa società in sede di Conferenza.

L'avv. Imparato rappresenta che si riferiva al giudicato del giudice amministrativo che gli pare evidente abbia censurato a maniera in maniera abbastanza oggettiva proprio su questa conferenza alcune valutazioni.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che quanto riferito dall'avv. Imparato risale a prima dell'attuale Conferenza.

L'avv. Brancaccio interviene per rappresentare che non si comprende a cosa mirino le affermazioni dell'avv. Imparato e che in Conferenza si sta cercando di dipanare le questioni che emergono.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti se ci sono ulteriori interventi riguardanti l'argomento trattato dall'Autorità di Bacino.

L'ing. Genise chiede all'Autorità di bacino se, per quanto riguarda l'attraversamento, ai sensi dell'articolo 49 è possibile lo staffaggio al ponte del cavidotto. Perché, se non è possibile, poi a quel punto è inutile nemmeno cercare la documentazione inerente al ponte o, meglio, si cercherà ma non all'interno di questa conferenza di servizi.

L'ing. Forgione rappresenta che le norme non lo vietano. Ovviamente la possibilità deve essere



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

valutata sulla scorta di una adeguata verifica idraulica, con uno studio di compatibilità idraulica, che dimostra che quell'opera può essere realizzata e quindi può essere fatta tranquillamente.

La dott.ssa Carotenuto chiede all'ing. Bottiglieri se nella documentazione presentata è presente lo studio di compatibilità idraulica per l'attraversamento del Vallone Malnome.

L'ing. Bottiglieri conferma che lo studio di compatibilità idraulica è stato presentato. Inoltre, comunica che, in ogni caso, per abbreviare i tempi ipotizza di modificare il progetto del cavidotto prevedendo l'attraversamento in subalveo e quindi fare una questa piccola variante progettuale.

La dott.ssa Carotenuto invita la società a definire sin da ora le attività che vuole intraprendere, in modo da evitare inutili attività ai funzionari del Genio Civile e del Comune di Altavilla Silentina

L'ing. Imbriani chiede all'ing. Bottiglieri se la modifica prospettata è fattibile.

L'ing. Bottiglieri, dal punto di vista tecnico, ritiene di sì mantenendo lo stesso percorso. Ritiene che reperire la documentazione sul ponte sarà difficile e potrà comportare ulteriori problematiche. Mantenendo lo stesso percorso, quindi, non facendo delle grosse variazioni, si passare in subalveo e fare questa "piccola variante" che permette di velocizzare anche la procedura, almeno dal nostro punto di vista.

Se si riesce a trovare la documentazione relativa proprio a quel ponte con una piccola indagine del comune, allora è diverso ma è scettico.

L'ing. Imbriani, rivolto all'ing. Bottiglieri, invita a fare questa verifica in tempi rapidi.

L'ing. Bottiglieri ribadisce che, da un punto di vista tecnico, la variante non offre tante problematiche e potrebbe essere operata in tempi ragionevoli per portarla all'attenzione della Conferenza.

La dott.ssa Carotenuto prende atto della volontà della società di variare la modalità di attraversamento del Vallone Malnome mantenendo lo stesso percorso.

L'avv. Brancaccio evidenzia la necessità che la variante non vari il percorso del cavidotto.

La dott.ssa Carotenuto dà la parola al Rappresentante della SABAP invitandolo a fornire anche il chiarimento richiesto dall'avvocato Imparato.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

Il geom. Lamberti premette che la SABAP si è espressa sul progetto ridimensionato che ha escluso dall'area del campo fotovoltaico il buffer dei 150 m dal torrente Cerrato. Pertanto, sull'area dell'impianto fotovoltaico la SABAP non ha competenza ai sensi dell'art. 146, in quanto non sussiste il vincolo paesaggistico. Tuttavia, la SABAP è coinvolta nel procedimento di VIA anche in qualità di soggetto con competenze ambientali e ritiene che, ferma restando l'assenza di vincoli ai sensi del Dlgs 42/2004, l'intervento sia abbastanza impattante. Per cui nel parere è stato detto che la SABAP non si deve esprimere, per quanto riguarda il parco fotovoltaico, ai sensi del predetto art. 146, per l'assenza di vincoli, e si esprime solo sugli attraversamenti. Poi sono state date delle indicazioni e delle prescrizioni per quanto riguarda la tutela archeologica. Alla fine, è stato sottolineato che per quanto riguarda il parere ambientale, nell'ambito della Conferenza e nell'ambito della VIA, si ritiene che il progetto vada a modificare un po' tutto l'ambiente agrario e quindi l'amministrazione comunale è stata invitata a tenere conto di questa osservazione. Ed è stato aggiunto che nei comuni di Altavilla Silentina e di Albanella sono stati Identificati dei siti anche comunali, non quantificati per quanto riguarda i 72 ettari, che potrebbero essere utilizzati per installare questi pannelli fotovoltaici su capannoni, questa è la nostra indicazione. Che poi il tavolo e la Conferenza di servizi decidano in maniera diversa, la SABAP ha dato le sue indicazioni.

Il dott. D'Antonio, per quanto di competenza della UOD 50 07 20, ritiene che non ci siano grandi criticità e che poi alla fine, con riferimento alla coltivazione a foraggiere e al pascolo, verrà impartita la prescrizione di aggiornare il fascicolo aziendale alla luce di quanto attestato dall'agronomo.

La dott.ssa Carotenuto fa rilevare che la coltivazione a foraggiere è smentita dallo stesso agronomo della società. Dà la parola alla Provincia di Salerno.

L'ing. Caliano riferisce di aver avuto conferma che lo strumento urbanistico vigente è il PRG e che lo stesso riporta l'area del campo fotovoltaico in area ad elevata biodiversità. Per quanto riguarda la Tavola del redigendo PUC, ricevuta solo oggi, verranno fatte eventualmente delle elaborazioni GIS.

La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono altri interventi. Nessuno chiede di intervenire e quindi dà la parola al rappresentante di TERNA, chiedendogli se rispetto alla documentazione trasmessa dalla proponente a fine maggio TERNA ha qualcosa da osservare, vista la sua nota del 16 maggio 2025.

Il sig. Riemma conferma i contenuti della nota del 16 maggio 2025 con tutte le prescrizioni ivi contenute con riferimento in particolare alla fase di realizzazione del cavidotto e ai mezzi operanti che dovranno rispettare le distanze prescritte. È ovvio che ogni variazione o una nuova variante, deve essere comunicata e quindi TERNA produrrà una nuova nota.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

L'avv. Fortunato rappresenta la volontà della società di procedere a variare l'attraversamento prevedendolo in subalveo.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia la necessità di acquisire gli elaborati progettuali di questa variante che sarà poi vagliata dai servizi. Ricorda inoltre la necessità di acquisire gli shape file nel formato già illustrato nel corso della Conferenza.

L'avv. Fortunato concorda e conferma la volontà della società a procedere alla trasmissione di tale documentazione. Presumibilmente in 15 giorni.

La dott.ssa Carotenuto, preso atto della volontà della società di procedere alla trasmissione della documentazione sopra citata entro 15 giorni (ovvero entro il 7 luglio 2025) e consultata l'avv. Brancaccio, propone come data della prossima seduta il 29 luglio 2025, ore 10.30, data sulla quale tutti i presenti concordano. Raccomanda ai soggetti che devono ancora far pervenire le proprie determinazioni o le dovranno aggiornare sulla scorta della variante, di trasmetterle con un po' di anticipo rispetto alla prossima seduta della Conferenza

7. CONFERENZA DEL 29/07/2025

La seduta inizia alle ore 10.50. Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA- VIncA e PAUR	
Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali	Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR	



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
	Ing. Antonio Ronconi (istruttore VIA – VI) Dott.ssa Antonietta Di Vincenzo a supporto.	
UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia	Arch. Francesca De Falco, Autorità competente AU 387/2003	
Genio Civile di Salerno	Ing. Laura Genise	Prot 134432 del 11/03/2022
Comune di Altavilla Silentina – Settore 2	Ing. Carlo Di Lucia	
Comune di Albanella – Area tecnica	Ing. Carlo Di Lucia	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino	Geom. Stefano Lamberti, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e Rappresentante SABAP	Nota prot. prot. 3363 del 09/02/2024 e provvedimento prot. 25019 del 16/02/2024 Nota prot. 24757 del 17/10/2024 SABAP
Provincia di Salerno	Ing. Giuseppe Gargano Ing. Eduardo Caliano	Prot. 88524 del 29/07/2025
Riserva Foce Sele Tanagro	Dott. Ilario Massarelli	

Per la società **SPV Apulia 2002 S.r.l.** sono presenti il dott. Lucio Pessolano Filos (Amministratore delegato) e i seguenti soggetti a supporto dello stesso (giusta delega del 20/06/2025): dott. Fabio Tagliatella Scafati, ing. Teodoro Bottiglieri, ing. Maria Luisa Faccenda, avv. Marcello Fortunato, avv. Luciano Imparato, ing. Francesco Arcidiacono, ing. Gilberto Imberti (Meridianum Sole).

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

La dott.ssa Carotenuto comunica che la seduta è registrata ai soli fini della stesura del resoconto e che la registrazione non può essere ceduta a terzi.

La dott.ssa Carotenuto ricorda che l'ordine del giorno è il seguente:

1. discussione;
2. espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;
3. varie ed eventuali.

PUNTO 1. DISCUSSIONE

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto intervenuto a valle della quarta seduta della riconvocata Conferenza di Servizi:

- con nota prot. 14577 del 27/06/2025 e poi con nota prot. 14804 del 01/07/2025 il RUAS ha sollecitato la trasmissione dei pareri di alcune Amministrazioni dello Stato;
- con nota prot. 329247 del 02/07/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del Resoconto della seduta del 23/06/2025, ha programmato la successiva seduta per il 29/07/2025 ed inoltre ha richiamato la necessità di effettuare adempimenti e correzioni a vari soggetti sulla scorta di quanto emerso nella citata seduta della Conferenza;
- con nota prot. 26730 del 02/07/2025 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse;
- in data 06/07/2025 la società proponente ha trasmesso un Riscontro alle Osservazioni proposte in fase di Conferenza dei Servizi nella seduta del 23/06/2025;
- con nota prot. 75405 del 07/07/2025 il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD AREA TERRITORIALE ha inviato copia della lettera prot. 115483 del 31/08/2022 con la quale il Comando ha espresso il parere per la realizzazione dell'opera in oggetto, per conto della Forza Armata (Esercito);
- con nota prot. 10804 del 14/07/2025 il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Albanella ha precisato che l'intervento oggetto della relazione tecnica istruttoria ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. assunta al Prot. N. 1362 del 01 febbraio 2022 riguarda la Realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Altavilla Silentina con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale (RTN) loc. Spogliamonaco – Elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto alla stazione elettrica MT/AT di Capaccio Paestum alla località Scigliati;
- con nota prot. 7543 del 15/07/2025 il Consorzio di Bonifica di Paestum ha trasmesso la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 392 del 10/07/2025 che corregge e sostituisce la Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 357 del 19/06/2025;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- la Comunità Montana Alto Calore ha trasmesso il provvedimento autorizzativo prot. 4577 del 22/07/2025 che, tra l'altro, revoca il precedente provvedimento prot. 3840 del 23/06/2025;
- con nota prot. 367169 del 23/07/2025 la UOD 50 07 20 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 28496 del 29/07/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha ribadito il proprio parere di cui alla nota prot. 33542 del 29/10/2024 ed ha comunicato che non compete alla suddetta AdB stabilire l'Ente titolato a determinare se l'impianto fotovoltaico sia motivatamente ascrivibile a quelli consentiti ai sensi dell'art. 49, comma 5 delle N.A. del PsAI;
- con nota prot. 88507 del 29/07/2025 la Provincia di Salerno Settore Viabilità ha espresso parere favorevole di massima alla posa del cavidotto sulle strade provinciali interessate ed ha evidenziato la necessità di acquisire la Concessione ai sensi dell'art. 25 del Codice della Strada.

La dott.ssa Carotenuto procede a condividere a video ed a leggere il provvedimento autorizzativo prot. 4577 del 22/07/2025 della Comunità Montana, il parere prot. 367169 del 23/07/2025 della UOD 50 07 20, la nota prot. 28496 del 29/07/2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la nota prot. 88507 del 29/07/2025 della Provincia di Salerno Settore Viabilità. Con riferimento al provvedimento autorizzativo prot. 4577 del 22/07/2025 della Comunità Montana evidenzia che dallo stesso emergono con chiarezza le seguenti circostanze: i dati dimensionali del progetto riportati nel provvedimento autorizzativo n. 3840 del 23/06/2025, non corrispondenti a quelli riportati nell'ultima versione dello Studio di Impatto Ambientale, sono stati evinti da altri documenti presentati dallo stesso proponente; l'area dell'impianto non è, come erratamente riportato nella Relazione per la mitigazione e compensazione ambientale del 29/05/2025 presentata dal proponente, attualmente coltivata a foraggiere e oggetto di attività agricole, ma, come risulta dalla Relazione pedologica del giugno 2024 a firma del dott. agr. Pierpaolo Moretti, *“non è coltivata, in passato, a detta dei proprietari, si alternavano pascoli e seminativi non irrigui per la produzione di foraggi per bovini.”*.

La **dott.ssa Carotenuto** chiede ai presenti se ci sono interventi. Nessuno chiede di intervenire.

PUNTO 2. ESPRESSIONE DEI PARERI DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI/ENTI E DEI RAPPRESENTANTI UNICI

La dott.ssa Carotenuto elenca tutti i titoli allo stato acquisiti nel corso del procedimento e della Conferenza sui quali chiede ai presenti di evidenziare eventuali imprecisioni. Chiede altresì all'arch. De Falco se concorda con quanto rappresentato dalla società proponente in merito al parere dell'ENAV, ovvero che avendo la società presentato un'apposita asseverazione redatta, dal tecnico abilitato, che ne attesta l'esclusione dall'iter valutativo il parere non è dovuto.

L'arch. De Falco concorda.

Nessuno dei presenti rileva imprecisioni o modifiche da apportare all'elenco dei “titoli” come esposto dalla dott.ssa Carotenuto.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

La dott.ssa Carotenuto invita quindi i rappresentanti dei servizi presenti ad esprimere il parere di propria competenza.

L'avv. Brancaccio chiede all'ing. Ronconi di rappresentare la proposta di parere VIA – VincA.

L'ing. Ronconi comunica che nella scheda istruttoria, che pone agli atti del procedimento, dopo il titolo del progetto originario ha aggiunto delle specifiche che danno conto della effettiva consistenza dell'impianto a seguito dei ridimensionamenti operati dal proponente.

L'ing. Ronconi procede a illustrare le conclusioni istruttorie come segue.

La Società Proponente SPV Apulia 2002 S.r.l., a seguito di quanto emerso nel corso della Conferenza di Servizi decisoria, ha effettuato una rimodulazione del progetto originario, finalizzata ad un migliore inserimento ambientale dell'impianto fotovoltaico nell'area interessata. Il nuovo layout ha comportato l'interessamento di una superficie notevolmente ridotta rispetto a quella originaria, nonché una sostanziale riduzione della potenza del generatore. La potenza installata sarà di 57,202 MW con una superficie irradiata di Ha 24.68.00 pari al 34,4% di copertura del parco fotovoltaico che ha una superficie complessiva di Ha 71.67.11. La produzione fotovoltaica sarà garantita dalla presenza di 79.452 moduli fotovoltaici del tipo Silicio Mono-Cristallino Bifacciali della potenza di 720Wp cadauno, installati su strutture metalliche infisse nel terreno mediante pali a rotazione.

Per la connessione alla rete elettrica nazionale è prevista la realizzazione di un cavidotto per il trasporto dell'energia prodotta, in MT, avente lunghezza di 15 km sino alla sottostazione di consegna CP Capaccio di Enel Energia spa. Tale cavidotto è posato lungo la viabilità già esistente. E' prevista, inoltre, la costruzione di una sottostazione AT/ MT da ubicare in adiacenza alla cabina Enel CP Capaccio da realizzarsi su terreni individuati in catasto ai mappali 853 – 854 del foglio 13 del Comune di Capaccio (Sa), comprese le opere di connessione in AT (150 kV).

Ciò premesso,

tenuto conto che:

- il Regolamento UE n.2018/1999 dell'11/12/2018, sulla Governance dell'Unione dell'Energia, oggetto di recente aggiornamento con regolamento UE n.2021/1119 del 30/06/21, sancisce l'obiettivo vincolante di neutralità climatica al 2050;
- la Direttiva UE 2018/2001 dell'11/12/2018, sulla Promozione dell'uso dell'energia da Fonti Rinnovabili, stabilisce la quota di energia da Fonti Rinnovabili sul Consumo Finale Lordo (CFL) di Energia nell'Unione al 2030;
- le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione dell'opera, sono contenute nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) attuativo del citato regolamento, che fissa come obiettivo la quota del 40% circa di energie rinnovabili sul consumo finale di energia entro il 2030;



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia, di concerto con i partner europei, ha stabilito al fine di mettere fuori servizio (phase out) gli impianti termoelettrici a carbone entro il 2025;
- ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2577, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, la pianificazione, la costruzione e l'esercizio di impianti e strutture per la produzione di energia rinnovabile sono considerati d'interesse pubblico prevalente;

considerato che:

- lo Studio di Impatto Ambientale (El. Rel.Am_03 – gennaio 2025) contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- l'intervento è finalizzato a sviluppare fonti rinnovabili; ad aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti e a diminuire le importazioni energetiche; ad integrare i mercati energetici; a promuovere lo sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO₂;
- l'intervento appare coerente con il quadro vincolistico presente sul territorio interessato, che tra l'altro ricade in un'area non prossima a punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica e lontano da infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico. La percezione visiva dell'impianto è limitata anche per la presenza della recinzione perimetrale prevista in progetto dotata di fascia vegetale;
- il progetto non interferisce con aree naturali tutelate a livello comunitario "Rete Natura 2000" (pSIC, SIC, ZSC, ZPS), aree IBA e Ramsar e aree naturali protette (L. 394/1991);
- l'estensore dello Studio di Incidenza conclude il proprio studio riferendo che, nonostante l'estensione dell'intervento, non sono state individuate incidenze significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i siti Natura 2000 o Riserve Naturali.
- nel corso della Conferenza di Servizi decisoria è stata conseguita l'ottimizzazione del progetto, con riguardo ai seguenti aspetti: *a) interferenza con i fossi/impluvi; b) interferenza con le aree interessate dalla presenza di arbusteti riferibili alla macchia mediterranea; c) ridimensionamento areale -con riduzione di consumo di suolo di circa 37 ha, al fine di preservare le aree di pregio naturalistico ambientale e sottoposte a vincolo paesaggistico;*
- al termine della fase di consultazione, prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, il pubblico interessato non ha presentato osservazioni;

ritenuto che:

- l'impianto fotovoltaico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) anche perché il progetto prevede la realizzazione di concrete misure di mitigazione, descritte nello Studio



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

di Impatto Ambientale e vincolanti per la Società proponente, tra cui a titolo esemplificativo: *piantumazione del perimetro recintato dotato di fascia di rispetto, tappeto erboso su tutta l'area interessata dall'impianto, strisce di impollinazione, stalli per lo stazionamento dell'avifauna, cumuli di pietrame per la protezione di anfibi e rettili*, che si prefiggono lo scopo di garantire la tutela ambientale, la conservazione della biodiversità e il mantenimento dei suoli contestualmente alla produzione di energia elettrica da fonte solare;

- sulla base delle informazioni fornite dal Proponente (V.Inc.A, elementi progettuali e informazioni nel SIA, integrazioni prodotte) e sulla base delle informazioni sui siti Natura 2000 in oggetto, le azioni previste per l'attuazione del progetto in valutazione e le misure di mitigazione che saranno adottate non andranno ad incidere in maniera significativa sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata al fine della presente valutazione, ovvero la ZSC IT 8050033 Monti Alburni e la ZPS IT 8050055 Alburni, a circa 2,5 Km di distanza, né su specie ed habitat in essi inclusi;
- l'indubbio impatto dell'impianto fotovoltaico sul paesaggio può ritenersi bilanciato dal beneficio ambientale derivante dalla produzione di energia solare, tanto più se si considera che trattasi di impatto del tutto reversibile in ragione delle caratteristiche progettuali proposte (*vedi ad esempio la scelta di fondazioni superficiali con pali a vite*);
- le condizioni ambientali poste di seguito potrebbero ulteriormente contenere l'impatto sulle componenti ambientali interessate e l'attività di monitoraggio potrà fornire valide indicazioni sugli effetti diretti ed indiretti del progetto sull'ambiente;

vista la Relazione per la mitigazione ambientale con tavole allegate prodotta dalla Società, recante data 29/05/2025 ed acquisita al prot. n. 271078 del 30/05/2025, che ripercorre in maniera esaustiva i contenuti riportati nello Studio di Impatto Ambientale (revisione gennaio 2025); la citata relazione viene allegata alla scheda istruttoria;

si propone all'Autorità competente in materia di VIA, *Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale con le seguenti condizioni:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase: progettazione esecutiva)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Al fine di mitigare l'impatto visivo delle opere connesse, prevedere la messa a dimora di alberature lungo il perimetro della cabina elettrica di utenza da ubicarsi nel Comune di Capaccio (SA).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	0. Regione Campania – 601200 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase: progettazione esecutiva)
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Al fine di conseguire un miglior inserimento dell'impianto fotovoltaico nell'ambiente e nel contesto paesaggistico di base, in fase di sviluppo del progetto esecutivo dovranno essere adottate soluzioni progettuali e tecnologie che consentano di conformare le stringhe fotovoltaiche all'effettivo andamento plano-altimetrico del territorio interessato, evitando la formazione di zone cuspidali al contatto tra i pannelli, i moduli e le stringhe.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – 601200 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase: progettazione esecutiva)



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Considerato il contesto territoriale in cui si inserisce l'impianto e le specie faunistiche potenzialmente presenti, la recinzione perimetrale deve essere sollevata dal piano campagna di almeno 20 cm lungo tutto il perimetro, in modo da ridurre la potenziale frammentazione del territorio interessato.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente la cantierizzazione)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – 601200 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase precedente alla progettazione esecutiva)
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Considerato il contesto vegetazionale in cui si inserisce l'impianto, dovrà essere prodotto, a cura di soggetto abilitato,

N.	Contenuto	Descrizione
		il censimento degli esemplari di specie vegetali arbustive e/o arboree presenti nell'area interessata dal campo fotovoltaico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (fase precedente alla progettazione esecutiva)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – 601200 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (<i>Ente VIGILANTE</i>) GRUPPO CARABINIERI FORESTALE – SALERNO (<i>Ente COINVOLTO</i>) Regione Campania - UOD 50 07 26 (ex 50 07 14) Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione delle Aree Pianeggianti (<i>Ente COINVOLTO</i>)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA (fase di realizzazione)
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ componenti/fattori ambientali: ○ aria, biodiversità ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Durante la fase di realizzazione del campo fotovoltaico dovranno essere impiegati esclusivamente mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica, privilegiando l'uso di mezzi ibridi (elettrico diesel, elettrico metano, elettrico benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiori. I mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non road Mobile Machinery) dovranno avere una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Altavilla Silentina (SA)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA (fase di realizzazione) e POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Considerato il contesto territoriale in cui si inserisce l'impianto, durante la fase di realizzazione e di esercizio del campo fotovoltaico tutti i mezzi d'opera (<i>es. camion, pale, escavatori, mini-pale, miniescavatori, carrelloni, autocarri leggeri</i>) dovranno essere dotati di avvisatore acustico di retromarcia a rumore bianco, al fine di contenere l'impatto acustico in maniera significativa.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA (fase di realizzazione)
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ componenti/fattori ambientali: ○ biodiversità ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Dovranno essere attuate, ai fini della tutela della biodiversità, le <u>MISURE DI MITIGAZIONE</u> previste nel documento E.R_R.09 - Valutazione di Incidenza (revisione giugno 2024), nonché quelle previste nel documento E.R_R.S. – Studio Faunistico (maggio 2024).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM - CORSO D'OPERA - POST-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Considerato il contesto vegetazionale in cui si inserisce l'impianto, dovranno essere preservati gli esemplari di specie vegetali arbustive e/o arboree presenti nell'area oggetto di intervento, in tutte le fasi di attuazione del progetto (dalla fase di progettazione esecutiva alla fase di esercizio (es. attività di manutenzione dell'impianto)).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Verifica di ottemperanza non prevista ai sensi del DM 24/12/2015 punto 18.

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	La gestione del tappeto erboso sottostante i pannelli FTV e le aree interfilari non potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di prodotti fitosanitari, diserbanti, disseccanti, concimi chimici, liquami, letami, deiezioni avicole, ecc. Dovrà essere prodotta per i primi 5 anni dall'entrata in esercizio una relazione floristica che attesti lo stato di accrescimento e di copertura della vegetazione, compresa la barriera alberata prevista lungo il perimetro dell'impianto, corredata da opportuna documentazione fotografica. La relazione sarà trasmessa con frequenza annuale all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – 601200 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM (fase di esercizio dell'opera)
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ monitoraggio (suolo)
4	Oggetto della condizione	Estendere la durata del monitoraggio del suolo fino a 10 anni dalla messa in esercizio dell'impianto. Le analisi previste nel PMA proposto dalla Società dovranno essere svolte ogni 2 anni su un campione TOP SOIL per ogni 2 profili pedologici investigati nell'ambito dello studio pedologico svolto in fase di progettazione (rif. RELAZIONE PEDOLOGICA – elaborato E.R_R.P. – giugno 2024). Le analisi dovranno essere svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente Italiano di Certificazione “ACCREDIA”, o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con “ACCREDIA” e che quindi attesti l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – 601200 - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (Ente VIGILANTE) (<i>Ente vigilante</i>) Regione Campania UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (<i>Ente coinvolto</i>)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ monitoraggio ambientale

N	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Gli esiti delle attività di monitoraggio previste nel PMA proposte dalla Società dovranno essere pubblicati su piattaforma WEBGIS accessibile al pubblico, il cui indirizzo WEB sarà comunicato a mezzo PEC alla Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 601200

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM (fase di dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: dismissione
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà dimostrare, a fine vita dell'impianto, l'avvenuto ripristino a regola d'arte delle aree occupate, effettuando un puntuale confronto con lo stato di fatto, mediante rilievi plano-altimetrici di dettaglio e riprese video-fotografiche anche aeree ad alta definizione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 601200

L'avv. Brancaccio, sulla scorta della proposta dell'istruttore, esprime parere favorevole di VIA integrata con la VInCA alla realizzazione e all'esercizio del progetto con tutte le condizioni ambientali riportate nella citata proposta.

L'ing. Genise, con riferimento alla rimodulazione della tipologia di attraversamento con cavidotto del torrente Malnome, di cui alla nota prot. n. 337388 del 07/07/2025, comunica che non vi sono motivi ostativi, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, all'attraversamento in sub alveo, alle coordinate Lat. 40.495044 Long. 15.128049, lungo la strada comunale Bosco Primo, considerato che i pozzetti saranno posizionati ad una distanza maggiore di 10 metri misurata dal più esterno tra limite catastale e sponda attuale, fermo restando il rispetto dell'art. 49 del "Testo unico coordinato delle norme di attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in destra e in sinistra Sele ed



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

interregionale del fiume Sele” e dell’acquisizione dei pareri di tutti gli Enti a vario titolo competenti. Prima dell’inizio dei lavori relativi a tale attraversamento la società Apulia 2002 s.r.l., ai sensi del d.lgs 112/1998 e ss.mm. ii., dovrà munirsi di concessione demaniale, per occupazione di parte dell’alveo catastale del torrente Malnome in proiezione verticale, che sarà rilasciata, su istanza di parte, dalla U.O.D. 50-18-07 Genio Civile di Salerno-Presidio di Protezione Civile, sul progetto approvato.

L’ing. Di Lucia esprime parere favorevole sulla scorta dei pareri espressi nel corso del procedimento.

L’ing. Caliano non rileva motivi ostativi alla realizzazione e all’esercizio del progetto ed esprime parere favorevole.

L’arch. De Falco esprime il parere ai fini dell’AU di cui all’art. 12 del Dlgs 387/2003 come segue.
ATTESO che:

- a) nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da allegata documentazione ai Verbali di Conferenza dei servizi;
- b) l’art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l’obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell’autorizzazione a seguito della dismissione dell’impianto;
- c) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l’impegno alla corresponsione, all’atto dell’avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell’esecuzione degli interventi di dismissione dell’impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all’importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

RITENUTO, quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover esprimere parere al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’impianto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all’autorizzazione ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03, limitatamente alle proprie competenze, fatti salvi i diritti di terzi, fatte salve le posizioni degli enti preposti alla tutela di interessi pubblici, alla realizzazione ed esercizio dell’Impianto

Con il presente parere fa obbligo al proponente:

- di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
- di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall’esecutività del PAUR e pena la decadenza del titolo autorizzativo, l’aggiornamento del Computo metrico di



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

dismissione redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari e dedotti dai vigenti prezzi delle opere pubbliche della Regione Campania ovvero, nel caso di eventuali voci mancanti, attraverso analisi dei costi, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

- di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata dell'autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori.

Ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al DM 10 settembre 2010, la società dovrà effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto, qualora non si determinino le misure di compensazione a favore del Comune di Altavilla Silentina si indica la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali.



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Il geom. Stefano Lamberti, in qualità di RUAS, esprime il proprio parere come segue.

Con nota prot. n. 0329247 del 02.07.2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha riconvocato per il giorno 29.07.2025, alle ore 10,30, la quinta seduta della Conferenza di Servizi in forma simultanea ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990 con lo scopo di acquisire pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso sul progetto in oggetto, richiesti dalla normativa vigente in relazione alle specifiche competenze degli enti convocati.

Ciò premesso, il sottoscritto nella suddetta qualità di R.U.A.S., acquisiti i pareri delle Amministrazioni statali competenti, ai sensi dell'art. 14-quinquies della L. 241/1990 e ss.mm.ii., esprime il seguente parere unico: posizione complessiva dello Stato: FAVOREVOLE con tutte le prescrizioni e le condizioni contenute nelle determinazioni rese dalle singole Amministrazioni dello Stato riportate di seguito.

- **SABAP prot. 14081 del 23/06/2025**
- **Comando Forze Operative Sud prot. 75405 del 07/07/2025**
- **Marina SUD prot. 36033 del 17/12/2020**
- **MIMI prot. 78736 del 23/09/2024**
- **ENAC prot. 33383 del 08/03/2024**
- **Vigili del Fuoco prot. 20040 del 09/07/2024**

L'avv. Brancaccio, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania, visti i pareri espressi nel corso del procedimento come di seguito riportati

- ARPAC prot. 64088 del 16/10/2024 in materia di PUT
- UOD 50 07 26 prot. 73445 del 10/02/2022 in materia di areali DOC - DOCG
- UOD 50 07 20 prot. 367169 del 23/07/2025 in materia di potenzialità e limitazioni della capacità d'uso dei suoli
- UOD 50 07 18 prot. 69607 del 08/02/2024 in materia di Usi Civici
- Genio Civile di Salerno prot. 215407 del 21/04/2021 in materia di linee elettriche
- ARPAC prot. 16415 del 12/03/2025 in materia di Acustica ed Elettromagnetismo
- Genio Civile di Salerno prot. 67387 del 07/02/2024 in materia di Autorizzazione Sismica

viste le determinazioni espresse nella presente Conferenza relative alla VIA – VInCA, all'attraversamento del torrente Malnome e alla Concessione demaniale ai sensi del d.lgs 112/1998 e ss.mm. ii. e all'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003

esprime parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto oggetto della presente Conferenza con tutte le condizioni, le prescrizioni e le condizioni ambientali contenute nei riportati pareri e determinazioni.

La dott.ssa Carotenuto riassume i “titoli” che, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006, dovranno essere acquisiti successivamente al PAUR secondo i dettami della pertinente normativa di settore.

- Autorizzazione Sismica art. 94 del DPR 380/2001 (vedasi condizioni di cui alla nota prot. 67387 del 07/02/2024 del Genio Civile di Salerno);



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

- Art. 4 del DPR 151/2011 (vedasi condizioni di cui alla nota prot. 20040 del 09/07/2024 del Comando Vigili del Fuoco di Salerno);
- Concessione ai sensi dell'art. 25 del Codice della Strada (vedasi nota prot. 88507 del 29/07/2025 della Provincia di Salerno Settore Viabilità);
- Concessione demaniale ai sensi del d.lgs 112/1998 e ss.mm. ii. (vedasi espressione nella presente Conferenza del Rappresentante del Genio Civile di Salerno).

La **dott.ssa Carotenuto**, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti i "titoli" da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente), visto l'art. 17-bis della L. 241/1990 con riferimento al "sentito" del Parco Nazionale del Cilento, conclude, con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri esposti.

PUNTO 3. VARIE ED EVENTUALI

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 613/2021 **il proponente e i soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi potranno formulare entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della presente bozza di Rapporto Finale le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. Le stesse dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi onde consentirne la tempestiva visione.**

I presenti concordano fin d'ora che la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi sarà prevista per **il giorno 12 settembre 2025 ore 14.30**, sempre in video conferenza.

Ai fini della predetta seduta conclusiva **si chiede ai soggetti partecipanti di trasmettere in tempo utile i propri provvedimenti formali da allegare al Rapporto Finale della Conferenza.**

Ai fini della pubblicazione degli atti, dati, documenti ed informazioni sul sito tematico dedicato alle valutazioni ambientali, e della decretazione finale, i provvedimenti:

- dovranno essere trasmessi **obbligatoriamente in formato pdf/A** e dovranno rispettare i parametri di "completezza del contenuto, aggiornamento, apertura formato" (anche in relazione al formato tabellare), conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 e della L.R. n. 23/2017;
- per esigenze connesse al sistema informatico di decretazione della Regione Campania, **non dovranno superare la dimensione stabilita dal nuovo sistema SINFONIA.**

La documentazione afferente al procedimento de quo è **pubblicata sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 8815. Link per l'Area consultazione fascicoli**



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione fascicoli VIA/consultazione fascicoli VIA](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA) .

8. CONFERENZA DEL 12/09/2025

La seduta inizia alle ore 14.39. Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	Avv. Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA- VIncA e PAUR	
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, Funzionaria Ufficio Speciale e Responsabile del Procedimento PAUR Ing. Antonio Ronconi (istruttore VIA – VI)	
UOS 208.03.01 Energia	Arch. Francesca De Falco, Autorità competente AU 387/2003	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino	Geom. Stefano Lamberti, Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e Rappresentante SABAP	Nota prot. prot. 3363 del 09/02/2024 e provvedimento prot. 25019 del 16/02/2024 Nota prot. 24757 del 17/10/2024 SABAP



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Comune di Altavilla Silentina – Settore 2	Ing. Carlo Di Lucia	
Comune di Albanella – Area tecnica	Ing. Carlo Di Lucia	

Per la società **SPV Apulia 2002 S.r.l.** sono presenti il dott. Lucio Pessolano Filos (Amministratore delegato) e i seguenti soggetti a supporto dello stesso (giusta delega del 10/09/2025): dott. Fabio Tagliatella Scafati, ing. Teodoro Bottiglieri, ing. Maria Luisa Faccenda, avv. Marcello Fortunato, avv. Luciano Imparato, ing. Francesco Arcidiacono, ing. Gilberto Imberti (Meridianum Sole).

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento de quo. Tutti i presenti dichiarano l'assenza di motivi di conflitto di interesse.

La dott.ssa Carotenuto comunica che la seduta è registrata ai soli fini della stesura del resoconto e che la registrazione non può essere ceduta a terzi.

La dott.ssa Carotenuto ricorda che l'ordine del giorno è il seguente:

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;**
2. **predisposizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

PUNTO 1. Esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale

La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che a valle della nota prot. prot. 391501/2025 del 06/08/2025 non risultano pervenute osservazioni in merito alla Bozza del Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 29/07/2025 ed inoltre che con DD 191 del 04/09/2025 è stato rilasciato il provvedimento di VIA – VInCA.

La dott.ssa Carotenuto riassume quindi i “titoli” acquisiti:

1. **ARPAC prot. 64088 del 16/10/2024 - Parere sul PUT**
2. **UOD 50 07 26 prot. 73445 del 10/02/2022 - Assenza di competenze in materia di svincolo idrogeologico ed assenza di areali DOC – DOCG**
3. **UOD 50 07 20 prot. 367169 del 23/07/2025 - Valutazione capacità d'uso dei suoli**
4. **UOD 50 07 18 prot. 69607 del 08/02/2024 – Assenza di Usi Civici**
5. **Genio Civile di Salerno prot. 215407 del 21/04/2021 - Nulla osta per l'autorizzazione all'attraversamento di linee elettriche**
6. **ARPAC prot. 16415 del 12/03/2025 - Compatibilità magnetica e acustica, conferma del parere prot. 64088 del 16/10/2024**
7. **Autorità di Bacino prot. 33542 del 29/10/2024 - Parere Conformità ai Piani di Bacino**



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

- 8. Autorità di Bacino prot. 28496 del 29/07/2025 - Parere Conformità ai Piani di Bacino, conferma**
- 9. Comunità Montana Calore Salernitano Autorizzazione prot. 4577 del 22/07/2025 – Autorizzazione vincolo idrogeologico**
- 10. Comune di Altavilla Silentina prot. 3265 del 09/04/2021 - Parere del Settore 2 Servizi al Territorio**
- 11. Comune di Altavilla Silentina prot. 2403 del 21/02/2025 – Comunicazione in merito alla non necessità di Autorizzazione Paesaggistica**
- 12. Comune di Altavilla Silentina DGC n.82 del 17/06/2025 - Dichiarazione di impianto non altrimenti localizzabile**
- 13. Comune di Albanella prot. 10848 del 29/10/2020 – Parere dell’UTC**
- 14. Comune di Albanella prot. 2559 del 24/02/2025 – Conferma Relazione Autorizzazione paesaggistica**
- 15. Comune di Albanella prot. 1362 del 01/02/2022 - Relazione Autorizzazione paesaggistica**
- 16. Comune di Albanella prot. 10804 del 14/07/2025 – Specifica sulla Relazione Autorizzazione paesaggistica**
- 17. Comune di Capaccio prot. 41823 del 13/11/2020 - Parere per i lavori stradali**
- 18. Comune di Capaccio prot. 5143 del 04/02/2022 - Parere dell’Area Edilizia Privata**
- 19. Consorzio di Bonifica di Paestum prot. 17225 del 29/10/2020 - Conferma dell’Autorizzazione Delibera 40/2017 Nulla Osta attraversamento canale irriguo**
- 20. Consorzio di Bonifica di Paestum DPA n. 694 del 24/11/2024 - Autorizzazione allo scarico acque pluviali**
- 21. Consorzio di Bonifica di Paestum DPA n. 392 del 10/07/2025 - Autorizzazione all’attraversamento del Torrente La Cosa**
- 22. SABAP prot. 14081 del 23/06/2025 – Parere in materia di Paesaggistica, Archeologica e VIA**
- 23. Comando Forze Operative Sud prot. 75405 del 07/07/2025 – Invio nota prot. 115483 del 31/08/2022 con la quale il Comando ha espresso il parere per la realizzazione dell’opera in oggetto, per conto della Forza Armata (Esercito);**
- 24. Marina SUD prot. 36033 del 17/12/2020 – Nulla Osta**
- 25. MIMI prot. 78736 del 23/09/2024 - Nulla Osta n. 35/2024**
- 26. ENAC prot. 33383 del 08/03/2024 - Presa d’atto dell’atto di asseverazione e completamento adempimenti del proponente**
- 27. TERNA prot. 60195 del 19/05/2025 - Parere**
- 28. E DISTRIBUZIONE prot. 368085 del 02/11/2023 - STMG e benessere finale per la connessione alla rete elettrica/voltura**
- 29. Vigili del Fuoco prot. 20040 del 09/07/2024 – Parere art. 3 DPR 151/2011**
- 30. Genio Civile di Salerno prot. 67387 del 07/02/2024 - Condizioni per l’ottenimento dell’Autorizzazione Sismica**



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

**31. Provincia di Salerno Viabilità prot. 88507 del 29/07/2025 – Parere per CONCESSIONE
PER LE STRADE PROVINCIALI**

32. DD n. 191 del 04/09/2025 - Provvedimento di VIA – VInCA

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti se ci sono interventi.

L'arch. De Falco mette agli atti il provvedimento di AU firmato che non è stato repertoriato a causa della transizione al nuovo ordinamento della piattaforma Sinfonia. Espone i contenuti del provvedimento.

La dott.ssa Carotenuto comunica che tale provvedimento sarà allegato al presente Rapporto Finale.

La dott.ssa Carotenuto, considerati i “titoli” acquisiti e considerate le espressioni intervenute nella Conferenza del 29/07/2025, chiede ai soli Rappresentanti Unici di esprimere le proprie determinazioni univoche e vincolanti sul progetto oggetto del presente procedimento.

Il geom. Stefano Lamberti, in qualità di RUAS, conferma il parere già espresso nella seduta della Conferenza del 29/07/2025, ovvero FAVOREVOLE con tutte le prescrizioni e le condizioni contenute nelle determinazioni rese dalle singole Amministrazioni dello Stato riportate di seguito.

- **SABAP prot. 14081 del 23/06/2025**
- **Comando Forze Operative Sud prot. 75405 del 07/07/2025**
- **Marina SUD prot. 36033 del 17/12/2020**
- **MIMI prot. 78736 del 23/09/2024**
- **ENAC prot. 33383 del 08/03/2024**
- **Vigili del Fuoco prot. 20040 del 09/07/2024**

L'avv. Brancaccio, in qualità di **Rappresentante Unico della Regione Campania**, visti i pareri espressi nel corso del procedimento come di seguito riportati

- **ARPAC prot. 64088 del 16/10/2024 in materia di PUT**
- **UOD 50 07 26 prot. 73445 del 10/02/2022 in materia di areali DOC - DOCG**
- **UOD 50 07 20 prot. 367169 del 23/07/2025 in materia di potenzialità e limitazioni della capacità d'uso dei suoli**
- **UOD 50 07 18 prot. 69607 del 08/02/2024 in materia di Usi Civici**
- **Genio Civile di Salerno prot. 215407 del 21/04/2021 in materia di linee elettriche**
- **ARPAC prot. 16415 del 12/03/2025 in materia di Acustica ed Elettromagnetismo**
- **Genio Civile di Salerno prot. 67387 del 07/02/2024 in materia di Autorizzazione Sismica**

viste le determinazioni espresse nella seduta della Conferenza del 29/07/2025 all'attraversamento del torrente Malnome e alla Concessione demaniale ai sensi del d.lgs 112/1998 e ss.mm. ii., visti il provvedimento di VIA – VInCA DD n. 191 del 04/09/2025 e il provvedimento di AU ex Dlgs 387/2003



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

conferma il parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto oggetto della presente Conferenza con tutte le condizioni, le prescrizioni e le condizioni ambientali contenute nei riportati pareri e determinazioni.

La dott.ssa Carotenuto riassume i “titoli” che, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006, dovranno essere acquisiti successivamente al PAUR secondo i dettami della pertinente normativa di settore.

- Autorizzazione Sismica art. 94 del DPR 380/2001 (vedasi condizioni di cui alla nota prot. 67387 del 07/02/2024 del Genio Civile di Salerno);
- Art. 4 del DPR 151/2011 (vedasi condizioni di cui alla nota prot. 20040 del 09/07/2024 del Comando Vigili del Fuoco di Salerno);
- Concessione ai sensi dell'art. 25 del Codice della Strada (vedasi nota prot. 88507 del 29/07/2025 della Provincia di Salerno Settore Viabilità);
- Concessione demaniale ai sensi del d.lgs 112/1998 e ss.mm. ii. (vedasi espressione nella seduta della Conferenza del 29/07/2025 del Rappresentante del Genio Civile di Salerno).

La **dott.ssa Carotenuto**, visti i pareri resi dai soggetti partecipanti alla presente Conferenza, visti i “titoli” da acquisire successivamente al PAUR ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006 (da rilasciarsi sulla progettazione esecutiva o successivamente), visto l'art. 17-bis della L. 241/1990 con riferimento al “sentito” del Parco Nazionale del Cilento, conferma l'esito favorevole della Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. con tutte le condizioni, gli obblighi, le prescrizioni e le raccomandazioni espressi a mezzo dei pareri esposti.

PUNTO 2. Predisposizione del Rapporto Finale

La dott.ssa Carotenuto comunica che nel Rapporto Finale della Conferenza, rispetto alla bozza già nella conoscenza di tutti i partecipanti al procedimento:

- verrà aggiornato il punto 2. *Iter procedurale* con quanto avvenuto a valle della Conferenza del 29/07/2025;
- verrà aggiunto il resoconto della seduta odierna;
- verrà sostituito l'elenco provvisorio degli allegati con l'elenco definitivo.

La **dott.ssa Carotenuto** informa che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei Rappresentanti delle Amministrazioni e della società proponente presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, a causa del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 8815**.



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

PUNTO 3. Varie ed eventuali

La **dott.ssa Carotenuto** rammenta che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 “*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*” degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l’indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato.

Informa la società *SPV Apulia 2002 S.r.l.* che ai fini del rilascio del PAUR è necessario trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 59/2018.

Inoltre, specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel provvedimento di VIA- VIncA DD n. 191/2025 dell’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. Gli oneri economici restano in capo alla società SPV Apulia 2002 S.r.l..

La documentazione afferente al procedimento de quo è **pubblicata sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 8815.**

La seduta si chiude alle ore 14.59

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1. ARPAC prot. 64088 del 16/10/2024**
- 2. UOD 50 07 26 prot. 73445 del 10/02/2022**
- 3. UOD 50 07 20 prot. 367169 del 23/07/2025**
- 4. UOD 50 07 18 prot. 69607 del 08/02/2024**
- 5. Genio Civile di Salerno prot. 215407 del 21/04/2021**
- 6. ARPAC prot. 16415 del 12/03/2025**
- 7. Autorità di Bacino prot. 33542 del 29/10/2024**
- 8. Autorità di Bacino prot. 28496 del 29/07/2025**
- 9. Comunità Montana Calore Salernitano Autorizzazione prot. 4577 del 22/07/2025**
- 10. Comune di Altavilla Silentina prot. 3265 del 09/04/2021**
- 11. Comune di Altavilla Silentina prot. 2403 del 21/02/2025**
- 12. Comune di Altavilla Silentina DGC n.82 del 17/06/2025**
- 13. Comune di Albanella prot. 10848 del 29/10/2020**
- 14. Comune di Albanella prot. 2559 del 24/02/2025**
- 15. Comune di Albanella prot. 1362 del 01/02/2022**
- 16. Comune di Albanella prot. 10804 del 14/07/2025**



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

- 17. Comune di Capaccio prot. 41823 del 13/11/2020**
- 18. Comune di Capaccio prot. 5143 del 04/02/2022**
- 19. Consorzio di Bonifica di Paestum prot. 17225 del 29/10/2020**
- 20. Consorzio di Bonifica di Paestum DPA n. 694 del 24/11/2024**
- 21. Consorzio di Bonifica di Paestum DPA n. 392 del 10/07/2025**
- 22. SABAP prot. 14081 del 23/06/2025**
- 23. Comando Forze Operative Sud prot. 75405 del 07/07/2025**
- 24. Marina SUD prot. 36033 del 17/12/2020**
- 25. MIMI prot. 78736 del 23/09/2024**
- 26. ENAC prot. 33383 del 08/03/2024**
- 27. TERNA prot. 60195 del 19/05/2025**
- 28. E DISTRIBUZIONE prot. 368085 del 02/11/2023**
- 29. Vigili del Fuoco prot. 20040 del 09/07/2024**
- 30. Genio Civile di Salerno prot. 67387 del 07/02/2024**
- 31. Provincia di Salerno Viabilità prot. 88507 del 29/07/2025**
- 32. DD n. 191 del 04/09/2025 provvedimento di VIA – VInCA**
- 33. Provvedimento di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003**

*Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto*

Nevia Carotenuto

[Nevia Carotenuto \(13/set/2025 06:48:12 GMT+2\)](#)

*Direttore Generale US Valutazioni Ambientali/
Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio*

Simona Brancaccio

[Simona Brancaccio \(12/set/2025 20:47:04 GMT+2\)](#)

*Dirigente UOS 208.03.01
Arch. Francesca De Falco*

Francesca De Falco

[Francesca De Falco \(15/set/2025 11:20:56 GMT+2\)](#)



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*

*Rappresentante Unico delle Amministrazioni
Statali
Geom. Stefano Lamberti*

Stefano Lamberti

*Amministratore delegato SPV Apulia 2002 S.r.l.
Dott. Lucio Pessolano Filos*

Lucio Pessolano Filos

Lucio Pessolano Filos (15/set/2025 13:07:28 GMT+2)